ULTIMA CON LE BORSE

Anno 92 - Numero 256

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1900): anno L. 10.000, sem. 5500, trim. 2750. - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8200, trim. 4200.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-342 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Mercoledì 26 - Giov. 27 Ottobre 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-343 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 868-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 ogni mm. alla-colonna (lun. 400) posiz. e data prestab. sum. 30 %. - Finanz. Legali L. 300 (lun. 500) il mm. - Necrologi L. 400 (lun. 600) per parola (partecipaz. L. 200, lun. 450) - Echi Cronaca L. 400 (lun. 1200) la linea - Economic.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copia arretrata: prezzo doppio. — Prezzi rendita estero ed lunedì (spediz. aerea per i Paesi contrass. con l'asteriaco): Austria sc. 3,5; Belgio fr. 5; Canada cents 35; Congo f.b. 10; Danimarca kr. 0,80; Egitto pias. 6; Eritrea cents 60; Finlandia mk. 35; Francia fr. 40 (N.F. 0,40); Germania d. m. 0,40; Grecia dr. 3,5; Inghilterra d. 5; Iran ris. 15; Jugoslavia din. 30; Libano p. l. 30; Libia pia. 5; Malta d. 5; Norvegia kr. 0,60; Olanda cents 40; Portogallo esc. 4; Somalia so. 1; Spagna pts. 5; Sud Africa sh. 3,4; Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,05; Tunisia mill. 40; Turchia l. t. 1,10; U.S.A. cents 25

Oggi il voto sull'Alto Adige

L'insidiosa risoluzione proposta all'Onu dall'Austria (in sostituzione della precedente) chiede l'assistenza di Hammarskjoeld nelle nuove trattative con l'Italia - Il nostro punto di vista è accolto nella mozione redatta da quattro paesi sudamericani

Dopo tre anni di carcere

La spia atomica Greenglass rilasciata negli Stati Uniti

E' il fratello della Rosenberg

WASHINGTON, mercoledì sera.

Un portavoce del Dipartimento della Giustizia ha annunciato che David Greenglass, fratello di Ethel Rosenberg, condannato a morte e giustiziato insieme al marito Julius per aver avuto attività di spionaggio mediante documenti segreti atomici a favore dell'Urss, sarà rilasciato dalla prigione il 16 novembre prossimo.

Greenglass, reo confesso, era stato condannato a 15 anni di carcere per l'aiuto dato ai Rosenberg. Egli viene ora rilasciato dopo avere scontato tre anni in considerazione della sua buona condotta. Tuttavia sarà oggetto di sorveglianza fino al 5 novembre 1965.

David Greenglass fu il maggiore testimone a carico della spia atomiche nel processo che si svolse nel 1951.

New York, mercoledì sera.

Come si prevedeva l'Austria ha modificato la propria mozione sull'Alto Adige ed ha chiesto che la vertenza italo-austriaca sia risolta mediante negoziati bilaterali con l'assistenza delle Nazioni Unite. La nuova risoluzione dell'Austria, presentata ieri al Comitato politico speciale dell'Onu, verrà posta ai voti entro quest'oggi insieme con la risoluzione presentata da Argentina, Brasile, Paraguay ed Uruguay, che hanno chiesto la ripresa delle trattative dirette fra Italia ed Austria e, in caso di fallimento dei negoziati, il deferimento della questione alla-stessa a un organo giudiziario competente.

La nuova risoluzione dell'Austria è stata presentata dal Ministro degli Esteri austriaco Bruno Kreisky. Eccone il testo: «L'Assemblea Generale dell'Onu, avendo discusso la questione dell'Adata "Statuto dell'elemento di lingua tedesca nella provincia di Bolzano (Bozen). Esecuzione degli accordi di Parigi del 5 settembre 1946", notando che una disputa si è determinata fra Austria ed Italia su tale questione e che sforzi bilaterali per comporre la vertenza non hanno sin qui portato ad un accordo, preoccupata dal fatto che la tesa situazione determinata dalla disputa potrebbe danneggiare gli amichevoli rapporti fra i due Paesi: 1) invita l'Austria e l'Italia ad entrare senza indugio in negoziati sull'attuazione dell'accordo di Parigi del 5 settembre 1946 al fine di trovare una soluzione giusta e democratica; 2) prega il segretario generale dell'Onu di porsi a disposizione delle due parti per fornire loro qualsiasi assistenza di cui esse possano avere bisogno nel corso dei negoziati, o direttamente o per mezzo di un suo rappresentante».

Prima di leggere il testo della nuova risoluzione, Kreisky aveva detto di essere stato indotto a rivedere la posizione austriaca in seguito ai rilievi mossigli sui pericoli che la disputa avrebbe potuto determinare agli effetti della pace del mondo. Ma nonostante questa smilzuratura è apparso evidente che le ragioni della ratifica erano basate soprattutto sulla certezza acquisita dall'Austria nel corso del dibattito che la sua precedente mozione sarebbe stata respinta dal Comitato. Per evitare uno scacco, l'Austria ha creduto opportuno modificare le sue richieste e presentare una risoluzione di compromesso.

L'Italia è d'accordo sulla proposta di riprendere le trattative, ma è contraria al secondo punto della mozione. Lo ha detto il capo della delegazione italiana, Gaetano Martino, il quale ha soggiunto che l'Onu deve inoltre pronunciarsi in favore del deferimento della questione alla Corte dell'Aja qualora i negoziati fossero negativi.

Nel corso del suo intervento il capo della delegazione italiana ha accusato l'Austria di voler mantenere fluido il problema e di rinviare una soluzione che potrebbe essere trovata immediatamente. Ha detto Martino che le Nazioni Unite non possono intervenire nella questione dell'Alto Adige in cui caratteristiche di ordine squisitamente giuridico impongono il suo deferimento alla Corte internazionale di Giustizia dell'Aja. Questa Corte, ha precisato il capo della delegazione italiana, è in grado di dare un giudizio definitivo sulla questione che così verrebbe risolta una volta per sempre. L'Austria, rifiutandosi di adire il tribunale internazionale, dimostra di voler tenere aperto il problema onde poterlo dibattere il prossimo anno in sede di Assemblea generale. Una dichiarazione in questo senso era stata fatta dal delegato austriaco il quale, nel corso del suo intervento, aveva prospettato la possibilità che il problema dell'Alto Adige nuovamente affrontato in occasione dell'Assemblea generale del 1961 e si terminino dei negoziati bilaterali austro-italiani.

Durante la sessione di ieri, come abbiamo detto, il delegato uruguayano a nome di quattro Paesi latino americani (Uruguay, Argentina, Brasile e Paraguay) ha presentato un disegno di risoluzione che prevede la ripresa di negoziati fra Austria ed Italia. Il disegno suggerisce però che in caso di fallimento dei negoziati la questione altoatesina venga sottoposta ad organi giudiziari competenti. E' esattamente questo il punto di vista italiano **u. p.**

Una tempesta di neve si è abbattuta su Mosca

Mosca, mercoledì sera.

Radio Mosca ha annunciato che una tempesta di neve, «fenomeno che si verifica in questa stagione una volta ogni venti anni», si è abbattuto ieri mattina sulla Capitale sovietica.

INDIGNATI COMMENTI DELLA STAMPA BRITANNICA

Rigorosa inchiesta sui due caccia tedeschi che ieri sfiorarono il «Comet» di Elisabetta

Ufficiali di Bonn a Londra per raccogliere elementi sul volo, mentre in Germania si interrogano i piloti dei "Sabre„ per identificare i colpevoli - L'ambasciatore tedesco presenterà personalmente le scuse alla regina - Il "Daily Mirror„ scrive che Filippo (appreso l'accaduto dopo l'atterraggio) pronunciò una sola "breve parola„ - Il tenente che pilotava l'aereo reale è sicuro di aver visto sui due aviogetti sfreccianti a 1600 km. orari "le dannate croci di ferro„

Un «Sabre» a reazione del tipo dei due caccia che hanno rasentato il «Comet» (Tel.)

Londra, mercoledì sera.

L'ambasciatore a Londra della Repubblica federale tedesca barone Hans von Herwarth — scrive il giornale inglese «Daily Sketch» — presenterà personalmente alla regina Elisabetta le scuse e il rammarico del suo governo per l'incidente aereo causato da due cacciabombardieri «Sabre» dell'aeronautica militare tedesca. I due «Sabre», come è noto, hanno sfiorato il «Comet Orion» sul quale viaggiavano la sovrana e il principe Filippo, di ritorno dalla loro visita in Danimarca.

La collisione, che avrebbe potuto costare la vita ai reali inglesi, è stata evitata per una quindicina di metri. La stampa inglese, che non ha mai dimostrato un grande affetto per i tedeschi, esprime oggi la sua profonda indignazione per la leggerezza dei piloti dei «Sabre».

«Chi è colui che quasi uccideva la regina?», dice il titolo di prima pagina del Daily Sketch. «Obiettivo: il "Comet" reale», è il titolo del Daily Mail.

Il titolo del Daily Express, un giornale di chiara tendenza antitedesca, afferma: «Divampa la polemica - responsabili i tedeschi». In un articolo di commento sull'incidente, il giornale di Lord Beaverbrook afferma: «Qualcuno ha compiuto un grosso sbaglio. Il vagliano dell'aereo della regina ha dichiarato: "I due cacciatori non avevano alcun diritto di volare nelle vicinanze del «Comet»". Ma a che servirebbe questa dichiarazione, se stamattina avessimo appreso dai giornali che la regina era morta?». L'articolista conclude: «Il principe Filippo dovrebbe dire senza peli sulla lingua cosa pensa dell'incidente a coloro che ne sono responsabili. Faccia in modo che incidenti del genere non si ripetano più».

Il giornale chiede anche alle persone responsabili dei servizi di sicurezza della sovrana di non permettere più in futuro alla regina Elisabetta di viaggiare in aereo.

In un articolo di fondo, il Daily Mail osserva: «Il popolo britannico ha rabbrividito quando ha appreso il pericolo in cui si è trovata la regina. L'incidente è aggravato dal fatto che a quanto sembra i due piloti tedeschi dei "Sabre" hanno sfiorato intenzionalmente l'aereo della regina. Se effettivamente l'hanno fatto, essi dovrebbero essere puniti con severità. Atti del genere, anche se compiuti nei confronti di qualsiasi aereo, comportano rischi enormi per la sicurezza dei passeggeri.

«Perché quei piloti tedeschi volavano in quella zona di cielo? L'informazione sul corridoio aereo riservato all'aereo della regina avrebbe dovuto essere diramata a tutte le basi aeree delle vicinanze. E' stato poi diramato agli equipaggi? La loro azione è stata causata da leggerezza o da ignoranza? L'inchiesta anglo-tedesca risponderà a queste domande. Speriamo che essa sia condotta con drastricità e con rapidità».

Il giornale conclude affermando che è necessario esercitare un sistema più rigido di controllo su tutto il traffico aereo.

La stampa britannica accede forse trasformando la disavventura capitata alla regina in un incidente diplomatico, ma Elisabetta e Filippo sono molto cari al popolo inglese ed è inevitabile che le critiche più severe siano rivolte a chiunque metta a repentaglio la loro vita.

L'intero incidente non è stato comunque chiarito in modo soddisfacente e le responsabilità non sono state ancora accertate con precisione. La rotta del «Comet» dei reali inglesi era stata sicuramente segnalata al comando della Raf nella Germania occidentale, alla seconda Forza aerea tattica alleata di Monaco e al Ministero della Difesa della Repubblica federale tedesca.

Non si sa però se le informazioni sulla rotta del «Comet Orion» siano state passate o tutte le squadriglie controllate dai suddetti comandi. Tra gli aeroporti dai quali i due «Sabre» avrebbero potuto decollare, vi sono quelli di Oldenburg, Leck e Aalborg.

L'inchiesta sull'incidente è condotta dal colonnello della Raf Ian Spencer e dai tenenti colonnelli dell'aeronautica tedesca Gerhard Kardow e Goerie Baumann. I quali ultimi si sono recati d'urgenza a Londra per raccogliere le dichiarazioni del pilota del «Comet» su cui viaggiava la regina.

Frattanto per tutta la notte, informano notizie da Amburgo, i comandanti di squadriglia dei reparti di intercettatori tedeschi hanno interrogato i loro piloti per identificare i due aviatori che hanno sfiorato l'aereo inglese.

Quando l'inchiesta sarà conclusa, gli investigatori indirizzeranno il loro rapporto ai ministri dell'Aeronautica della Gran Bretagna e della Repubblica federale tedesca.

L'ambasciata tedesca a Londra ha ricevuto assicurazione dal ministro degli Esteri Von Brentano che l'inchiesta verrà condotta con rigorosa imparzialità. Von Brentano ha anche discusso l'incidente al telefono col ministro della Difesa Georges Strauss.

Il punto esatto in cui i due caccia-reattori hanno sfiorato il «Comet» reale è a una trentina di chilometri a nord di Beida in Olanda, lungo la frontiera con la Germania occidentale. I tre aerei volavano a un'altezza di 9000 metri circa e la loro velocità di avvicinamento era di 1600 chilometri orari.

Elisabetta e il duca di Edimburgo sulla scaletta del «Comet» (Tel. a «Stampa Sera»)

La regina, appena scesa dal «Comet» all'aeroporto di Londra, ha commentato lo scampato pericolo con le personalità che l'hanno accolta' (Tel. a «Stampa Sera»)

Perito in un disastro aereo il capo della missilistica russa

Perdita "terribile„ per Kruscev la morte del maresciallo Nedelin

Quando ha appreso la notizia, il primo ministro è stato visto con gli occhi arrossati - L'ufficiale scomparso aveva dato l'ordine di abbattere l'U-2 di Powers - Non ancora accertate le cause della sciagura

Mosca, mercoledì sera.

Il comandante delle forze missilistiche sovietiche, maresciallo Mitrofan Ivanovitch Nedelin, ha trovato la morte nel cielo di Scarbakov, poco lontano da Tutalev, dove il Volga si getta nel lago di Grjanovec. E', questa, una zona incantevole in cui esistono importanti basi per il lancio dei missili ed impianti per la loro costruzione. Il maresciallo era noto soprattutto perchè una sua abilità aveva abbattuto, il 1° maggio scorso, l'«U-2» americano in volo di ricognizione nel cielo di Sverdlovsk.

Il maresciallo Nedelin è stato sostituito immediatamente nel suo posto di comandante dei missili dell'Armata sovietica dal maresciallo Cirillo Moskalenko, che occupava il posto di comandante della regione militare di Mosca dal marzo del 1958, cioè dalla morte di Stalin.

La catastrofe aerea che è costata la vita al maresciallo Nedelin è avvenuta durante uno spostamento del maresciallo, che doveva passare in rassegna le più recenti attrezzature missilistiche. Con un turboreattore a cui un seguito di ufficiali superiori, tutti addetti all'organizzazione della potenza missilistica dell'Urss, Nedelin si apprestava a raggiungere la zona degli impianti, quando l'aereo, che si trovava in quel momento a circa quattromila metri di quota, ha cominciato ad accusare noie ai motori. Ci è stata una brevissima fase di panico, ma l'altezza era ancora troppo notevole perché i testimoni da terra potessero individuare esattamente quanto stava avvenendo), poi il turboreattore (di cui le notizie ancora incerte e frammentarie non precisano ancora il tipo) ha cominciato a «cabrare», avanzando a velocità ridotta. Cinque minuti dopo il grosso apparecchio precipitava al suolo, a poche centinaia di metri dal lago, sfasciandosi. Dai rottami, oltre al maresciallo, venivano estratti i corpi di altre quindici persone; il pilota comandante dell'aereo, il secondo pilota e i due tecnici di bordo giacevano ai loro posti ormai cadaveri. Il maresciallo cessava di vivere circa un'ora dopo senza aver ripreso un cosciente.

Kruscev, apprendendo la notizia, ha avuto una crisi di sconforto e, con gli occhi arrossati, ha esclamato: «E' una perdita terribile!».

Il maresciallo d'artiglieria Nedelin era ancora giovane, contando appena cinquantotto anni. Aveva iniziato a servire l'Urss nell'Armata Rossa durante la guerra contro lo zar, nel 1920. Era decorato con quattro alte onorificenze ed «eroe dell'Unione Sovietica». Nel 1942 s'era distinto anche sul fronte e contro le divisioni naziste comandando la massiccia controffensiva dell'artiglieria. Kruscev faceva grande affidamento su di lui per organizzare la difesa dell'Urss con i missili.

f. p.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

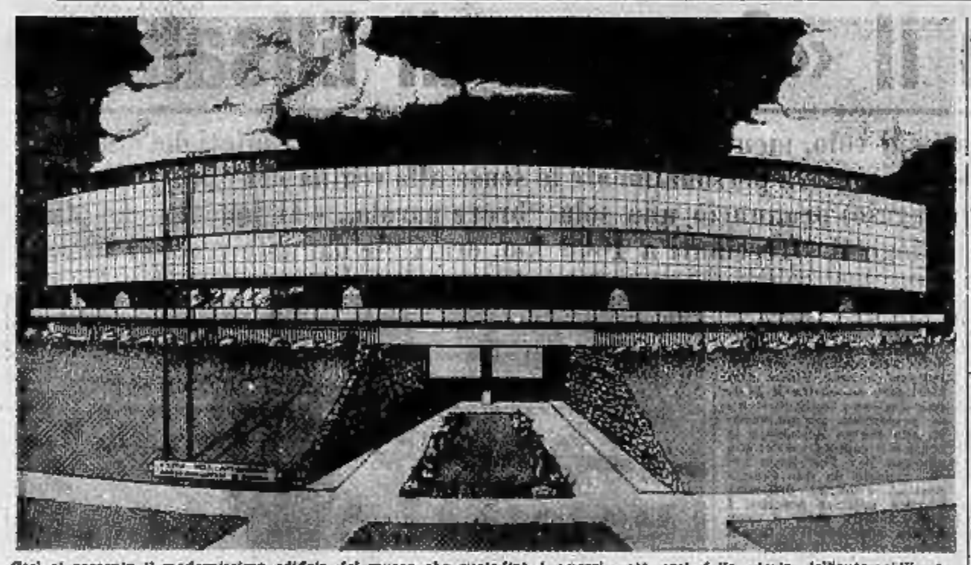
VALORI DI STATO	15	16
Redim. 3½%	81,40	81,40
» » 5%	81,30	81,30
Redim. 5%	72,45	72,45
» » 4%	106,20	106,30
» » 3½%	106,20	106,20
Settimo 3½%	98,40	98,40
» » 5%	99,30	99,30
Ricostr. 3½%	100,60	100,40
» » 5%	100,50	100,50
Ricostr. 5%	88,70	88,70
» » 4%	88,60	88,60
Ricostr. 3%	99,90	99,90
» » 5%	99,80	99,80
Ed. Scol. 5%	99,80	99,80
» » 4%	99	99
Ed. Scol. 3½%	99	98,80
Ed. Scol. 3%	100,70	100,70
» » 5%	101	101
» » 4%	100,90	100,90
Ed. Scol. 3½%	101,05	101,05
» » 5%	100,70	100,80
» » 4%	101,05	101,05
» » 3½%	100,90	100,90
Ed. Scol. 3%	101,05	101,05
» » 5%	101,05	101,05
» » 4%	101,05	101,05
» » 3½%	101,05	101,05

CRONACA CITTADINA

Sarà inaugurato da Gronchi il 3 novembre in occasione del 42° Salone

Pronto il Museo dell'auto

E' intitolato al conte Biscaretti di Ruffia che ne fu il fondatore - Il grandioso edificio sorge in corso Polonia accanto alla zona d'«Italia '61» - I gloriosi cimeli dell'automobilismo internazionale già trasferiti negli ampi saloni d'esposizione - Uno spazio coperto di 7500 metri quadrati - Di concezione architettonica modernissima, il palazzo ospita anche una biblioteca tecnica e un «auditorium» per conferenze e proiezioni - L'atrio d'onore dedicato alla Casa italiana - Ultimi giorni di febbrile lavoro



Così si presenta il modernissimo edificio del museo che custodirà i «pezzi» più rari della storia dell'automobilismo

Lo inaugureranno con l'apertura del 42° Salone Internazionale dell'Auto, il 3 novembre, verrà ufficialmente inaugurato a Torino anche il Museo dell'Automobile intitolato, com'è noto, al nome di Carlo Biscaretti di Ruffia che ne fu il promotore. Alla cerimonia sarà presente il Presidente della Repubblica. Il grandioso edificio progettato dall'architetto Amedeo Albertini è stato costruito in circa tre anni; sopra un'area di 7500 metri quadrati, sui 14 mila complessivamente messi a disposizione dall'Amministrazione comunale.

Si compone di due corpi di fabbrica che corrono parallelamente a corso Polonia, tra loro collegati da due gallerie trasversali. Un po' al di sopra del piano stradale, la facciata del fabbricato principale con l'elegante sua simmetria n'affaccia sul corso, sul lungo, con due brevi margini erbosi, tra le quali s'apre l'ingresso.

L'aspetto esterno rivela la robusta membratura in cemento armato, rivestito con lastre di pietra a opaco e un largo impiego di vetrate. Le gallerie di collegamento servono invece al di sopra di un ovile rettangolare superiormente che circonda un ingiardinato erboso. Nel progetto primitivo queste due ali avrebbero dovuto poggiare su dei semplici pilastri. Certo una soluzione che consentiva di liberare la visuale da qualsiasi elemento di rottura, per conservare il pieno godimento del fondale del Po e della collina, sarebbe stata l'ideale; ma con la costituzione dei pilastri ove una articolata struttura portante in cemento armato che dal terreno si protende verso l'alto non sembra che la realizzazione per quanto ardita, ne sia avvantaggiata.

Corpo principale e galleria caratterizzano la parte destinata alle sale da esposizione in cui sono già stati trasportati e sistemati sotto ampi teli protettivi di plastica trasparente, gli automezzi — dalla antiche vetture ai motocicli — che del nostro Paese sono uno dei più importanti musei dell'Automobile nel mondo.

Qui, con altri cimeli, si troveranno infatti la Bernardi del 1881, la prima Benz, Bollée e De Dion, accanto alla prima Fiat 3 e mezzo HP, l'Itala del 1907 famosa per il raid Pechino-Parigi, e le macchine da corsa dell'Alfa Romeo e della Ferrari che tante volte hanno portato alla vittoria i corridori e le scuderie italiane.

I lavori fervono tuttora nel fabbricato posteriore dove, oltre agli uffici, sistemati al secondo piano, trovano posto una biblioteca specializzata di carattere tecnico e storico, ed una sala per conferenze e proiezioni (dalla curiosa ragnaia esterna, simile ad una serie di scalette di formato decrescente). Nel ridotto di questo «auditorium» è poi stato ricavato un ampio ed articolato ambiente d'onore, nel quale saranno rappresentate le principali industrie automobilistiche.

Dalla Fiat alla Lancia, dall'Alfa Romeo alla OM e all'Autobianchi, questi vi stanno infatti ultimando l'allestimento delle loro mostre in cui verranno ripercorsi i fasti e i dati storici delle singole Case, i cui modellini figureranno accanto ad altri documenti in apposite vetrine. Con gli architetti, in questo ambiente hanno portato il contributo della loro opera anche gli scultori Carmelo Cappello, cui si deve la composizione astratta in bronzo che troneggia una grande parete dell'Alfa Romeo, e Giovanni Ferrabini, torinese, che ha di recente ultimato due notevoli sculture: un'opera in pietra di sapore neoclassico dedicata alla Fiat, caratterizzata dalla bloccata vitalità delle sue forme astratte; un bronzo figurativo l'altra, fuso per la Lancia, che si rifà alla più tradizionale plasticità delle sue più numerose immagini femminili.

«Prime» mondiali al Salone dell'Auto

Mancano nove giorni all'inaugurazione del 42° Salone Internazionale dell'Automobile e già l'organizzazione della grande rassegna, che riunisce il meglio della produzione automobilistica mondiale, è praticamente conclusa. Vivissima è l'attesa non soltanto in Italia ma anche all'estero perchè qui a Torino saranno presentate, in prima assoluta, novità di rilievo in diversi settori: dalle autovetture ai veicoli industriali, dalle carrozzerie ai motori.

Contemporaneamente al Salone si svolgerà, come è noto, una serie di congressi e convegni internazionali e nazionali su problemi dell'industria, del commercio e della tecnica dell'auto e di manifestazioni quali la premiazione, il 12 novembre, dei «Gentlemen della strada», il convegno della associazione nazionale commercio petroli e, l'assemblea dell'associazione nazionale «Via Sicura», un convegno italo-francese dei tecnici dell'automobile, la riunione della commissione carrozzeria, rimorchi e semirimorchi del «Comité de liaison de l'industrie automobile du marché commun», l'unione europea della carrozzeria.

Stendhal a Palazzo Madama

A novembre una grande mostra di cimeli e manoscritti - L'iniziativa della Università di Torino e Grenoble - Il suo amore per l'Italia risorgimentale

Stendhal in Italia nell'uniforme di console napoleonico

Un avvenimento culturale di notevole importanza avrà luogo fra non molto a Torino. Nei saloni di Palazzo Madama verrà allestita una mostra stendhaliana. La manifestazione è organizzata dall'associazione universitaria italo-francese sotto gli auspici del «Centro culturale» di via Donati, della «Pro cultura femminile» e dall'istituto di Francese della facoltà di Lettere. Del comitato d'onore, presieduto dall'ambasciatore di Francia, fanno parte i sindaci di Torino e Grenoble, i rettori delle due Università, il presidente della Provincia, prof. Grosso e il console generale Le Roll. L'inaugurazione avverrà il 6 novembre.

La mostra si inquadra fra le molte iniziative prese dall'Associazione universitaria per favorire sempre più gli scambi culturali fra gli studenti dei due Paesi. La figura di Stendhal risponde bene allo scopo. Arrigo Beyle, che da una cittadina del Magdeburgo prese lo pseudonimo di Stendhal, fu un innamorato del nostro Paese. La maggior parte delle sue opere narrative, come la celeberrima Certosa di Parma, è d'ambiente italiano. E in Italia lo scrittore trascorse anche molti anni della sua vita non lunga. Cacciato da Milano, città prediletta, nel 1821 dalla polizia austriaca egli fu poi console di Francia a Trieste e a Civitavecchia. Per la sua tomba fmarì a Parigi nel 1842, a 59 anni; egli stesso dettò un epitaffio in italiano, che è storicamente: «Arrigo Beyle, milanese. - Visse, scrisse, amò. - Quest'anima adorava Cimarosa, Mozart, Shakespeare».

Ma che cosa verrà esposto a Palazzo Madama? Una sezione della mostra occuperà 150 grandi di paesaggi ispirati alle opere di Stendhal. In quattro ci saranno manoscritti e lettere. Infine si potranno ammirare molti ritratti, come quello celeberrimo di Henri Lehman. Tutto il materiale proviene da Grenoble, dove è stato ricercato e raccolto con pazienza. Perchè a Grenoble Stendhal era nato. Era fuggito giovanissimo dalla sua città e la odiava: eppure proprio di là, in un fugace soggiorno nel 1839, gli venne l'ispirazione per l'opera considerata il suo capolavoro: «Il rosso e il nero».

Sulla locale «Gazette des tribunaux» egli ebbe modo di leggere il resoconto d'un processo che aveva messo in tranquille acque della provincia: una lite vicenda d'un sentimentale conclusa per amore, condannato alla ghigliottina. Stendhal abbozzò immediatamente la storia di Julien Sorel e la partì a termine nello stesso anno. La «Gazette des tribunaux» comparirà forse fra i cimeli della mostra torinese, che si chiuderà il 10 dicembre.

La diva che piange

Le lacrime frutiano a Dodo D'Hambourg milioni all'anno

S'è fatta precedere a Porta Nuova da otto bauli zeppi di abiti

E' in arrivo Dodo D'Hambourg la vedova che scandalizzò Roma

Ha ventisei anni e nella realtà non è neppure sposata - Il suo numero è divenuto famoso in tutto il mondo - Quando si sposta di città in città la seguono decine di ammiratori - Per evitarli tiene rigorosamente segreto l'indirizzo dell'albergo - Venerdì l'esordio

Venerdì giungerà a Torino la «vedova nera». E' un personaggio ormai noto a tutti i pubblici, anche a coloro che hanno poca dimestichezza con i «night clubs» e i «music-hall». Il suo nome è Dodo D'Hambourg, ha 26 anni, è bionda, slanciata, una bella donna nel complesso.

Benchè la sua specialità sia lo spogliarello, s'è fatta precedere a Porta Nuova da otto bauli zeppi di abiti eccentrici da giorno e da sera. Tra gli altri c'è anche il modello che suscitò scandalo a Roma. Come si ricorderà, Dodo un anno fa recatasi per non essendo invitata alla inaugurazione della Boutique di Schuberth, in mezzo alla porta del celebre sarto, inorridito da quel che gli era dato di vedere. L'abito infatti dava adito (non soltanto alla fantasia) di indovinare quanto di anatomico contenesse.

Dodo D'Hambourg ha promesso comunque che non scandalizzerà Torino. L'abito la porta ormuque (dal baule) per scaramanzia. Si sa come sono gli artisti. La diva si limiterà ad esibirsi al «Moulin Rouge» per la prima volta annunciato nella «Torino di notte» senza uno dei locali più alla moda dei sapore parigino, anche se non vi è traccia di Toulouse-Lautrec.

Le biografie ufficiali descrivono Dodo come una donna divorziata provata dal dolore. Il suo numero consiste nell'apparire sulla scena in grumaglie, piangendo e singhiozzando su una specie di funereo triciclo, si libera poi rimicamente dei panni della sua civiltà. Un'anticipazione di questa prodezza ci è stata offerta dal film «Mondo di notte» apparso recentemente sugli schermi torinesi.

L'eccentrica dama è tedesca di nascita, ma si spoglia abitualmente a Parigi nel noto «Crazy Horse saloon». Il locale che è divenuto il tempio dello «strip-tease» moderno. Qui hanno esordito le più grandi stelle del momento: la varie Lili Minarra, Rita Cadillac, Isabel Tesoriere e così via, capitando successivamente nei maggiori centri del mondo.

Si dice che Dodo abbia preso dalla vita reale il motivo artistico del suo numero. Andata sposa a un aviatore tedesco che la guerra si portò via. Dodo rimase vedova prima ancora di diventare moglie a tutti gli effetti. Un destino crudele per la bella diva, se la storia fosse vera. Benchè la bionda venere del «mondo di notte» al tempo in cui avrebbe dovuto dire il fatidico «sì», avesa appena undici anni: davvero pochini sia pure per una ragazza emancipata.

Comunque stiano le cose, leggere la sua fama a questa leggenda è stata una idea felice. Tutto il mondo sa che Dodo è la vedova inconsolabile di ogni notte, dalle 2 all'alba, a Parigi, Amburgo, Francoforte, Amsterdam, Roma, Milano ed ora a Torino, dove si cerca di tenere segreto l'indirizzo dell'albergo dove alloggerà. Dodo è perseguitata da accesi ammiratori che osano seguirla persino da oltre oceano. E la D'Hambourg non ci tiene affatto, almeno per il momento, a perdere il titolo tanto prodotto di «vedova».

Condannati i rapinatori e la giovane dei Murazzi

Si è conclusa stamane la Corte d'Assise (Pres. Corsi di Bonanno, giudice togato Olivero, P. M. Toniolli, canc. Scaterzafama) il processo a carico di quattro giovani del Vercellese riconosciuti colpevoli di rapina aggravata, compiuta ai Murazzi del Po, lesioni e atti osceni in luogo pubblico. La parte lesa, Caterina Ferotto, è stata pure ritenuta responsabile di calunnia.

La sentenza, sfrondata la responsabilità di tutti gl'imputati, ha condannato Adolchi Rosandro, Luigi Bartino e Franco Balzo a 1 anno e 20 giorni di reclusione e a 12 mila lire di multa, Caterina Ferotto a 1 anno, 6 mesi e 15 giorni. Ha inoltre 11 mesi di carcere a Bruno Cassinelli che, con il beneficio della condizionale, è stato subito rimesso in libertà. A tutti la Corte ha concesso che la condanna non sia iscritta sul certificato penale.

Il P. M. aveva chiesto 1 anno e 11 mesi per i quattro giovani e la donna. Hanno parlato a difesa gli avvocati Dal Piaz, Grandi e Franco Trabal.

Salvata dal tempestivo intervento dei vicini

Una inferma prigioniera nell'alloggio in fiamme

Le scintille della stufa appiccano il fuoco a un divano - La donna, immobilizzata su una sedia, riesce con le grida a dare l'allarme

Il tempestivo intervento di alcuni coinquilini ha salvato una giovane signora, immobilizzata da postumi di poliomielite, nel cui alloggetto era scoppiato un incendio. Il drammatico episodio è avvenuto stamane verso le 10 in corso Palermo 150 nell'appartamento, composto di una sola stanza e servizi, in cui abitano i coniugi Cuzzolin. Il marito si trovava al lavoro; la moglie, una donna di trent'anni, le cui gambe sono paralizzate, era sola in casa. Come di consueto parigava le faccende domestiche come poteva, muovendosi su una sedia a rotelle.

L'incendio, a quanto si ritiene, è stato provocato dalle scintille di una stufetta che hanno raggiunto un vicino divano, appiccando il fuoco si rivestimenti in stoffa e quindi al legno. Dal sofà le fiamme si sono propagate al guardaroba, dove gli abiti sono bruciati in buona parte. La signora è stata ben presto avvolta da un fumo denso ed irrespirabile. La signora Cuzzolino, quando si è accorta del pericolo, ha invocato aiuto, non avendo la possibilità di muoversi in altro modo che su due sole ferve.

Alcuni coinquilini l'hanno udita e, senza perdere un minuto, hanno sfondato la porta. La donna è stata tratta fuori del tetto fitto. Aveva però ripetute un forte «choc», apparsa accovolta e sgavestata e non era neppure in grado di spiegare che cosa fosse avvenuto. Nel frattempo arrivavano anche i Vigili del Fuoco chiamati da una signora abitante nella casa di fronte, che aveva visto il fumo uscire dalla finestra. In pochi minuti essi hanno domato le fiamme, salvando una parte degli abiti custoditi nella guardaroba ed il resto dei mobili.

* In via Guido Reni, durante una manovra di sorpasso, un camion, guidato da Pietro Vangelisti, di 31 anni, da Collegno, è uscito fuori strada, andando a rubricarsi contro una cabina del parcometro. Il conducente è stato ricoverato in osservazione per la frattura di un braccio.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +12,6
MINIMA + 8

Il Bollettino meteorologico regionale indica: temperatura media (bottiura): +4,5; ore 8: +9,8; prem. 794,3; umid. 81 %. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: tempo ancora variabile. Probabile temporaneamente a Cuneo: mass. +13,4; min. +10,4; ore 8: +8,8

Il tacculno del lettore

◆ Il sindaco Peyron parte oggi per Bruxelles, dove si recherà nella sua qualità di presidente della Comunità europea di Credito comunale e conferirà con il presidente della Banca Europea degli Investimenti.

◆ Miglioramenti ferroviari sono stati discussi al Convegno orario dell'Alto Tirreno. E' stata assicurata l'istituzionalizzazione a corrente continua della Modane-Torino e della Torino-Alessandria-Genova.

◆ I problemi comunali visti dalla donna è il tema del dibattito che avrà luogo venerdì, alle ore 17, al Teatro Gobetti, indetto dall'«Arda». Parleranno le candidate Maria Tettamanzi (dc), Marcella Gavazza (msarp), Elisa Ricca Forzini (psi), Adele Mansio (psi), Lucia Andreis (psdi) ed Enrica Volante Borgo (Torino Nuova). Presiederà l'avvocato Jose Boschiazzo.

◆ Il Rotary Club si riunisce domani sera, alle 20, all'Hôtel Turin. Il prof. Gustavo Colonnetti, presidente onorario del Consiglio Nazionale delle Ricerche, parlerà sul tema: «La scuola e la Costituzione».

◆ Il gen. Giuseppe Pentenero, rettore del Seminario di Rivoli, e il can. Bartolomeo Burzio, rettore del Seminario di Giaveno, sono stati nominati Cameriori segreti di Sua Santità.

◆ All'Istituto Case Popolari, corso Stati Uniti 17, è pubblicato il bando per l'assegnazione con patto di futura vendita a riscatto di un alloggio di 5 vani rimasto libero nella stabilia di via Gallipoli 19.

◆ Al Teatro San Giuseppe (via A. Doria 18), stasera, alle 21, i candidati al Consiglio comunale nella lista del p.l.i. prof. Filippo Franchi, direttore sanitario dell'ospedale Mauriziano, e prof. Cesare Botta, direttore dei servizi sanitari Fiat, parleranno sul tema: «Problemi dell'assistenza sanitaria e dell'igiene nella città di Torino». Alla conferenza farà seguito un pubblico dibattito.

◆ Gli impiegati della Previdenza Sociale di Torino sciopereranno venerdì e sabato. Il personale si propone di ottenere l'accoglimento di numerose richieste di carattere economico e normativo.

◆ Al Circolo della stampa, stasera, alle 21.15, attività di gennaio autunno-inverno. Presenta Miss Bonetti. Venerdì, alle 21, canterà ospiti gli attori del «Teatro dell'Abbadia».

◆ I pittori della «realtà» espongono da sabato sino al 6 novembre nei locali della scuola «Silvio Pellico» a Moncalieri.

◆ Borse dei disco — I microsolchi più richiesti nella settimana sono stati: «Los enfants du Piré» (Mitva e Galassini) e «Concert in rhithm» (di Ray Conif).

◆ Per la Giornata della N. U. Hernando Sanzer, direttore del Centro Informazioni Nazioni Unite parlerà domani, alle 16,15, nell'anti-Aula Magna dell'Università (via Po 17), sul tema: «Le Nazioni Unite centro di azione diplomatica».

◆ Le Arve Civiltà Cristiana organizza un convegno che si svolgerà ad Assisi dal 27 al 31 dicembre p. v. per studenti universitari, giovani laureati e diplomati. Scrivere ad Assisi alla Segreteria del Convegno.

◆ La Gioventù universitaria di Torino sarà presente al Congresso internazionale dei deportati ed internati che si svolgerà a Bonn alla fine del mese, nella persona del presidente Vergnano e del vice-presidente prof. Volante.

◆ Le «Case della madre e del bambino» sorgeranno nel Comune di Moncalieri, in borgo Aie; potrà ospitare un centinaio di bambini figli di madri lavoratrici: i lavori di costruzione dovrebbero iniziarsi fra una quindicina di giorni.

◆ Il «Collegium Musicum» ha pubblicato il programma dei concerti che l'orchestra da camera e i solisti diretti da Massimo Bruni terrà nella prossima stagione al Conservatorio.

◆ Oggi, mercoledì 26 ottobre, è il 300° giorno dell'anno. Il sole è sorto alle ore 6,32 e tramonta alle 16,55. E' la festa di S. Evaristo. S. Luciano e S. Florio.

Oggi al REPOSI GRANDE "PRIMA" ITALIANA
Due grandi attori, beniamini del pubblico, in un film più audace e sorprendente di «I Peccatori di Peyton»
PAUL NEWMAN JOANNE WOODWARD

DALLA TERRAZZA
Tratto dal romanzo di JOHN O'HARA
MYRNA LOY INA BALIN • LEON AMES PATRICK O'NEAL • FELIX AYLMER
PRODOTTO E DIRETTO DA MARK ROBSON - ERNEST LEHMAN
SCENEGGIATURA DI UNA PRODUZIONE SAM BROOK CORPORATION E DISTRIBUITA DALLA 20th CENTURY-FOX
CINEMASCOPE COLORI DE LUXE
CANDIDATO ALL'«OSCAR» 1960
(VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI)

DA OGGI AL METROPOL
LE GATTINE
(L'EAU A LA BOUCHE - L'ACQUOLINA IN BOCCA)

Alexandra Stewart Bernadette Lafont Françoise Brion
Regia di JACQUES DONIOL-VALCROZE
Tre coppie assolute d'amore in una calda notte d'estate, nel più curioso, divertente, imprevedibile film del nuovo cinema francese
Distribuzione: JOLLY FILM

CORSO: DOMANI

KIRK DOUGLAS KIM NOVAK BARBARA RUSH ERNIE KOVACS
NOI DUE SCONOSCIUTI
WALTER MATTHAU • YVONNE MITCHELL JEAN SMITH • HELEN GALLAGHER

ARLECCHINO OGGI
CHRISTIAN MARQUAND KATHERINE SPAAK JEAN SOREL con la partecipazione di MILLY

I DOLCI INGANNI
un film di ALBERTO LATTUADA

OGGI al CRISTALLO una prima del brivido

con LLOYD NOLAN RAY WALSTON VIRGINIA GREY - ANNA MAY WONG e RICHARD BASEHART
Regia di MICHAEL GORDON
Questo è un film veramente alla «HITCHCOCK» quindi dovrete vederlo dall'inizio. Nessuno potrà accedere nella sala durante gli ultimi 10 minuti prima della fine del film. - Orario: 14 - 16,10 - 18,10 - 20,10. Ultimo 22.25

LUX QUARTA SETTIMANA DI STREPITOSO SUCCESSO DEL FILM Titanus
ROCCO E I SUOI FRATELLI
di LUCHINO VISCONTI
ULTIMO SPETTACOLO ORE 21.30

ARLECCHINO DANZE
Ore 21.15
TRATTENIMENTO con
BRUNO MARTINO
E IL SUO COMPLESSO

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina - Telef. 44-875
Attrazioni e danze dalle 23 alle 4
Venerdì debutto di
DODO' D'AMBURGO
LA VEDOVA NERA
dal film «Mondo di notte»

Teatro ALFIERI
DA DOMANI - Ore 21.15
GUIDO RADDOCCIO
presenta
ZELINDA E LINDORO
di Carlo Goldoni

TEATRO CARIGNANO
Questa sera 1ª rappresentazione
VEDOVELLA E SCAPOLONI
3 atti comicissimi
Novità di livello internazionale con
MACARIO
CARLO CAMPANINI

COME (E PERCHE') NACQUE IL ROMANZO GIALLO

Dopo i racconti del terrore nel '700 Stevenson "inventò„ il dottor Jekyll

L'uomo è sempre stato attratto dall'occulto ed ha cercato il brivido - Il "tenebrismo„ della letteratura romantica - Un vero delitto compiuto a Londra sulla fine dell'800 destò morboso interesse attorno alla figura creata da Stevenson del medico assassino - Conan Doyle invano tentò di far morire il "suo„ Sherloch Holmes: I lettori ne pretesero il salvataggio in extremis - Come un ex-critico conquistò il successo

Interviste, inchieste, osservazioni recenti e recentissime ci dicono che la cosiddetta letteratura gialla fuoreggia tuttora, anzi fuoreggia più che mai, dopo ciò da tempo e da tante parti se ne annunciava il tramonto, se non addirittura la fine.

Come mai?

Vogliamo vedere insieme le ragioni per cui questo genere di lettura così riposante, nonostante il minaccioso slogan: *Questo libro non vi farà dormire*, ha una vita così tenace? E rifarne un po' la storia, modestamente, risalendo ai grandi iniziatori del genere e ai loro famosi racconti in cui il gioco dell'intelligenza era fondato sulle umane qualità di osservazione e di ragionamento?

Streghe e vampiri

Sappiamo tutti che dacché mondo è mondo l'uomo, fin da fanciullo, è sempre stato attratto dal mondo occulto e dalle sue manifestazioni più o meno poetiche, che ha voluto il brivido, che si è divertito ad aver paura. I libri non si stampavano ancora, ma fiabe, poemi e leggende su streghe spettri e vampiri venivano narrate nelle sale dei castelli medioevali, negli angoli delle stalle o davanti ai focolari delle immense cucine. I bambini pallidi si aggrappavano alla gonna delle madri e le donne ascoltavano rabbrividendo l'urlo del vento che si aggirava intorno alla casa e sembrava il richiamo del diavolo, e non osavano guardare alle finestre dove biancori spettrali fluttuavano con l'agilità dei fantasmi.

Poi si stamparono i libri. Il terrore si espresse, nel Settecento, con i cosiddetti romanzi neri della Radcliffe, del Lewis, del Walpole; nell'Ottocento ispirò i racconti dell'Hoffmann, e quei pomsi fantastici che ebbero l'estremo espressione del Romanticismo. Castelli orgentani pinistramente nelle più desolate brughiere e fra le ombre di montagne impervie, demoni in forma umana, visioni macabre, urli nella notte, fughe, rapimenti, misteri, laboratori scientifici segreti, tutto il *tenebrismo* che doveva servire alla creazione di qualche mostro spaventevole, destinato a portar nel mondo il dominio del male. Il mostro più celebre fu Frankenstein, creato dall'infernale fantasia di una giovane donna gentile, Mary Shelley, la moglie del grande poeta inglese. Questo Frankenstein trovò poi, come si sa, grande fortuna a Hollywood, dove fu l'eroe di parecchi film. Poco tempo fa, lo rispolveravamo e lo riproponevamo, al pubblico in concorrenza con tutti quei vampiri venuti di gran moda nel cinema in questi ultimi tempi.

Una sfumatura di giallo ci fu pure nei romanzi dei grandi *feuilletonistes* dell'Ottocento, a cominciare da quel *Conte di Montecristo* di Dumas, la cui puntata erano attese dai lettori con la spasmodica impazienza e il fanatismo con cui i tifosi attendono ora la partita di calcio, i romanzi di Eugenio Sue, tra cui gli ammirabilissimi *Misteri di Parigi*, quelli di Emile Gaboriau, scrittore che ebbe il fiuto di inventare un funzionario di polizia, il grande ispettore Lecoq, quelli di Saverio de Montépin e di Ponson du Terrail. Oltre ai delitti, in quei romanzi, anime nere ordivano gli intrighi più diabolici, ma la conclusione era sempre moralissima, alla fine l'innocente trionfava sempre, anche se aveva sofferto mille ingiustizie a ogni pagina. Gli esempi più famosi di questo genere furono *Le due orfanelle* e *La portatrice di pane*, entrambi rappresentati con grande successo nei fumetti d'oggigiorno. Di questi grandi fu degnissima epigona la nostra Carolina Invernizio, fra la fine dell'Ottocento e il principio del Novecento, quando già guizzavano nelle colonne delle appendici dei quotidiani Arsenio Lupin, il ladro gentiluomo, e il famoso Fantomas, l'inafferrabile.

Il medico scrittore

Ed ecco ora spuntare una figurina inglese caratteristica: di media statura, smilzo, viso pallido e occhi chiari, un soprabito con mantellina, a grossi quadri scozzesi, una cosquette in testa pure scozzese e la pipa in bocca. L'avete riconosciuto, vero? Sherlock Holmes! Il creatore di Sherlock Holmes, Arturo Conan Doyle, era nato a Edimburgo, aveva studiato medicina e si era stabilito in Inghilterra, vicino a Portsmouth. Ma come medico faceva affari molto magri. La madre sua che si ricordava di una certa novellina scritta quand'era studente e stampata in una modesta rivista, gliela ricordò e lo consigliò di mettersi a scrivere: chissà che non riuscisse a guadagnare qualcosa. Il giovane seguì il consiglio della madre, e nelle ore libere cominciò a scrivere racconti che spediva a giornali e riviste, ma tutti gli erano regolarmente restituiti. Una sola novella fu accettata ed era una novella di avventura; la storia di un battello misteriosamente scomparso. Ora quello era un genere che a Conan Doyle dispiaceva abbastanza. Se il suo destino era di scrivere avrebbe voluto essere uno scrittore di cose serie, importanti. Non è raro però che uno scrittore diventi famoso per il genere che non prediligeva: l'esempio più famoso è quello del danese Cristiano Anderssn che sognava la gloria per le commedie e i romanzi che scriveva con passione e non certo per le fiabe che buttava giù quasi per divertimento. Invece le sue commedie e i suoi romanzi ebbero pochissimo successo e oggi sono dimenticati del tutto, mentre le sue meravigliose fiabe gli assicurano una gloria eterna. Tornando a Conan Doyle, egli dovette ben presto riconoscere che, se voleva guadagnare, doveva accontentare i gusti del pubblico e di mise, prima di decidersi a scrivere, a studiare a fondo, leggendoli e rileggendoli i due scrittori che furono i veri grandi iniziatori del genere giallo, vale a dire il poeta americano Edgar Allan Poe e lo scrittore inglese Robert Louis Stevenson; del primo, i più famosi racconti polizieschi: *L'assassinio della via Morgue*, *La lettera rubata*, quelli insomma dove agiva un *detective* di intelligenza rara, il signor Dupin. Del secondo, quel famoso racconto che molti misero al disopra degli scritti dello stesso Poe, un vero e proprio capolavoro: *Lo strano caso del dottor Jekyll e del signor Hyde*. Molte furono le interpretazioni di quest'opera, fumi di inchiostro furono versati a questo proposito. E qui, visto che siamo in tema di giallo, si può narrare uno strano episodio.

«Jack lo sventratore»

Nel 1888 si dava a Londra la riduzione teatrale del famoso racconto di Stevenson. L'attore era eccellente, il pubblico attento e appassionato. Il successo fu grande. Ma quella stessa notte, avvenne un orribile delitto, alle cinque del mattino uno spazzino rinvenne sugli scalini di pietra di un'abitazione privata un cadavere di donna orribilmente da trentanove ferite d'arma da taglio, una delle quali squarciava il ventre della disgraziata che doveva essere una povera nottambula che s'era accompagnata a un mostro... L'impressione nel pubblico fu enorme. Impressione che poi fu tremendamente accresciuta dal fatto che tre settimane dopo un'altra disgraziata fu trovata uccisa nel medesimo modo della prima. E nel giro di pochi mesi dodici povere ragazze di facili costumi furono trovate così barbaramente uccise e talvolta accanto al cadavere c'era anche il bigliatto di visita dell'assassino: «Jack, lo sventratore». Ecco presto l'opinione pubblica a vedere nell'assassino l'incarnazione del dott. Jekyll o meglio della sua parte malvagia, il demoniaco e sinistro signor Hyde. E poichè l'assassino dimostrava nello sventrare le sue vittime una rara perizia anatomica e poichè un noto e apprezzato medico si suicidò in quel periodo gettandosi nel Tamigi, nessuno levò dalla testa della gente che si trattasse proprio di un medico il quale, di giorno, esercitava fedelmente e impeccabilmente la sua santa missione e di notte si trasformava assetato di sangue sulle misere passeggiatrici inglesi. Comunque l'assassino non fu mai trovato e Scotland Yard dovette rassegnarsi allo scacco. Jack lo sventratore servì al famoso regista Hitchcock, il re del brivido, come lo chiamano, per uno dei suoi primi film di successo.

Torniamo a Conan Doyle.

Dopo avere attentamente studiato i maestri del poliziesco egli si propose prima di tutto di creare un tipo di *detective* diverso dai soliti e vi riuscì: eccolo, soprabito con la mantellina, cosquette scozzese, pipa in bocca: Sherlock Holmes. Naturalmente di un'intelligenza incredibile, fantastica, del tutto eccezionale. Appena il suo sguardo, più penetrante dei raggi X, si posava su di una persona e notava un dettaglio del vestiario, un movimento della bocca, un gesto improvviso, un battito di palpebre, il nostro *detective* sapeva già tutto di quel personaggio: età, abitudini, indole, vizi e virtù. E se aveva una macchiolina sulla cravatta o un po' di fango sulle scarpe, sapeva se aveva o no commesso un delitto. Al suo fianco c'era sempre un buon amico, una specie di discepolo, un giovane sclamato, il dottor Watson, intelligentissimo anche lui, ma con un'intelligenza da non mettere in confronto neppure lontanamente con quella del *detective*, davanti al quale egli stava sempre in estatica ammirazione, vedendo come quel genio risolvesse ogni caso che gli si presentava, per imbrogliato e complicato che fosse, con rapidità prodigiosa quasi fosse stato un *puzzle* di cui mettere a posto i pezzi miracolosamente e di una partita a scacchi difficilissima, ma da cui usciva sempre vincitore. E anche quella di Watson era una bellissima creazione di Conan Doyle. Ricordate l'intercalare: — Elementare, Watson, elementare!

Il detective risuscitato

Il primo scritto di Conan Doyle fu *Lo studio in rosso* e uscì nel 1887. Dopo quattro romanzi polizieschi lo scrittore era più che stufo dei suoi personaggi e voleva mettersi alle sue care opere serie. Ma il pubblico voleva Sherlock Holmes e di conseguenza anche gli editori lo volevano tanto più che il grande successo cominciava a delinearsi. Scoppiò gigantesco alla fine dell'Ottocento, la popolarità di quel personaggio fu immensa prima in Inghilterra e in America poi in tutto il mondo. Non tutti conoscevano Conan Doyle, ma nessuno ignorava Sherlock Holmes. Si dava il caso, più unico che raro, in cui il personaggio creato era più celebre del creatore. Molte se ne raccontano a questo proposito. Si racconta ad esempio che a Scotland Yard avevano la nota di tutte le prodezze di Sherlock Holmes e che molti funzionari imitavano i suoi metodi nelle loro inchieste. E si racconta anche che quando un bel giorno Conan Doyle stufo ed arcistufo di quel personaggio che gli stava appiccicato addosso come una seconda pelle e lo soffocava e lo annullava, pensò di farla finita e di ammazzarlo una buona volta, facendolo precipitare, durante una spedizione, nelle cascate di Reichenbach, pensando così che avrebbe potuto finalmente dedicarsi alla letteratura seria, a Londra ci fu una mezza rivoluzione, gli impiegati della City e i poliziotti misero, in segno di lutto, una fascia di crespo nero sul cappello e, in quanto allo scrittore si vide bersagliato, oltrechè da una tempesta di lettere, da ingiurie e minacce di ogni genere. Tanto che in tutta fretta dovette risuscitare il suo eroe e scrivere che Sherlock Holmes, aggrappatosi alla sporgenza di una roccia, si era miracolosamente salvato. Nessun prodigio di Holmes poteva stupire, i lettori bevvero la fandonia e comunque ne furono felicissimi. E Conan Doyle riprese a scrivere delle sue produzioni. Naturalmente venne il tempo in cui fu sorpassato da orde su orde di altri libri gialli, di altri detectives più moderni, dovuti alla fresca fantasia di altri scrittori, però i libri di Conan Doyle seguitano a stamparsi anche adesso e gli eredi dello scrittore seguiteranno ad arricchirsi. Gli amateurs di Sherlock Holmes ci saranno sempre, Sherlock Holmes è immortale; Naturalmente la sua gran voga, la sua meravigliosa celebrità culminò allora, negli anni in cui si avvicinava lentamente l'uragano e nel cielo si addensavano le nubi minacciose della prima guerra mondiale.

«La casa della freccia»

Venne la guerra e passò.

Chi leggeva più libri gialli? Nei paesi anglosassoni forse, ma di sicuro non di certo. Chi leggeva D'Annunzio chi Guido Da Verona. Chi leggeva Pirandello e chi Panzini. Chi Brocchi e chi Moretti. Chi Salvator Gotta e chi Beltramelli. E Marinetti e Pitigrilli per chi voleva scandalizzarsi. Eran tempi quelli in cui gli scrittori italiani di romanzi, anche i più modesti, conobbero una certa fortuna e videro la tiratura dei loro libri salire ad altezze inaspettate.

Poi un giorno, nel 1926 o '26, dopo un attentato a Mussolini, il giornale *La Stampa* fu punito da una sospensione di parecchi giorni. Per la ripresa la Direzione pensava di trovare qualcosa che potesse distrarre e divertire i lettori. E fu allora che l'elegante e compianto collega Marcello Prati, scomparso proprio di questi giorni e allora corrispondente a Londra, mandò un romanzo che in Inghilterra, egli disse, furoreggiava. Era intitolato *La casa della freccia* scritto da un certo A. E. W. Mason autore di romanzi seri. Allora non si diceva ancora: è un libro giallo, ma quello era proprio un modello di giallo. Tutto era dosato con miracolo esplenza. C'era un poliziotto o meglio un ispettore magnifico, serio Hanaud, una vera figura balzachiana. C'era il delitto, c'era l'amore, c'era la criminale dal viso d'angelo, che solo alla fine rivelava la ferocia e la perfidia della sua natura diabolica. E c'era l'indagine, naturalmente, e anche quello che oggi si chiama «suspense», il brivido, insomma. Un perfetto libro giallo. E sembrò che spalancasse la porta all'invasione dei gialli perchè subito dopo un editore milanese iniziò e lanciò la fortunatissima collezione dei libri ben rilegati con una sopracopertina illustrata di color giallo vivo, con lo slogan: «Questo libro non vi farà dormire». Il tutto al prezzo di lire cinque.

Inaugurò la collezione uno scrittore americano che di suo vero nome si chiamava Willard Huntington Wright, illustre critico d'arte, che in quindici anni di severa e onesta attività aveva dato alla luce due volumi sulla pittura (adottati anche come libri di testo nelle scuole) un altro sulla filosofia moderna, un'opera di settecento, tre ventisette saggi sull'Europa dell'anteguerra, ecc. ecc., un macigno di opere poderose da far impressione. Naturale che dopo tanto studio e tanto lavoro l'autore avesse un collasso nervoso tanto che i medici gli ordinarono due anni almeno di assoluto riposo. Qual è occupare la mente? Eppure leggere qualcosa doveva, se non voleva morire d'inedia. Prese con la letteratura amena, ma quei romanzetti d'amore gli davano la nausea. Per caso lesse qualche romanzo poliziesco e il suo spirito critico rideste scoprì che il romanzo poliziesco aveva una sua tecnica precisa, obbediva a regole costanti, costituiva un genere letterario particolarissimo, ma degno di studio, se era capace di interessare al tempo stesso il ragazzino e il professore, la donnetta e lo scienziato, il lettore popolare e l'esigente intellettuale. Non si diceva che uomini politici eminenti come Briand e scrittori raffinati come Gide se ne dilettavano? Il Wright fece allora come aveva fatto Conan Doyle ai suoi tempi, si tuffò nella lettura dei libri polizieschi e il studiò metodicamente e regolarmente, partendo anche lui da Poe e da Stevenson. Dopo due anni di malattia si trovò alla fine guarito, ma senza un soldo. I libri di critica e d'arte non rendevano un bel nulla, nemmeno in America. Egli pensò allora di provare quel genere così redditizio quando si riuscisse.

Philo Vance, l'esteta

E perchè non sarebbe riuscito?

Riuscì infatti. Inventò anche lui il suo superseugizio: Philo Vance, l'esteta, il raffinato, l'elegantone, il dandy pomposo, tutto intriso di arte, di letteratura, di musica. Anche lui aveva, manco a dirlo, il suo tirapiedi, l'avvocato Van S. S. Van Dine, il narratore, l'alter stesso che tale era lo pseudonimo che il grave scrittore aveva scelto. Va da sè che guadagnò subito soldi a palate, e finchè la gente non scoprì il segreto della sua identità, nessuno capiva come mai egli fosse d'un tratto diventato ricco. Dopo i quattro primi bellissimi romanzi: *La strana morte del signor Benson*, *La fine del Greene*, *La canarina assassinata*, *L'enigma dell'Alfiere*, diventato ricco, voleva tornare a riprendere i gravi studi, ma poi, dato che un lavoro per lui relativamente facile, gli rendeva tanto, seguitò a scrivere gialli fino alla morte. Forse era anche affezionato al suo eroe o al suo metodo: quell'osservare il delitto come si osserva un quadro, un'opera d'arte; quella era la originalità di Vance. Al suo *La strana morte del signor Benson* toccò l'onore di essere il numero uno della collezione gialla intorno alla quale cominciarono a spuntare presto una fungaia di piccoli concorrenti, alcuni dei quali sono poi cresciuti e diventati anche assai importanti. Ecco di Van Dine fu Croft che con i due romanzi *L'incendio nella brughiera* e *I tre segugi* scrisse due mirabili esempi di puzzle poliziesco nei quali il personaggio dell'ispettore è di un grigiore voluto di ottimo gusto. Gialli di straordinaria finezza furono scritti dal Queen padre e figlio, collaborazione che pubblicava sotto il nome di Ellery Queen una produzione regolare, costante che continua tuttora e ha i suoi fedeli cultori.

Carola Prosperi

(continua)

Mortale incidente ad un'attrice tedesca

A causa del terreno viscido, l'auto dell'attrice tedesca Gisela Von Collande è uscita di strada ribaltandosi nei prati di Pforzheim. L'attrice, proiettata fuori della macchina, è morta sul colpo (Telefoto a «Stampa Sera»)

IN ONORE DI PADILLA, MORTO A 71 ANNI

A Madrid in tutti i ritrovi ieri sera hanno suonato «Valencia»

Il popolare compositore, benché da tempo ammalato, continuò fino all'ultimo la sua fertile attività - Fu autore di melodie famosissime tra cui (oltre «Valencia») «El relicario», «La violetera», «Princesita» - Suo nonno era ciabattino, suo padre sarto, ma in tutti i componenti della famiglia era spiccatissima la sensibilità musicale

Madrid, mercoledì sera.

Ieri sera, come la notizia della morte del popolare compositore José Padilla Sanchez si è sparsa per la città, nei locali notturni e nei ritrovi della capitale le celebri canzoni dello scomparso musicista sono state ripetute decine e decine di volte. I clienti, vecchi e giovani, hanno così voluto rendere omaggio ad uno dei più noti compositori, specialmente al padre di alcune fra le più celebri e apprezzate melodie di questi ultimi trent'anni.

El relicario, *La violetera*, *Valencia*, *Flor de mai*, *Princesita*, *por una altare che la maggiori*, appartengono alla aristocrazia della musica leggera e rappresentano una epoca nella storia della canzone che non sarà mai dimenticata, anche se i gusti si orientano ora verso altri ritmi.

José Padilla è morto nella sua casa di Madrid all'età di 71 anno; da tempo era sofferente e viveva quasi isolato; continuava a lavorare, preparava musiche di accompagnamento per film e opere teatrali ed uno delle sue ultime composizioni era stata trasmessa nel settembre scorso dalla radio; fattavia, usciva poco di casa e non si faceva più vedere nei ritrovi mondani della capitale spagnola.

José Padilla Sanchez era nato nel 1889 ad *Almeria* e subito trovò intorno a sè la atmosfera e l'ambiente della famiglia di musicisti: zii e cugini erano chi più chi meno dilettanti, uno suonava il violino, un secondo la viola, un altro il pianoforte, un quarto il contrabbasso, mentre il nonno materno, ciabattino di professione, si dilettava con il violoncello. Perciò all'età di 10 anni José imparava il solfeggio da uno degli zii e un altro gli insegnava, senza grandi risultati però, il pianoforte. Tuttavia, grazie soprattutto all'intervento di un capofamiglia chiuso del padre (sarto di professione) il piccolo José, presentatosi all'esame di ammissione presso il Conservatorio musicale di Madrid, ottenne la massima votazione in pianoforte e solfeggio.

Terminati gli studi ad appena 17 anni entrò come maestro sostituto in una compagnia di operette (operetta spagnola) e incominciò a scrivere piccole commedie in un atto. Ma la voga delle canzoni lo allontanò momentaneamente dal teatro, finchè nel 1914 vi ritornò e fu assunto al «Teatro de la Comedia» di Buenos Aires, ove rimase un anno. Quando rientrò in Spagna, iniziò la produzione delle canzoni che lo avrebbero reso celebre in tutto il mondo: La violetera, El relicario, Flor de mar, ecc., che formarono il repertorio delle migliori riviste spagnole. Princesita fu composta nel 1917 durante un viaggio in piroscafo di José Padilla: nello stesso anno si trovava il tenore italiano Tito Schipa che, udita la nuova melodia, la apprezzò moltissimo e la lanciò in tutto il mondo.

José Padilla si staccò nettamente dai soliti «canzonieri» e difatti le sue melodie più popolari provengono da operette. Nel 1921 compose La bianamada e La mayorala, due spettacoli musicali; nel primo v'era un coro di pescatori che divenne poi la celebre Valencia; nel secondo figurava un altro pezzo che si trasformò più tardi in «Qu'est Paris» uno dei più grandi successi parigini e poi internazionali del primo dopoguerra.

Dal 1930 al 1934 Padilla si recò in Italia, ove con Lydia Ferreiro, una famosa cantante divenuta poi sua moglie, lanciò le sue nuove canzoni con versi italiani di Vonner, Di Torres, Simeoni, ecc. Divennero così popolari Fontana, Sole, Mamma Bianca, Lelah di Padilla, Bambola mia ecc. Tornato in Spagna durante l'ultima guerra, non lasciò più il suo Paese se non per un breve periodo in cui si recò a Parigi per la rappresentazione di una sua operetta. Rimase poi a Madrid.

Nella sua lunga carriera José Padilla ha composto più di 350 canzoni e una sessantina di atti di zarzuela: decine di famose riviste hanno lanciato le sue melodie. Una delle più note interpreti delle melodie di Padilla è stata certamente Raquel Meyer, una bella bruna dai grandi occhi verdi, che muove vive e che ha da poco superato i 70 anni.

Raquel Meyer a ricordala soprattutto per la sua personalissima interpretazione di La violetera; fu la cantante fatale di tutti i tabarins del dopoguerra: dal Moulin Rouge, all'Eldorado, al Barcelona di Barcellona, e quelli di Madrid e di Siviglia. La sua voce calda conquistava la folla. Ora José è scomparso, Raquel non ha quasi più voce e gran parte dei tabarins, dove ella ha cantato le melodie del grande compositore di Almeria sono scomparsi pure loro.

b. m.

Marito e moglie morti in una vasca di vino

SALERNO, mercoledì sera.

I cadaveri dell'agricoltore Raffaele Cammardella, di 54 anni, e della moglie, Rosa Arapeta, di 52, sono stati ritrovati affioranti su una grande vasca di mosto di vino, nella cantina della loro abitazione in via Pisacane 10 a Montecchio, a circa 65 km. da Salerno.

La scoperta è stata fatta da alcuni coloni recatisi a controllare la fermentazione del vino. L'autorità giudiziaria ha disposto l'autopsia delle due salme. Si suppone che i coniugi Cammardella, recatisi in cantina, siano stati colti da malore in seguito alle esalazioni del mosto e siano quindi precipitati nella vasca.

Il popolare compositore in cucina alle prese con le padelle

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Acquario in quadratura al Sole, Nettuno: sestile a Venere. Negli spostamenti siate molti, non esponetevi ai colpi d'aria. Rischio di carie dentaria. Ricostituenti nervini sono più che necessari. Vita affettiva buia e incerta. Vedete di non discutere per non dare motivi di appiglio. Tipi: Cornelli, Bilancia e Leggadro.

Gemelli - *Lavoro:* alcuni mutamenti potrebbero migliorare la vostra posizione lavorativa. Stiquato punto vigilate e fate di tutto perchè la bilancia penda a vostro favore. *Vita affettiva:* il caso vi farà riallacciare un'amicizia a cui tenevate molto. Sorprese e alternative nei fatti amorosi. *Salute:* agitazione notturna. Malesseri e dolori reumatici. Curatevi mentre siete ancora in tempo.

Bilancia - *Lavoro:* in linea generale tutto filerà con piacere e con facilità. Non mancheranno gli incontri utili ai fini della vostra attività. *Vita affettiva:* momento poco propizio per chi ha intenzione di chiedere spiegazioni e giustificazioni. *Salute:* salute ottima e ripresa di energia.

Acquario - *Lavoro:* nel vostro lavoro difficoltà in vista, ma sarete pronti d'ingegno senza dovervi consultare i vostri superiori. *Vita affettiva:* imprevisto occasionale vi toglieranno dal torpore. Incontro poco edificante. Dovrete eliminare una persona compromettente. *Salute:* stanchezza e dolori reumatici. Curatevi al più presto con vitamina C.

Pesci - *Lavoro:* nel vostro lavoro ostacoli in vista, ma sarete pronti a superarli senza eccessivi sforzi. Non fatevi prendere dallo scoraggiamento. *Vita affettiva:* momento delicato; le condizioni in cui si svolge il vostro lavoro consigliano prudenza e riserbo. Incontri subdoli. *Consigli:* non esponetevi a correnti d'aria. Ricchio di carie dentaria. Ricostituenti nervini sono più che necessari. Vita affettiva buia e incerta. Vedete di non discutere per non dare motivi di appiglio. Tipi: Cornelli, Bilancia e Leggadro.

Ariete - *Lavoro:* lavoro in linea generale tutto filerà con piacere e con facilità. Non mancheranno gli incontri utili ai fini della vostra attività. *Vita affettiva:* momento poco propizio per chi ha intenzione di chiedere spiegazioni e giustificazioni. *Salute:* salute ottima e ripresa di energia.

Toro - *Lavoro:* nel vostro lavoro difficoltà in vista, ma sarete pronti d'ingegno senza dovervi consultare i vostri superiori. *Vita affettiva:* imprevisto occasionale vi toglieranno dal torpore. Incontro poco edificante. Dovrete eliminare una persona compromettente. *Salute:* stanchezza e dolori reumatici. Curatevi al più presto con vitamina C.

Gemelli - *Lavoro:* alcuni mutamenti potrebbero migliorare la vostra posizione lavorativa. Stiquato punto vigilate e fate di tutto perchè la bilancia penda a vostro favore. *Vita affettiva:* il caso vi farà riallacciare un'amicizia a cui tenevate molto. Sorprese e alternative nei fatti amorosi. *Salute:* agitazione notturna. Malesseri e dolori reumatici. Curatevi mentre siete ancora in tempo.

Bilancia - *Lavoro:* in linea generale tutto filerà con piacere e con facilità. Non mancheranno gli incontri utili ai fini della vostra attività. *Vita affettiva:* momento poco propizio per chi ha intenzione di chiedere spiegazioni e giustificazioni. *Salute:* salute ottima e ripresa di energia.

Acquario - *Lavoro:* nel vostro lavoro difficoltà in vista, ma sarete pronti d'ingegno senza dovervi consultare i vostri superiori. *Vita affettiva:* imprevisto occasionale vi toglieranno dal torpore. Incontro poco edificante. Dovrete eliminare una persona compromettente. *Salute:* stanchezza e dolori reumatici. Curatevi al più presto con vitamina C.

Pesci - *Lavoro:* nel vostro lavoro difficoltà in vista, ma sarete pronti a superarli senza eccessivi sforzi. Non fatevi prendere dallo scoraggiamento. *Vita affettiva:* momento delicato; le condizioni in cui si svolge il vostro lavoro consigliano prudenza e riserbo. Incontri subdoli. *Consigli:* non esponetevi a correnti d'aria. Ricchio di carie dentaria. Ricostituenti nervini sono più che necessari. Vita affettiva buia e incerta. Vedete di non discutere per non dare motivi di appiglio. Tipi: Cornelli, Bilancia e Leggadro.

Ariete - *Lavoro:* lavoro in linea generale tutto filerà con piacere e con facilità. Non mancheranno gli incontri utili ai fini della vostra attività. *Vita affettiva:* momento poco propizio per chi ha intenzione di chiedere spiegazioni e giustificazioni. *Salute:* salute ottima e ripresa di energia.

Toro - *Lavoro:* nel vostro lavoro difficoltà in vista, ma sarete pronti d'ingegno senza dovervi consultare i vostri superiori. *Vita affettiva:* imprevisto occasionale vi toglieranno dal torpore. Incontro poco edificante. Dovrete eliminare una persona compromettente. *Salute:* stanchezza e dolori reumatici. Curatevi al più presto con vitamina C.

Pronostici per il segno dell'Ariete: giornata di meditazione, poi verso sera imprevisite visite vi toglieranno dal torpore. Toro: momento poco propizio per chi ha intenzione di chiedere spiegazioni e giustificazioni. Salute: salute ottima e ripresa di energia.

F. Palumbo

VENDITE A RATE

ABBIGLIAMENTO Maglieria, biancheria, camiceria, calzature, borse, ombrelli, valigie. Per tutti - Senza firmare cambiali **FART** - Piazza Adriano, n. 10

ABITI Cappotti - impermeabili - giacche - pantaloni, soprabiti - tailleurs - principesse, gonne. Per tutti. Senza firmare cambiali. **FART** - Piazza Adriano, n. 10 - Telefono 758-855

ARREDAMENTO Tende, tappeti, coperte, materassi, mobili, poltrone, divani, ingressi. Per tutti. Senza firmare cambiali **FART**, p. Adriano 10 (Boringhieri)

ARREDAMENTO Elettrodomestici, Radio TV, frigo, cucina, stufe, fornelli, app. foto Per tutti! Senza firmare cambiali **FART**, p.za Adriano 10, tel. 758-855

CUCINE Gazfire, C.G.E., Triplex, Vulkan, ecc., lucidatrici, aspirapolvere, assortimento, grandi marche, cambi, riparazioni, prezzi migliori. **RAIOCCO** - Corso Vittorio 56 (monumento)

CUCINE SANVÀ in FORMICA originale Ing. **CAVICCHIOLI** - Via Pietro Micca, 5

ELETTRODOMESTICI vasto assort. ai migliori prezzi. Facil. L'Elettrica piazza Madonna degli Angeli 3, telef. 553-979

FRIGO Essex, Philco, C.G.E., Emerson, Federal-Ate, Fiat, Frigidaire, General, Indes, Karson, Rex, Ideal, ecc., nuovissimi modelli, cambi, riparazioni, serietà. Corso Vittorio 56 (monumento)

LAMPADARI Il più vasto assortimento in Piemonte oltre 3000 modelli ogni stile e prezzo Facilitazioni. Casa del Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 7, tel 553-979

LAVATRICI A.E.G., Candy Castor, C.G.E., Constructa, Fiat, Frigidaire, Grigo, O.R.R., Hoover, Indes, Miele, Zerowatt, dimostrazioni e rischiesta, cambi. **RAIOCCO** - Corso Vittorio 56

MACCH. CUCIRE Assortimento radio, televisione, cucine economiche, gas, elettriche, qualità, prezzo, facilitaz. **F.lli Lotti** — Via Massini, 41

MACCH. CUCIRE Singer, Pfaff, altre marche, nuove, mobilietti, compro, vendo, cambio, riparo, ritiro. Camerale, 2, Re Umberto 11, tel. 519-977

MOBILI Svedesi. Vasta esposizione. Garanzia scritta Lunghe rateazioni. Cambio mobili usati **CASABELLA** - Via Garibaldi 4 - Tel. 521-107

OROLOGERIE - OREFICERIE Per tutti. Senza firmare cambiali. **FART** Piazza Adriano 10

PRESTITI a parastatali statali e privati concedonsi contro cessioni quinto stipendio **COMPAGNIA FINANZIARIA ITALIANA** VIA BELLEZIA, n. 5 - TELEFONO 534-065

RISCALDA qualsiasi ambiente, a Kerosene termoconvettori. Valor inglesi, senza canna fumaria, lenditore, super economico. Rappres. **RAIOCCO** - Corso Vittorio n. 56

STUFE Federal Mass Sohn tedesche, a Kerosene la più diffuse nel mondo, non dà odore; non puzzolenza, per case, negozi, bar, uffici. Praticità e risparmio Rappresentante **RAIOCCO** - Corso Vittorio 56

TELEVISORI Dumont, Admiral, Watt, Radio e tutte le migliori marche. Facilitazioni. L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli 3, tel 553-979 - 521-477

T. V. Bell, Eram, Blaupunkt, Philco, Emerson, Nordmende, Philips, Wega, Telefunken, ecc. Radio T.V. Registratori Grundig, fonovaligie, Cagnbi. Concessionario: **RAIOCCO** - Corso Vittorio 56 (monumento)

T. V. CONCESSIONARIO DIRETTO: Ing. CAVICCHIOLI Via Pietro Micca 5 - Grande assortimento

La Venere della Grande Armata

Il conte Cerèni

XXXIX. — *Dopo essere stata l'amante del gen. Grouchy, poi del gen. Moreau che la presentava a tutti come sua moglie, Ida Van Ayde-Jongke (in arte Ida di Sant'Elmo) si è incapricciata del gen. Ney che raggiunge sui campi di battaglia e segue travestita da uomo (ed Ayian si busca una ferita). Diventata attrice del Teatro Francese di Firenze, Ida ottiene dalla granduchessa di Toscana, Elisa Baciocchi, nata Bonaparte, un permesso di due mesi per andare a vedere Ney in Spagna.*

Dopo un rapido ma faticoso viaggio in carrozza di posta, Ida arriva a Firenze soltanto tre giorni prima della scadenza del suo congedo. Con una rispettosa lettera, ella informa la granduchessa Elisa del suo ritorno. Nello stesso tempo Ida apprende che la granduchessa è addolorata: l'uomo dei suoi pensieri, il bel conte Cerèni Albizzi, è improvvisamente lasciato la Toscana per seguire fino a Napoli una graziosa attrice scritturata dal teatro della città partenopea e della quale il conte si è innamorato pazzamente. Elisa non può capacitarsi di avere perduto il suo cavaliere. Il giorno dopo il suo arrivo, Ida è convocata dalla gran-

duchessa. Elisa si felicita per la sua puntualità, si fa raccontare le peripezie del viaggio e del soggiorno nell'esercito e conclude: «Il vostro viaggio, per le fatiche, può essere paragonato a una campagna e ciò vi deve essere contato doppio. Come qualsiasi ufficiale della Grande Armata, voi meritate di ricevere il mese Napoleone»: Ed alla fa immediatamente versare a Ida quanto «mese Napoleone» che era, in effetti, una gratificazione uguale a un tredicesimo mese di stipendio. Poi Elisa incarica Ida di una missione delicata e confidenziale: si tratta di andare a Napoli, di vedere il bel conte Cerèni Albizzi e di convincerlo di ritornare accanto alla granduchessa la quale gli promette il compiuto

perdono. Ida di Sant'Elmo si mette di nuovo in viaggio. A Napoli, dopo essersi presentata a Corte con lettere di Elisa per sua sorella Carolina e suo cognato il re Murat dal quali è stata cordialmente accolta, Ida si reca, una sera di gala, al teatro San Carlo. «Per questa rappresentazione — scriverà Ida — mi ero assicurata un palco. Le loro maestà arrivarono insieme a teatro. Stavo appena da un momento ammirando il piacere di sfoggiare la mia elegante toilette quando vidi entrare nel palco di fronte a quello reale il bel Poggetto della mia missione, il superbo Cerèni Albizzi. La sua bellezza era così reale e così imponente che gli impediva di vedere che diventava ridicolo con la sua affettazione, col cercare di mettersi in evidenza guardando con insistenza la bella sovrana». Ida apre

immediatamente dal suo palco e va dritta in quello di Cerèni. «Mai — scriverà Ida — si vedrà un'espressione così viva e compiacente di sorpresa come quella del conte al mio apparire. «Che cosa fate qui — disse in si fuggisce —. Che cosa è accaduto dall'amabile persona che vi ha fatto correre fino a Napoli?». «Sufficientemente informato — rispose egli — non la rivedrò più». «Vi proponete di tornare presto a Firenze?». «Mai!». Questo mai non andava d'accordo con le mie istruzioni e mi accinsi a combatterlo. Il grande ostacolo era costituito dal fatto che Cerèni si era innamorato della regina Carolina. «Murat l'idolatra — dissi io a Cerèni — a prova per la sua reale compagna tutta la gelosia frenetica che si provano per un'amante. Vi consiglio di non misurarvi con questo Otello!...». A forza di eloquenza e di scaltrezza, Ida ottiene più che voleva. Cerèni le promette di ripartire il giorno dopo per Firenze. E manterrà la parola.

SEGUE: Disastroso viaggio in Russia

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa rubrica è di L. 100 per parola. Per gli annunci commerciali, anche quelli contenenti solo indicazioni di ditte, il prezzo è di L. 150 per parola. Per gli annunci economici che contengono una o più lettere iniziali non pronunciabili all'intelligibilità, richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio spedendo anticipatamente al testo dell'annuncio la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. ..... Torino, compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'annuncio eventuale dev'essere aggiunta la tassa fissa ammessa in lire 150 per domande, ed un deposito di lire 350 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Le corrispondenze indirizzate ai vari annunci non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda, dovranno essere inviate per Posta o come raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI L. 100 per parola

ARGOMOCCASION tornitio da banco Mirano revolver elettrico. Tel. 60-743.

CALDAIE a vapore ogni tipo e accessori compra vende Cantiello, via Montenero 6. Telefonare 690-754. 25818

CAVENE estere e nazionali, per dado meccanico industria. Marengo, via Maroni 33. Telefonare 871-710. 10309

DIESEL saldo Marino gruppo HP 30 recente costruzione garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2253 — Torino».

LAMIERE cuoiacci, aste e alcuni, tubi a gronde, lamierini spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 298-963. 253

OFFICINA meccanica [illegible] cerca lavori torneria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9127 — Torino».

PENSIONATO [illegible] rubrevetrato milanese cambiasi, [illegible] lavoro trasporto città provincia. Telefonare 382-958

POLISTIRENE, alternato moderno laboratorio verniciatura, cercasi lavorazione possibilmente serie da falegnameria, tipografie, mobilifici. Telefonare 760-162.

STABILIMENTO meccanico interessato progetti costruzioni macchine utensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9126 — Torino».

TORNI paralleli motori tre, frontale 1.50, radiali, pialgiriei, pressetto idraulico. Vende, Via Bava 41. 25064

TORNIO prismatico «Pittaluga» 1250 tra mistrazione, quasi nuovo, vendesi. Angano, Servais 18, Torino. 257874

TRAPANO radiale Bitossi per grossa carpenteria vendesi. Tel. 396-818.

TRATTORI cabinati nuovi Impacciolazzo HP 26-32 rappresentanza libretta [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9127 — Torino».

TRENCHI occasione lavigatrice automatica usata, 380 a macchina lavorazione legno. Telefonare 781-312.

TRENCHI trasformatore [illegible] Arigonno Primario V. 23.000, 25.000, 21.000. Secondario 380 V. A 36 F/3 Kv 1000, periodi 50. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5462 — Torino». 250642

VENGIANO robusta capriata legno d'occasione luce ml. 10. Tel. 340-161.

ARTIGIANATO L. 60 per parola

MOBILIFICIO Principe Amedeo 32 G. Gli scopo Verdi 22 B, produzione esclusiva commerciale avendone sottocosto. Favorevolissima occasione. Visitateci rispettate. Ricevimenti negozio alloggio [illegible] ovunque. 171

OCCASIONI prefigliani e Fucecotti e trasmissioni marca vista assortimento ognitipo. A. Massimo 43. 27074

OFFICINA meccanica provincia artigiana lavorerla frutta timalcina presso aggiustaggio con operai specializzati eseguirebbe lavoro per altre ore mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

RIMODERNAMENTO completo alloggi, pavimentazioni, piastrellamenti, impianti idraulici, elettrici, riscaldamento, opere murarie, decorazioni. Tel. [illegible].

SOC. CAPITALI CERCHIONI RILIEVI AS. L. 100 p. p.

A cittadinanza Roma condizioni concedibili crediti immediati riservati 15-16 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti, residenti Roma. Consolidansi [illegible] sovvenzioni impegnate ai autovetture (anche ipotecate) alta valutazione. Serietà, correttezza, segretezza. Fin.Co.Tra., piazza Risorgimento 24 angolo S. Donato. Telefono [illegible]. 7[illegible]

A pensionarice veramente signore moralità assoluta cede locale centralissima sicuro avviamento, affitto irrisorio risolvendo lavoro, acqua calda gratis. Telefonare 682-081 ore 20-22. A[illegible]

A Roma pratici cercano persona istruita rivendita pane lavorazione. Tel. 878-417.

ACQUISTO autoriverniciatura 100-200 mensili. Telefonare 261-087 dalle 13 alle 20.

AFFARE ingegneristico cedesi lavanderia tintoria avviatissima, buona occasione per resident indipendenti. Inviare pratica. Telefonare 30-794. A[illegible]

AFFARONE, cartoleria avviatissima semicentrale 1.600.000 cedesi condizioni pagamento. Telefonare 527-088. A[illegible]

AFFARONE mercerie dettaglio recapito abbiamo cedo o permuto con alloggio. Telef. 224-306. A[illegible]

AFFIDASI persona rispetta gran conoscenza 200.000 cauzione, 35.000 mensili. Rivolgersi: Riva, via Maroni 1. 1[illegible]

ALIMENTARI cercasi ultima possibilità occasione privatissima cede. Telefonare 681-781, pasti. A[illegible]

ARGOMOCCASION cedo salumeria 50.000 giornaliere, altre nuove arredamento 1.800.000. Telefonare 582-097.

ASSISTENZA persona anziana offre la casa sua in cambio vitalizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5484 — Torino».

AUTOCARROZZERIA piano terreno 150 mq. forza lavoro cedesi, telef. 380-831.

AUTOCARROZZERIA 110 cassetto, 40 mota, officina attrezzatissima, forza lavoro cedo. Telef. 898-956. A[illegible]

AVVIATISSIMA salumeria reale negozio zona commerciale in Torino, causa ritiro commercio cede con o senza attrezzature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 76 — Torino». 883

AVVIATISSIMA chincaglieria presso stazione unica esistente, molti presso. Telefonare 778-776. A[illegible]

AVVIATO specialissimo negozio artigiano calzature vendesi causa vecchiaia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2206 — Torino». A[illegible]

A pensionarice veramente signore moralità assoluta cede locale centralissima sicuro avviamento, affitto irrisorio risolvendo lavoro, acqua calda gratis. Telefonare 682-081 ore 20-22. A[illegible]

A Roma pratici cercano persona istruita rivendita pane lavorazione. Tel. 878-417.

ACQUISTO autoriverniciatura 100-200 mensili. Telefonare 261-087 dalle 13 alle 20.

AFFARE ingegneristico cedesi lavanderia tintoria avviatissima, buona occasione per resident indipendenti. Inviare pratica. Telefonare 30-794. A[illegible]

AFFARONE, cartoleria avviatissima semicentrale 1.600.000 cedesi condizioni pagamento. Telefonare 527-088. A[illegible]

AFFARONE mercerie dettaglio recapito abbiamo cedo o permuto con alloggio. Telef. 224-306. A[illegible]

AFFIDASI persona rispetta gran conoscenza 200.000 cauzione, 35.000 mensili. Rivolgersi: Riva, via Maroni 1. 1[illegible]

ALIMENTARI cercasi ultima possibilità occasione privatissima cede. Telefonare 681-781, pasti. A[illegible]

ARGOMOCCASION cedo salumeria 50.000 giornaliere, altre nuove arredamento 1.800.000. Telefonare 582-097.

ASSISTENZA persona anziana offre la casa sua in cambio vitalizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5484 — Torino».

AUTOCARROZZERIA piano terreno 150 mq. forza lavoro cedesi, telef. 380-831.

AUTOCARROZZERIA 110 cassetto, 40 mota, officina attrezzatissima, forza lavoro cedo. Telef. 898-956. A[illegible]

AVVIATISSIMA salumeria reale negozio zona commerciale in Torino, causa ritiro commercio cede con o senza attrezzature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 76 — Torino». 883

AVVIATISSIMA chincaglieria presso stazione unica esistente, molti presso. Telefonare 778-776. A[illegible]

AVVIATO specialissimo negozio artigiano calzature vendesi causa vecchiaia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2206 — Torino». A[illegible]

BANCHI frigoriferi motori tre, frontale 1.50, radiali, pialgiriei, pressetto idraulico. Vende, Via Bava 41. A[illegible]

BANCO prismatico «Pittaluga» 1250 tra mistrazione, quasi nuovo, vendesi. Angano, Servais 18, Torino. A[illegible]

BANCO radiale Bitossi per grossa carpenteria vendesi. Tel. 396-818.

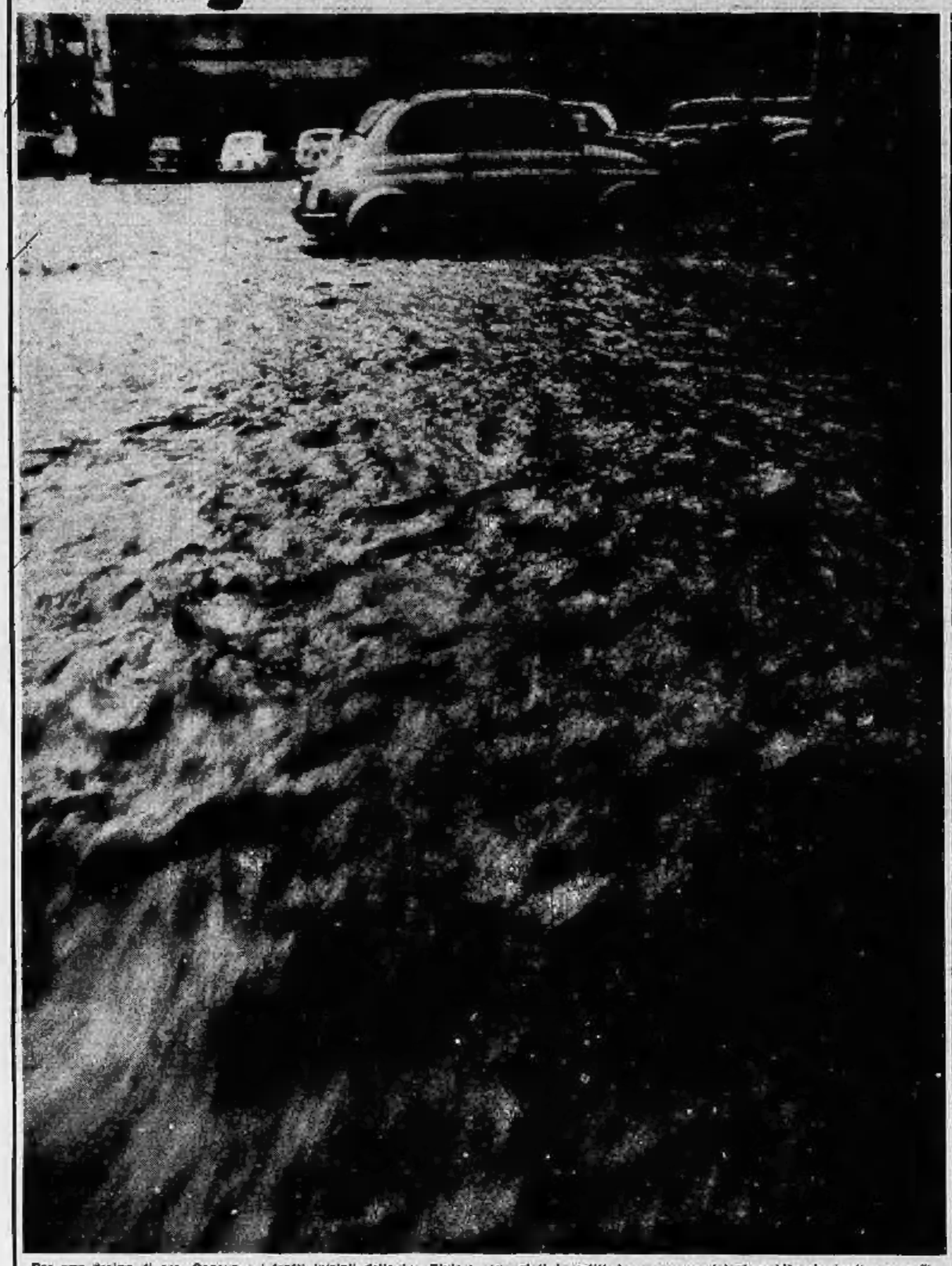
BANCONI cabinati nuovi Impacciolazzo HP 26-32 rappresentanza libretta [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A[illegible]

BANCONI occasione lavigatrice automatica usata, 380 a macchina lavorazione legno. Telefonare 781-312.

BANCONI trasformatore [illegible] Arigonno Primario V. 23.000, 25.000, 21.000. Secondario 380 V. A 36 F/3 Kv 1000, periodi 50. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5462 — Torino». 250642

BANCONI robusta capriata legno d'occasione luce ml. 10. Tel. 340-161

L'uragano che ha sconvolto ieri la zona di Genova



Per una decina di ore, Genova e i tratti iniziali delle due Riviere sono stati investiti da un nuovo violento nubifragio (vedi a pag. 7), che ha provocato allagamenti, frane, crolli di edifici, paralizzando totalmente il traffico. Tutte le navi hanno dovuto rinforzare gli ormeggi e qualche unità è stata costretta a rinviare la partenza. Nella foto un aspetto di piazza Quiciardini (Telefoto a «Stampa Sera»)

Per molte ore, le strade del centro di Genova hanno assunto l'aspetto di veri torrenti paralizzando il traffico

I vigili del fuoco all'opera in corso Europa ove alcuni muri di sostegno hanno ceduto (Telefoto)

Abitazioni allagate in corso Europa, ove si sono verificati crolli (Telefoto)

L'acqua che si è riversata in via Fereggiano è entrata nei negozi (Telefoto)

Un'officina allagata nella zona di Marassi, la più colpita dal nubifragio (Telefoto)

MANDRIN

Lo zio Luigi

IX. — Rimasto orfano di padre a soli 17 anni, Luigi Mandrin si dà da fare per mantenere la numerosa famiglia. Ma una speculazione sbagliata lo priva di ogni suo avere. In più due suoi fratelli si sono associati con persone di malaffare, tanto che uno di essi, Pietro, viene coinvolto in fatti criminosi, arrestato, giudicato, condannato a morte e giustiziato. Mandrin giura di vendicare la morte del fratello e poiché anch'egli, per aver aiutato un disertore, è diventato un fuorilegge, si dà alla macchia. Poi si affilia nella banda di contrabbandieri di Jean Bélissard, della quale ben presto, accattivandosi le simpatie di tutti, diviene il capo assoluto. Saputo che un brigadiere delle fattorie generali del suo paese sta muovendogli incontro sulle montagne per combatterlo, rientra dalla Spagna in Francia, affronta il brigadiere e la sua scorta armata e con un pugno di banditi ha ragione degli uomini della legge. Il brigadiere muore. Mandrin si appropria dei suoi abiti e del cavallo e si dirige al Grand-Lemps ove c'è un altro brigadiere al quale vuole dare una lezione. Infatti, dopo averlo ben ben spaventato, Mandrin se ne riparte portando con sé un buon numero di armi e un altro cavallo. Ora è in volta del suo villaggio natale, verso il quale si dirige.

Il mattino del 9 gennaio 1754, Luigi Mandrin, alla testa dei suoi uomini, armi in pugno e facendo gran fracasso, entra a Saint-Etienne-de-Saint-Geoirs, suo paese natale, e si dirige, senza esitazioni, alla casa di suo zio materno Luigi Veyron-Churiet, che è anche suo padrino. Personaggio importante eletto per ben dieci volte console quattro del regno, Luigi Veyron-Churiet, agli occhi del nipote, ha il torto di essere anche il depositario dei tabacchi, e quindi rappresentante per ben di-

verse mansioni dalle Fattorie generali. Mandrin mette delle sentinelle agli incroci della strada e alle porte e poi entra in casa dello zio. Ma dal momento in cui ha saputo dell'arrivo in paese del temibile nipote e figliocci, Luigi Veyron-Churiet ha capito che la prima visita dal figlio della sorella sarebbe stata per lui, e ha preso la fuga, lasciando la figlia a ricevere i contrabbandieri. Appena entrato in casa dello zio, Mandrin, imprecando

e bestemmiando, reclama tutti i soldi che l'esattore ha ricavato dalle sue visite ai contribuenti. «Dugino mio — gli dice con calma la signorina Veyron-Churiet — lo ignoro a quanto possa ammontare questa somma, e d'altra parte, mio padre è partito senza lasciarmi dei fondi. Non posso proprio fare nulla per voi!». Luigi Mandrin, a queste parole, è preso da violenta collera. Pertanto, cerca di venire a patti con la ragazza: «Dammi 8000 lire e non se ne parli più», egli dice. «Ma dove le prendo?» replica la ragazza. Allora Mandrin esige che gli vengano aperte le casse e la cassaforte. Non trova però che qualche scudo che fa buon conto si mette in tasca. Ma non è contento. Che fare? Dopo di aver pensato di fare ancora qualche visita... privata, Mandrin decide di partire senza più molestare i suoi compaesani, ma prima chiede a uno dei curiosi che si sono

raccolti davanti alla casa del depositario dei tabacchi, che cerchi di raggiungere Luigi Veyron-Churiet sulla montagna ove si è rifugiato e di chiedergli un assegno di 400 lire pagabile nel più breve tempo possibile. Poi Mandrin, dopo aver salutata la cugina, se ne va. Qualche giorno dopo, Mandrin riceve al suo quartiere generale un assegno di 400 lire inviatogli spontaneamente dallo zio Veyron-Churiet, felice di essersela cavata così a buon mercato.

SEGUE: La castellana di Châtillon-de-Michaille

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 1)

4.000.000 vrai vendesi alleggio 3 camere, cucina, semiabitate, eventualmente vuoto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1268 — Torino». AB7497

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A coniugi piemontesi abbisogna alloggetto qualunque zona cantonando. Tel. 46-415.

A signora anziana abbisogna camera piano rialzato con terrazzo. Telef. 40-462.

AFFITTERei appartamento due tre camere giardino, preferibilmente zona Giaveno, Cumiana, oppure exatta indipendente anche rustica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5449 — Torino». AB6097

AFFITTERei 2-3 camere lift servizi zona c. Francia, c. Spezia anche usata. Telefonare 672-834, ore 8-14. AB8987

ALLOGGETTO camera e servizi cercasi. Ubertella, referenze. Telefonare 650-058.

ALLOGGETTO 1-2 camere, altro 1-4 cerco. Telefonare 45-429. 1012

ALLOGGIO quattro camere e servizi, accesso cortile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5174 — Torino». AB6048

ALLOGGIO 5 vani doppi servizi, prima totale corso Vinzaglio, comprendo ultimo piano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 38 — Torino». AB6047

AMIANI distinti coniugi soli cercano alloggetto, comodità con giardinetto o terrazzo anche in palazzina eventualmente dispodi cucinetta. Tel. 870-764.

BANCARIO cerca fino sano camera d'ullo cucinino casa signorile Borlenghieri, Cenisia. Tramviaria. Telefonare 748-813.

CAMERA servizi riscaldamento, piano rialzato, cerca persona sola. Telefonare 266-754. 1048

CERCASI tre camere, cucina preferibilmente barriera Milano. Tel. 852-362 (19-21). AB5943

CERCASI affittare alloggio due camere cucina terzo piano. Referenze. Telefonare 593-328. AB6177

CERCASI alloggetto ammobiliato o alloggio 4 camere e servizi. Telefonare dopo ore 17. Telef. 264-788. AB6703

CERCASI appartamento ammobiliato due stanze, servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8116 — Torino».

CERCASI alloggio 2-3 camere qualsiasi zona. Telef. 224-122. AB6450

CERCASI 2 camere e servizi, eventualmente pulizia scala o portineria. Telefonare 782-718. AB6582

CERCASI affittare negozio retro casa moderna adatto lavanderia. Telef. 87-693.

CERCASI alloggetto camera e servizi o camera ammobiliata con ingresso indipendente. Telefonare al 812-106 dopo 13,30. AB7571

CERCASI alloggio 2 camere servizi interno libero subito. Telef. 50-842.

CERCASI centralissimi uno-due locali uso ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3402 — Torino». AB2069

CERCASI soffitta centrale. Telefonare ore 10-18, n. 696-907. AB3003

CERCASI locale mq. 150-180, adiacenze, Aeronautica, Unico, Fozzo Strada, Perella, S. Paolo, Mongiuovo. Telefonare 893-893. AB2431

CERCASI soffitta ampia luminosa. Scrivere a Luciano De Marchi, Castelnuovo Don Bosco (Torino). AB6069

CERCO alloggio 10 camere o più per ditta persone. Telef. 653-449 ore pasti. AB6771

CERCO 1-2 camere possibilmente servizi centrale referenze. Telef. 68-459.

CERCO alloggetto possibilmente servizi oppure camera indipendente cantonando. Telefonare 852-436. AB7982

CERCO locale [illegible] per [illegible] zona barriera Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9134 — Torino». AB6113

CERCO una, due camere, cucinino, zona linea 10, barriera Milano. Telef. 821-907.

CERCO affittare o acquistare ufficio con magazzino annesso o immobile vicinanze zona [illegible] o barriera Milano. Tel. 378-911. AB7696

CONIUGI piemontesi affitterebbero camera, ripalio, servizi, piano attico. Telefonare 842-377. AB6345

CONIUGI piemontesi cercano 2, cucina, primi novembre 15-18 mila. Tel. 784-792.

FAMIGLIA tortonese cerca alloggio tre camere, servizi massimo primo dicembre commedia tram 13, 10, 9, cantinee, solaio. Telefonare 892-551. AB6818

FAMIGLIA cerca alloggio due camere cucina ingresso cucinino o due camere cucina, zona centrale. Telef. 342-680.

IMPIEGATA cerca camera, servizi, tram, Porta Nuova, S. Rita, Crocetta. Telefonare 538-314. AB6180

IMPIEGATO solo cerca alloggio modesto una stanza con cucinino. Tel. 256-426, ore pasti. AB6248

LABORATORIO semiperiferico mq. 350-400 pianoterra seminterrato accessibilissimo cercasi. Telefonare 22-101.

LOCALE 1500 coperti, 500 cortile per industria meccanica cercasi in affitto Torino o dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3213 — Torino». AB7114

PENSIONATI pensionati ufficialesposo piccola casetta rurale dintorni Torino pagamento annuo anticipato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1272 — Torino».

PIEMONTESE solo cerca camera, soffitta vuota. Telefonare 752-967 dalle 12 alle 15.

SAN Paolo abbisognami alloggetto, servizi, 15.000, ordini internazionali, Telefonare 22-626, ore 13-14. AB7678

UFFICIALE ufficialesposo subito ora camere servizi possibilmente parcggi corso Brunelleschi. Telefonare 776-441.

UNICO da privato affittare appartamento 2-4 [illegible] più servizi zona Crocetta, Sant Secondo, San Paolo, Santa Rita. Telefonare 42-068, Silvia. AB6096

URGENTE referenziando cantonando alloggetto una due camere servizi. Telefonare 58-087. AB6018

VEDOVA quattro figli altrevenzanni affitterebbe alloggio quattro camere servizi zona Parella. Telefonare 742-784.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A Porta Nuova, via Nizza 8 affittiamo ufficio con alloggio 30.000 mensili tratta comm. Angiolo, Nizza 8. 532

A 12.000 alloggetto centrale 15.000; alloggetto zona Borgaro. Telef. 83-087.

A 18.000 (Parella, dicembre) 3 camere, tinello, servizi. Telef. 888-756. 830

ABBIGNANDOVI alloggi 12.000 16.000 17.000 22.000, dacchi 14. Telef. 46-411.

AFFITTASI 4 vani centrali piano primo rilevando mobilio 260.000. Telefonare mattino 883-882. AB7418

AFFITTASI magnifici nuovi locali liberi centralissimi via Dello angolo via Pio V. Telefonare 660-100. AB6430

AFFITTASI zona Piazza Repubblica moderni negozi, alloggi 2-3 camere, tinello servizi. Telefonare 22-642 ore uffici. AB6748

AFFITTASI 2 camere ingresso vasto uso ufficio primo piazza S. Quintino 6 bis. Telefonare 46-341, 824-144. AB6834

AFFITTASI vastissimi locali piano terreno adatti [illegible] salone esposizione con annesso negozio, locali seminterrati e sommanati. V. San Francesco d'Assisi 27.

AFFITTASI due graziosi locali per uso ufficio, via Camilla angolo corso Francia. Telefonare 777-896.

AFFITTASI locali uso ufficio [illegible]. Telefonare 651-848. AB6218

AFFITTASI negozi casa nu, a Lingotto, altro Marco Polo. Telefon. 44-836.

AFFITTASI piazza Tri 16 appartamenti due camere, tinello, cucinino, negozi uffici, magazzini, laboratori. Telefonare 890-267, 870-840. AB7609

AFFITTASI alloggio 3 camere tinello zona S. Rita. Telefonare ore ufficio 697-697.

AFFITTASI negozio nuovo retro servizi 25.000, sulla corso Raffaello. Tel. 261-348

AFFITTASI locale mq. 80 magazzino, negozio, zona Vanchiglia. Tel. 870-482.

AFFITTASI negozio con ufficio cucinino bagno, residenza per parrucchiere, merceria caratteristi. Telefonare 888-268.

AFFITTASI subito 1-3 camere servizi, casa nuova. Telef. 47-609. AB7186

AFFITTASI subito bellissimo negozio angolare adatto signorile ufficio. Telefonare 798-227. AB6706

AFFITTASI negozio [illegible] con [illegible] magazzino a m. 100 largo [illegible] Cesare. Telefonare 283-829. AB2830

AFFITTASI grande negozio con ampio retro e soprastante magazzino. Portineria via Marsala 42. AB6486

AFFITTASI casa Cremosia, anzi negozio con licenza salumeria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8344 — Torino».

AFFITTASI signorile parcellinare 8 camere salone servizi. Telefonare mattino [illegible] AB6021

AFFITTASI [illegible]ntino ammobiliato indipendente, casa nuova, comodo, servizi. Telefonare 758-468. AB6446

AFFITTASI C. Martino quattro giornate collibili, prative, tre camere, stalla, fienile, rimessa, collina richiamo Torino. Facilità comunicazione auto-tramviarie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6377 — Torino». AB6036

AFFITTASI alloggio camera tinello servizi zona nuova, via S. Ambrogio. Telefonare 782-834. AB6121

AFFITTASI alloggio 4 camere cucina bagno, riscaldamento centrale, 4° piano, ascensore. Telefonare 853-782. AB6127

AFFITTASI laboratorio industriale mq 200. Strada San Mauro. Telef. 240-881.

AFFITTASI locale industriale mq. 130 con sovrastante alloggio via Bosco 142 Telefonare 892-848 ore serali. AB6088

AFFITTASI seminterrato mq. 120 ingresso indipendente, luce, forza, acqua, adatto deposito merceologia industria alimentare zona Porta Susa. Tel. 47-877, pomeriggio.

AFFITTASI alloggio sette vani cucina Quattro Bella. Telefonare 82-456.

AFFITTASI alloggio signorile in corso Galileo Ferraris, vani 6, doppi servizi. Tel. 774-183 ore ufficio. AB6074

AFFITTASI uso ufficio alloggio centralissimo libero subito riscaldamento particolare. Telefonare 822-122. AB6369

AFFITTASI spazioso signorile appartamento Stati Uniti 23. 8 locali doppi servizi terrazza prospiciente giardino 1° piano adatto abitazione medico ufficio. Rivolgersi portineria ore 14-16.

AFFITTO zona Borgata, 3 locali liberi subito uso uffici, piano rialzato, magazzino 60 mq. seminterrato. Telefonare ore pasti 883-182. AB6433

AFFITTO vendo soffitta piano secondo, centralissima prestigiosissimo pensionato. Telefonare 83-786. AB7290

AFFITTO 12.000 negozio Santa Rita adibito calzolaio oppure vuoto. Telefonare 888-427. AB6827

AFFITTO zona Gran Madre, bellissimo alloggio quattro camere cucina bagno terzo montato. Cardinal Maurizio 16.

AFFARISSIMO affitto vendo vasto automobilato alloggio 6 camere servizi vista mare. Cremoncia. Cernaia 45. 789

AFFITTASI alloggi 1-2-3 camere Arenaria 42. Telefonare 46-429. 1011

AFFITTASI 14.000 12.000, 13.000, 14.000, 15.000, [illegible] affittiamo [illegible] ed acquistiamo mobilio anche. Tel. 278-795.

ALLOGGETTO camera, cucina, zona terminale, Telefonare 66-768. AB6416

ALLOGGIO signorile tre camere servizi zona Valentino affittasi libero subito. Telefonare 688-750. AB6041

AMPI negozi affittasi. Rivolgersi cucina corso Napoli 2. AB7798

AUTORIMESSA centrale, nuova, capace 360 macchine, completa servizi moderni, affittasi. Telefonare 772-813.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autotrasporti mobili. Garanzia, concorrenziosi, preventivi. Telef. 398-230. Massimolitre.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, garanzie specializzate, garanzia. Telefonare 272-732. Cigolari.

BARRIERA Casale affittasi magazzino mq. 70 oppure 50. Telefonare 692-816.

CENTRALISSIMO ufficio mq. 130 circa affittasi. [illegible] «Pubblicità Stampa 9153 — Torino». AB6417

CINQUE locali centralissimi zona Castello disimpegnati affittasi ora ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 48 — Torino». 21939

COCCONATO affittasi casetta moderna. Telef. 883-867. AB6300

CROCETTA affittasi alloggio signorile 4 e 7 piano, superficie mq. 210 con grande terrazzo, due saloni, sei camere, servizi adeguati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6461 — Torino». AB7134

DIRETTAMENTE affitto tre locali sopra do piano via Milano mq. 50 uso commerciale, laboratorio o deposito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9178 — Torino».

GRAN Madre affittasi primo novembre, piano terreno, 4 camere servizi, giardino. Telefonare 530-072, 83-648.

GUITINTA soffitta vasta, centralissima, completa impiegata, impegnata, studio, laboratorio (eventualmente uso ufficio). Maschia servizi. Telefon. ore pasti 835-439.

IL giovane coltivabili, prativa, bosco, stalla, fienile, rimessa, comodo accesso casa, meravigliosa giardino sul Lago vicinissimo Torino. Facilità autotramviaria. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6377 — Torino».

IN villa corso Lanza, splendido posizione panoramica, affittasi subito alloggio 6 camere, cucina, doppi servizi, giardino, garage. Telefono 654-569. AB6754

INGEGNERE dischi affittasi via Carlo Alberto 40, 1° piano, salone 60 metri e abitazione privata accettasi per qualsiasi.

LABORATORI magazzini periferici negozi piano primo cortile eventuale alloggio affittasi. Telefonare 643-408 ore pasti.

LOCALI terreno centrali qualsiasi mq. 150 disponibili affittasi. Telef. 378-752.

LOCALE 100 metri adatto magazzino, laboratorio affittasi via San Secondo 42. AB7674

MONCALIERI affitto 28.000 mensili locale seminterrato luminosissimo mq. 180 Telef. 296-510. AB6316

NEGOZIO centrale, con retro, sono suoi uso commerciale affittasi subito. Telef. 870-537.

OFFICINA, laboratorio mq. 85 oppure 72 coll'uso alloggio strada San Mauro, affittasi. Telef. 818-540. AB6019

PIAZZA Statuto 4, proprietario affitta locale uso negozio, ufficio ampio seminterrato. Tel. 686-563 ore 8-9.

PINO torinese anche sola magnifici locali affittasi alloggio arredato, centrale, panoramico, tramviarissima. Telefonare 892-078. AB6699

PORTA Palazzo magazzino mq. 80 affittasi libero subito. Tel. 611-888.

PROPRIETARIO affitta S. Paolo camere, cucina, bagno, luce. Tel. 880-107.

PROPRIETARIO affitta generali: alloggio signorile 3 camere, servizi, terrazzo, altro 5 camere servizi 1° piano, studio anche uso ufficio. Telefonare 814-658.

RISTRUTTURATO mq. 100 circa affittasi zona centro Campidoglio. Tel. 88-801.

SIGNORILE 4-5 camere, garage, adatto ufficio, fronte esposizione 1061. Telefonare 893-031. AB6189

TALLE Anna stabilimento vendo fondamenta affittasi, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8213 — Torino».

VIA Massimi 83 affittasi grande negozio anche uso magazzino con vetro.

VIA Moncrivello affittasi tre camere rivalidate servizi uso studio laboratorio ufficio deposito. Telefonare 388-030.

VIA Parini affittasi alloggio primo piano due camere bagno servizi. Telefonare 754-445 ore 18-19. AB6043

VICINANZE Porta Nuova affittasi due camere cucina servizi. Telefon. 281-548, 45-928. AB6180

ZONA corso Francia, vicinanze piazza Statuto, affittasi a famiglia con numerosa, alloggio piano rialzato quattro vani bagno, terzo. Libero 1° dicembre. Telefonare 742-287 ore ufficio. AB6652

LOCALI PER VILLEGG. L. 100 per parola

APPETTO inverno comodo appartamentino Lanzo. Telefonare 772-694. AB6819

AL Sestriere affittasi appartamento ammobiliato lusso comforts, 8 letti. Telefonare Torino 781-288, mattino.

ALASSIO affittasi novembre-aprile villetta giardino. Larini, Dante 126, Torino.

ALASSIO affitto appartamentino centrale inverno, bagno. Telefonare 781-803.

LAIGUEGLIA 18.000 mensili alloggiato ammobiliato affittasi inverno. Telefonare 271-101, Torino. AB6064

LOANO affittasi ottimo e semmobiliato appartamento sul mare elegantissimo ammobiliato, doppi servizi, riscaldamento accessorio. Miglio, Salone 58, Torino.

SANREMO proprietario affitta due camere, cucina bagno vista. Telef. 80-798.

SANREMO villa libera riposo e Pensione George's, Solaro 21. 83-184. Prezzi stagioni

ALBERGHI E STAGIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

ALASSIO Hotel Lestra, buona sistemazione, cucina bolognese, riscaldamento centrale, ascensore completo inverno 1700

BORDIGHERA soggiorno ideale autunno-invernale. Informazioni presso Uffici Viaggio. 17784

BORDIGHERA, Taverna Vigonese, 1700 riscaldamento, soggiorno ideale, tranquillo, ottima cucinagnola. AB7264

CERVIA (Ravenna) Hotel Mediterraneo, 1° ordine, 100 letti, ogni confort, ascensore, riscaldamento, cucina casalinga, giardino, garage, spiaggia riservata, 1° giugno 15 settembre. Prezzi modici. Telefono 98-124. Proprietario. 20260

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

ASSUNZIATORI pubblicisti diventerete oratoriani, l'insegnamento Pierotti un uomo, parecchi interpellateci. Scuola Moderna Associazione, via Nizza 9, angolo piazza. 818

ALLA Bienaimé, Aesthetic International School con una garanzia organizzano un insegnamento concreto, conseguirete il diploma di estetista massaggiatrici per una professione indipendente e altamente qualificata. Corsi diurni e serali. Via Lagrange 10, telef. 47-470.

ALL'ISTITUTO «Cima», 7 novembre inizio corsi diurni, serali stenografia (commerciale, oratoria), dattilografia, computometria, lingue, paghe, contributi, contabilità generale e meccanizzata, Via Roma 264. Telefonare 50-304. 1023

ALL'ISTITUTO Orsolle, Cernaia 32, cominciano lezioni corsi lingue, contabilità meccanizzata, paghe, stenografia, dattilografia, computometer, ecc. 961

BODOEL (Galleria) Nizza 66: «Esperto» contabilità, paghe, segretarie. Lingue, amministrativi stabili. Stenodattilografia pratiche. Iniziamo: 9 novembre, corso consulenti (esami ispettorato). Percentuali allievi promossi consulenti: 200/300

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

AMMINISTRAZIONE contabilità fiscale corrispondenza paghe, contributi grande ed media industria ragioniere diploma ecc. Telefonare 372-180.

ASSISTENTE lavori ed disegnatore progettista [illegible] pratica montaggi impianti chimici industriali, disponia trasferirsi ovunque anche estero, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8378 — Torino».

BELLA presenza, distinta, massima serietà, libera, cerca qualsiasi impiego purchè redditizio. Scrivere: Casta Idea Uja 0.873.851, Fermo Posta, Susa.

CAPO produttore esperto metodi moderni coadi organizzazione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3230 — Torino».

CHIMICO laureato Milano, esperienza resine sintetiche e lavorazione gomma, acquisita all'estero, ottimo inglese, offresi. Telefonare 690-184. AB3932

CINQUANTENNE lunga attività commerciale esito eccezionalmente qualifico cerca occupazione. Telef. 788-839. AB7128

COMMESSA abilissima pasticceria di lusso offresi acceptogliamento eventuali cambio lavoro. Ufficio, magazzino. Telefonare 882-076 dalle 13.30 alle 14.30 oppure dalle 20,30 alle 21,30.

COMPUTISTA commerciale dilettante, serio offresi primo impiego. Tel. 694-077

DISIANNOVENNE con studi fiscali e diploma operatore meccanografico cerca impiego. Telef. ore 9-13, 14-20 888-780.

DIPLOMATA ragioniera commerciale, cerca occupazione presso ditta. Telef. 776-035. AB7715

DISEGNATORE referenziato primo impiego commerciale cerca occupazione presso ditta. Telef. 776-035. AB7716

DONNA quarantenne, distinta, colta offresi dama compagnia, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1839 — Torino». AB6491

DONNINA, presenza, lunga pratica commercio, offresi anche assistere vecchio ultimo anno serale disegno impiegherebbe bene disegnatore o aiuto. Tel. 272-960.

DOTTORESSA premessa, media superiori, trattazione clientela offresi serio ditta. Telef. 673-662. AB7716

DOTTORESSA piano-dattilografia serio volontarissima, 2° impiego, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1326 — Torino». AB7775

DIPLOMATA occuperebbesi sorvegliarsa bambini qualche. Telef. ore pasti 514-815.

DIPLOMATO macchine precise, occupe tecnici. Telef. 893-900. AB8031

DIPLOMATO [illegible] interprete inglese, offresi seria ditta. Tel. 873-148.

DIPLOMATO marina giovanile offresi. Telefonare 298-542.

EDITRICE [illegible] stampa cartoni, preventivissimo, attivo, presenta, offresi Piemonte, Lombardia, Liguria, referenze dialissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9146 — Torino».

ESPERIMENTATORE diciannovenne maturità artistica occuperebbesi come cartellonista ala bozzettista illustratore o impiegati altri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9207 — Torino».

ESPERIMENTATRICE progettista impianti chimici lunga esperienza apparecchiature ed impianti offresi eventuale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3372 — Torino».

GIOVANE [illegible] ufficio, paghe, contributi, offresi. Telefonare 363-510.

GIOVANE serio, cercasi sistemazione possibilmente [illegible] Telefonare 226-686.

GIOVANE [illegible] commerciale [illegible] piano dattilo secondo impiego offresi. Telefoni 272844. AB6020

GIOVANE [illegible] [illegible] [illegible]

Dalle grandi piogge al Nord al 34° di Palermo

Nulla di straordinario in ciò che succede nel cielo

Il colpevole delle anomalie meteorologiche è da ricercarsi in un ciclone virulento affacciatosi nelle giorni fa ad ovest dell'Europa - Masse d'aria calda provenienti dall'Africa hanno provocato lo scirocco che infastidisce l'Italia meridionale

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Se ciò che sta succedendo in campo meteorologico fosse dovuto ad una persona ben individuabile e identificabile, anziché alla misteriosa «anonima natura», il profano direbbe che quella tal persona dà evidenti segni di squilibrio mentale, anzi è matura per il manicomio o, quanto meno, per un periodo di internamento e di osservazione alla «neurodeliri». Mentre infatti a Torino piove a dirotto, e la gente ha dovuto tirar fuori in fretta e furia maglie pesanti e pullover, a Palermo si crepa dal caldo, e le spiagge di Mondello, di Sferracavallo e di San Martino delle Scale hanno riassunto l'aspetto dei mesi estivi, quando l'afa spinge la gente a cercare in massa refrigerio nei bagni di mare.

Per completare il quadro di questo sconquasso meteorologico, manca ancora di sapere che ciclone di nudisti si sono installati al di là del circolo polare artico (mentre gli esquimesi sono emigrati piangendo, alla ricerca di terre più fredde, dove poter perseverare nel sistema usato per far crescere la prole robusta, quello cioè di metterla a sedere sul ghiaccio, fintantochè non ha scavato col calore del proprio corpo un bel sedile) e che i famosi mercanti di pellicce di Lipsia e del Labrador fanno affari d'oro nel Congo e sulle rive delle Zambesi, anziché in Scandinavia, in Groenlandia e in Siberia.

Ma vediamo un po' di raccapezzar qualcosa nella confusione che si è creata (per i profani) in questi giorni. La situazione che ha dato origine alle odierne e vistose anomalie meteorologiche, si è andata delineando già alcuni giorni fa, e precisamente il 19 ottobre scorso, quando un ciclone discretamente virulento si è affacciato ai confini occidentali dell'Europa, e più esattamente a Ovest delle isole britanniche, incominciando a «stiche» aria calda dal Sud; quel giorno, tuttavia, vi è stata sull'Italia (dominata da un regime anticiclonico) una quasi totale assenza di precipitazioni, mentre verso sera incominciava a piovere sulla Francia.

Il giorno dopo, 20, le piogge hanno incominciato ad estendersi a gran parte del territorio della nostra sorella latina, ed a manifestarsi con una certa vitalità anche da noi: ne fanno fede i 53 mm. di pioggia registrati in dodici ore (dalle 7 alle 19) a Genova, i 27 mm. di Milano e i 20 mm. di Sanremo. Il giorno 21 la situazione depressionaria si è ulteriormente sviluppata estendendosi all'Europa centrale e all'Italia, e presentando un nuovo minimo depressionario al largo del golfo di Guascogna. Conseguenza di ciò, un intensificarsi delle piogge anche da noi, dove si sono registrati, dalle 11 del giorno 21 alle 7 del 22, 23 millimetri a Udine, 24 a Trento, 18 a Parma.

Il 22 la situazione è rimasta pressochè stazionaria, ha continuato a piovere abbondantemente sulla Francia, in concomitanza ad un sistema frontale (cioè all'esistenza di superfici di discontinuità termoigrometrica) ben sviluppato. Questo perchè l'area di bassa pressione, in parole povere, l'area di cattivo tempo si estendeva e si estende praticamente fino a quote elevate (circa 10 mila metri) essendo d'altra parte molto stabile. Da notare in proposito che certe volte, d'inverno, situazioni del genere persistono per settimane e per mesi; ma, per fortuna, ora siamo d'autunno, e il discorso perciò è diverso.

V'è poi da tenere conto dei cosiddetti «nuclei di variazione» i quali, senza che ci dilunghiamo in pedanti disquisizioni, condizionano in certo qual modo il tempo, sicchè a un «nucleo di variazione» negativo corrisponde un peggioramento delle condizioni atmosferiche, mentre ad un «nucleo di variazione» positivo corrisponde una disgregazione più o meno vistosa dei sistemi nuvolosi e quindi un rasserenamento del cielo, anche in piena area ciclonica. E così che il giorno 22 sull'Italia ha piovuto poco: appunto perchè la nostra penisola era interessata da un «nucleo di variazione» positivo. Aggiungeremo che questi «nuclei di variazione» stanno, da qualche giorno, gironzando per così dire intorno al minimo centrale. Praticamente immobile, come s'è detto.

Questo minimo appare, il giorno 23, in fase di involuzione, nel senso che va lentamente colmandosi, mentre l'altro, che l'ha preceduto, è ormai ridotto a ben poca cosa. Continua tuttavia l'afflusso di aria calda che, arricchendosi d'umidità nel passare sopra il Mediterraneo, ha instaurato sulle nostre regioni centrali e meridionali un fastidioso e talvolta addirittura opprimente regime scirocchile.

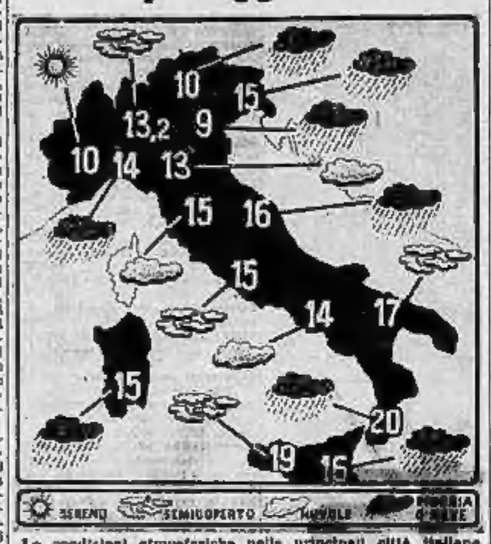
In corrispondenza alla situazione sopradescritta, si sono verificate piogge abbondanti soprattutto su Piemonte, Lombardia e Liguria, con un massimo di 32 mm. di precipitazioni in 24 ore a Torino. Occorre tuttavia precisare che, per questa città, esistono abitualmente due ben definiti massimi di precipitazioni, uno dei quali cade in primavera e l'altro per l'appunto in autunno; nulla dunque di straordinario, almeno dal punto di vista qualitativo, in quanto sta succedendo su questa città.

Passiamo all'altro polo dell'odierna situazione. Palermo. Diciamo subito che «punte» di temperature non sono infrequenti in questa zona; esse sono dovute al sommarsi di una situazione meteorologica generale (sulla fattispecie il precitato regime di scirocco) ad una situazione orografica locale, che favorisce l'insorgere lungo il litorale di «componenti» discendenti del vento, in altre parole, di vento di «Fohn» con relativo aumento della temperatura. A sostegno di quanto affermiamo, vi diremo che uno sguardo al diagramma della temperatura per l'anno in corso a Palermo ci permette di rilevare uno sbalzo di 16° dal 16 al 17 febbraio; di 7° dal 9 al 10 marzo; di 8° dal 13 al 14 maggio; di 14° dal 1° al 2 luglio; di 8° dall'11 al 12 agosto; infine, di 8° dal 29 al 30 settembre.

Nulla dunque di straordinario (ripetiamo: almeno dal punto di vista qualitativo) nè negli abbondanti «sgrulloni» torinesi, nè nella calura palermitana.

Giberto Saveri

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore

Oggi il processo per il delitto di viale Padova

Assente alle Assise di Milano il bandito che uccise l'orefice

Sul banco degli imputati i due complici del feroce assassino (quello che aggredì la vittima e lo zingaro rimasto al volante dell'auto) - Latitante in Francia, Vittorio Andreis, il quale, giocando d'audacia, è persino riuscito ad ottenere un passaporto da un console italiano ignaro di tutto

Dal nostro corrispondente

Milano, mercoledì sera.

Davanti ai giudici della Corte d'Assise della nostra città compaiono oggi il diciottenne Bruno Mantegazza, il diciannoveane Vittorio Kemich, il diciottenne Carlo Colombo ed il quarantaduenne Emilio Guarda: costoro sono le «spalle» del diciottenne Vittorio Andreis, che la sera del 3 agosto dello scorso anno uccise in viale Padova l'orefice Luigi Sordi. Il consigliere Simonetti è chiamato ancora una volta a dirigere, con la consueta perizia, questo scabroso procedimento che vede assente fisicamente il maggiore imputato: com'è noto, infatti, dalla tragica sera in cui l'Andreis si trasformò da normale ragazzo volenteroso di lavorare in brutale assassino, egli è riuscito a sfuggire per ben due volte alla giustizia; molto probabilmente si deve trovare ancora in Francia se non è riuscito a lasciare quello paese dov'era stato segnalato l'ultima volta nei primi mesi di quest'anno.

Il Kemich venne arrestato tre mesi dopo il delitto, nel novembre del 1959. Il Mantegazza fu l'unico dei tentetta ad essere bloccato dai passanti immediatamente dopo la sparatoria; in quanto al Colombo ed al Guarda, costoro dovranno rispondere di avere fornito al terzetto l'arma omicida e le relative munizioni.

Quella sera d'estate partirono le tre da Brugherio con la pistola in tasca per fare il «colpo»: l'arma l'aveva l'Andreis, considerato un po' il capo della piccola banda a quello dotato di maggiore sangue freddo; in via Palmanova assaltarono un'auto e puntarono decisamente verso la bottega di orefeceria di viale Padova che ormai aveva abbassato la saracinesca. Il piano originario era di penetrare tutti e tre nei locali, ma all'ultimo momento il Kemich, la cui fisionomia è improntata a tutte le caratteristiche inconfondibili della razza zingara, intimorito per rimanere la strada, al volante dell'auto, sostenendo che altrimenti sarebbe stato facilmente riconosciuto; di fronte all'orefice comparvero così soltanto l'Andreis e il Mantegazza.

Vittorio Andreis

Pare ormai assodato che il poveruomo non accennò alla minima resistenza quando i giovinastri, penetrati nel retrobottega col pretesto di dover ritirare un orologio, gli puntarono contro la pistola e l'Andreis sparò a bruciapelo contro di lui: colpito mortalmente, il Sordi riuscì ancora a trascinarsi sotto il portone, ove però cadde privo di vita; alla uria terrorizzata della moglie e dei bambini dell'orefice, i due giovani batterono rapidamente in ritirata, scavalcarono il corpo della loro vittima e raggiunsero la via. Nel frattempo il Kemich, udite le detonazioni e le grida, aveva abbandonato l'auto e, salito su un tram di passaggio, era riuscito a dileguarsi; il Mantegazza, cercò invece scampo in una via laterale, ma gli andò male e venne subito catturato dai passanti: per sua fortuna la «volante» piombò prontamente sul posto, proprio quando stava cominciando il suo linciaggio da parte della folla inferocita.

Quanto all'Andreis, finora non si è ancora riusciti a sapere nemmeno se sia riuscito ad allontanarsi dal luogo del delitto ed a lasciare l'Italia: in Francia venne fermato una prima volta e condotto al nostro consolato che, all'oscuro di tutto, gli fornì persino il denaro per rientrare in patria; una seconda volta, invece, fu la polizia francese a rilasciarlo, non avendo ricevuto segnalazioni di ricerche, nè risultando sulla a carico del giovane italiano.

c. b.

Arrestata anche la moglie del trombettista Baker

Halema Baker, la ballerina mulatta moglie del trombettista americano Chet Baker, è stata arrestata e ha raggiunto nel carcere di Lucca il marito detenuto per diverse violazioni alla legge sugli stupefacenti (Telefoto a «Stampa Sera»)

Il Piemonte si prepara alle «amministrative»

Casale voterà per la Provincia pensando alle vicende del Comune

Il mandato degli amministratori civici è valido fino al '61 e a nessun partito giovava anticipare la consultazione: nè alla DC, messa in minoranza dopo due anni di potere, nè al PSI che l'ha scalzata affiancandosi ai liberali ed al MARP (con l'appoggio esterno dei comunisti) - L'esito avrà tuttavia un duplice valore

Nostro servizio particolare

Casale, mercoledì sera.

«I casalesi soffrono molto di campanile, non ben poco la provincia» è l'interpretazione data dal socialista on. Paolo Angelino al fenomeno d'assenteismo a cui s'assiste in città verso l'attuale campagna elettorale amministrativa che non ha per oggetto la conquista del Comune ma soltanto la nomina di due rappresentanti nel consiglio provinciale di Alessandria. La spiegazione sarebbe valida, crediamo, anche altrove (ad Acqui, per fare un esempio piemontese) dove non si voti per eleggere la municipalità ma soltanto per rinnovare il mandato ai membri di un'assemblea di cui buona parte degli elettori ignora addirittura (con ecc grave torto) la esatta attribuzione.

Proprio a Casale invece l'indifferenza ostentata dalla gente per quella che è pur sempre una competizione fra i partiti potrebbe avere altre e più appropriate spiegazioni se appena si considerino le vicende anche recenti che hanno profondamente sconvolto l'amministrazione comunale, dove la d.c., dopo due anni di effimero ed ipotecato potere, si è trovata in minoranza, mentre i socialisti le sottentravano, alleati col msrp e coi liberali e con l'appoggio esterno dei comunisti.

La situazione, i cui aspetti paradossali sono anche troppo evidenti, se soddisfa quella parte non piccola della città fedele da sempre all'estrema sinistra non può non turbare quanti credevano con l'esito delle elezioni del 26 novembre '57 di aver strappato il Comune di Casale ai socialcomunisti per affidarlo alle mani di amministratori di centro. Non si può pretendere, è ovvio, questa ammissione dall'on. Angelino, sindaco per un decennio dalla Liberazione ed abile artefice della manovra avvolgente che ha spodestato la d.c.; anche se è tornato in giunta con il semplice incarico di assessore alle finanze, non si fa torto all'attuale primo cittadino, Luigi Tartara, capostazione di Casale Popolo, dicendo che la politica comunale è ben sempre lui a dirigerla.

Trova così pure spiegazione il mancato abbinamento delle elezioni comunali con quelle provinciali per cui sarebbe stato necessario che si dimettessero tutti i componenti dell'assemblea municipale o almeno i consiglieri dei gruppi più numerosi, dc (14) e socialista (11). Ma quale dei due aveva interesse a farlo? Non la dc che poteva temere, probabilmente a vantaggio della destra, l'abbandono di molti delusi dalla poca accortezza con cui aveva presidiato palazzo S. Giorgio la faticosa conquista e tanto meno i socialisti a cui il dinamico governo della città consentirà un altr'anno di presentarsi agli elettori con un discreto bilancio di realizzazioni. Vi è stato, è vero, un timido tentativo della dc in questo senso, ma fatto con scarsa convinzione, come se fosse ancora indecisa se volere o no. E poichè parve del tutto naturale che chi era al potere non intendesse lasciarlo prima del tempo, la cosa passò senza neppur suscitare grosse polemiche.

Il poco interessamento degli elettori e l'elusivo giudizio dei partiti su quello che potrà essere il significato del voto del 6 novembre non deve trarre in inganno sul reale valore del risultato, più che mai sintomatico in una città che poco anzi, non venticinque, per l'eccessiva politicizzazione di ogni atto di vita cittadina. Poichè malgrado l'affettato astrazionismo dai preliminari della consultazione l'affluenza dei casalesi alle urne sarà alta come sempre ed ognuno sa già probabilmente chi votare, l'analisi dell'esito sarà oggetto di studio molto attento da parte delle segreterie politiche. La lettura delle cifre esprimenti l'attuale rapporto di forze dei partiti avverrà attraverso le scorpore dei risultati delle 17 sezioni urbane del collegio Casale II (che include anche sei comuni del contado immediatamente circostante) da addizionare a quelli del primo collegio.

Sono in lizza 7 partiti: dc, psi, psdi, pli, msi e pdi (monarchici).

Gli aspiranti consiglieri provinciali nei collegi Casale I e II sono sei uscenti per il psi (avv. Franco Ponti), il pli (notaio Edoardo Francia di Celle), il psdi (Liberio Cannino) e il msi (avv. Gino Berruti); la dc presenta invece rispettivamente il geom. Cesare Corona ed il rag. Franco Cosola, il psdi il rag. Aldo Operto e Carlo Civiero, i monarchici Carlo Menzi e Mario Groppo.

Nelle elezioni del 27 maggio '58 il primo collegio era stato appannaggio dei socialisti geom. Paolo Cellerino ed il secondo del comunista Angelo Ferrari.

Altri esponenti politici casalesi sono candidati in collegi del circondario, così il democristiano sen. Paolo Bertone, in quello di Moncalvo-Villarena che lo elesse nel '56 (dove avrà fra i suoi avversari il socialdemocratico rag. Operto, ex-assessore comunale di Casale) ed il comunista Mario Scaiola, segretario della Camera del lavoro in quello di Ozzano-Vignale (dove la dc gli oppone il rag. Birago, sindaco di Vignale ed i liberali il cav. Capriglio agricoltore di Rosignano).

d. s.

Tragica morte d'un ragazzo

Venezia, mercoledì, sera.

Lo studente quindicenne Michele Mazzolato, abitante a Marghera, stava rincasando con alcuni compagni dall'Istituto tecnico professionale «Alessandro Volta», quando sul marciapiedi del cavalcavia di Marghera, è accidentalmente scivolato finendo sulla strada, dove un tranvetto l'ha schiacciato.

Un record meteorologico per la città ligure: 100 millimetri di pioggia in poche ore

Difficile situazione per il porto di Genova semiparalizzato dal maltempo e dal mare grosso

Il nubifragio di ieri ha coinciso con un periodo di punta nel movimento delle navi - Situazioni drammatiche nei quartieri di S. Martino, S. Fruttuoso e Marassi - Un casseggiato pericolante ad Albaro - Commesse e pompieri all'opera per sgombrare un grande magazzino di Sampierdarena invaso dall'acqua - Ostruite dalle frane alcune strade a Prà

Dal nostro corrispondente

Genova, mercoledì sera.

Il terzo nubifragio di questa stagione abbattutosi su Genova e la Riviera ha provocato allagamenti e frane in gran parte della città. Tutti i servizi di emergenza sono stati mobilitati in quello ai vigili del fuoco, i quali hanno dovuto superare situazioni a volte drammatiche nelle zone più colpite, tra Borgoratto, San Martino, San Fruttuoso e Marassi.

Anche il porto è rimasto paralizzato dall'acqua caduta a carattere alluvionale, e che coincide con uno dei periodi di punta nell'arrivo di determinate merci stagionali. La situazione ha creato una situazione difficile; carenza di ormeggi e molte navi in attesa in rada. Infatti risultavano presenti in porto altre 175 navi di tonnellaggio superiore a 500 tsn., dalle quali una decina erano all'ancora fuori del porto. Questa mattina, per quanto riguarda il porto, la situazione sembra alquanto aggravata per gli ormeggi in quanto le navi in attesa di entrare in porto da dieci sono salite a quattordici.

La Guardia di Finanza addetta al consorzio, su segnalazione della Capitaneria, ha dovuto ieri fare parecchie uscite prima per ricuperare alcune imbarcazioni che avevano rotto gli ormeggi, e che stavano andando al largo, e poi per sorvegliare i mercantili in rada.

Per quanto riguarda il centro cittadino, i vigili del fuoco hanno dovuto rispondere a oltre seicento chiamate; durante la sera e la notte squadre di vigili ausiliari hanno dovuto collaborare con i pompieri e le altre forze di polizia per sgomberare alcuni casseggiati, ancora invasi dalle acque, nonostante che verso mezzanotte la pioggia avesse cessato di cadere e nella zona il cielo si fosse fatto improvvisamente tutto sereno. Anche questa mattina un vento di tramontana ha spazzato via le poche nubi che si erano addensate sulla città, ma verso le sette il vento è cambiato e ha completamente oscurato il cielo di nuvole basse e nere, presagio di nuove piogge.

Il mare, da leggermente mosso, è aumentato di intensità ed è alquanto agitato. La temperatura si è improvvisamente abbassata e questa mattina alle sette segnava nove gradi.

Per quanto riguarda la cronaca di ieri, con l'aumentare della furia delle acque scatenate dal cielo, drammatiche chiamate sono state fatte dai cittadini alle forze dell'ordine da Corso Europa e da Salita Santa Tecla, trasformate in un torrente. In certi punti l'acqua superava il mezzo metro di altezza e allagamenti di una certa importanza sono avvenuti in via Trebisonda, in via Monte Suello, in piazza Garassini nel settore di Borgoratto, e a Rivarla. Cinque persone, rimaste bloccate in un bar, sono state liberate da alcuni squadre di una pubblica assistenza.

A Marassana i pompieri hanno dovuto trarre in salvo una decina di metalli rimasti imprigionati in una stalla invasa dalle acque. A Pegli, nella via omonima, dove un gruppo di persone erano immobilizzate in un bar, hanno dovuto anche spegnere un principio di incendio che si era verificato per la caduta di un fulmine. A Sampierdarena una trentina di famiglie in un grande magazzino di via Carlo Rolando ha visto allagare tutte le commesse in aiuto ai pompieri. In Albaro il crollo di un muro di sostegno ha reso pericolante un casseggiato. Anche qui è stato richiesto l'intervento di tecnici del comune e dei pompieri, i funzionari comunali si sono riservati di adottare gli opportuni provvedimenti nel corso di un sopralluogo che effettuano questa mattina. Se il muro di sostegno di una collinetta dovrà essere abbattuto, saranno presi provvedimenti per sgomberare alcune abitazioni sopratanti.

I torrenti Bisagno, Polcevera, e Sturla sono ingrossati. A Sturla le acque hanno trascinato in mare detriti e barche da pesca che sono state poi ricuperate. Sull'autostrada per Serravalle, operai dell'Anas sono intervenuti per rimuovere alcuni massi che apparivano in procinto di franare, presso Teglia, ma l'operazione è stata effettuata senza alcuna interruzione del traffico.

A Voltri la pioggia ha fatto ingrossare il Leiro e il Cerusa, le cui acque, però, non sono uscite dagli argini. Nella zona della valle Cerusa, l'acqua ha trasformato le strade in torrenti e ha fatto crollare alcuni muri. Si sono prodotte così alcune piccole frane di terreno che hanno ostruito alcune strade a Prà. Il traffico ferroviario ha subito notevoli interruzioni per i detriti portati dalle acque sulla sede stradale.

Stamane continua il lavoro di rimpianto della sede stradale dell'autostrada di Savona da parte di autocarri che da più giorni riversano masse di ciottoli per bloccare definitivamente il cedimento del terreno franato lavorerà, dove alcuni giorni fa è stato sgomberato un vagone per una frana. In questa zona è stato accertato che la lunga galleria scavata nel 1943 come ricovero antiaereo e che passa proprio sotto il terreno su cui sorgerà la palazzina sgomberata e poi crollata, è intatta. Non è quindi il suo crollo — che in un primo momento si temeva forse avvenuto — la causa del franamento.

Il pluviometro all'Osservatorio universitario ha segnato alle 19 di ieri 67 millimetri di pioggia; quello dell'aeroporto ne aveva raccolti, dopo solo dodici ore di osservazione, addirittura 100 millimetri. La differenza fra i due dati va attribuita al fatto che l'intensità della pioggia non è stata uguale da ovunque, anche se l'acqua è caduta con insistenza, quasi senza tregua, su tutta la città. Per Genova, 100 millimetri di pioggia in poche ore costituiscono un notevole record meteorologico.

E' questo il terzo nubifragio di questa bizzarra stagione. Esso cade proprio nell'anniversario del violentissimo nubifragio dell'ottobre '35, che causò a Genova e nella Riviera danni per un miliardo di lire.

Ancora questa mattina squadre di pompieri e di vigili urbani perlustrano la città e le delegazioni di Pegnente e di Lavagna, ma il traffico si è normalizzato.

Per quanto la pioggia violentissima si sia riversata anche sulla due Riviera, nessun danno è segnalato. In porto stamane il lavoro è stato ripreso a ritmo accelerato.

c. m.

IL MALTEMPO IN PIEMONTE

Interrotta da una frana la strada Locana-Noasca

Nubifragi a Cuneo ed Acqui, allagamenti nel Biellese Il Lago Maggiore straripa a Pallanza e a Fondotoce

Cuneo, mercoledì sera.

Il tempo stamane, dopo il violento nubifragio di ieri sera in Cuneo e dintorni, si è leggermente rimesso: la pioggia era caduta per circa tre ore ieri sera a catinelle, andando a finire anche in alcuni scantinati della città alta.

Mondovì, mercoledì sera.

La pioggia, che nel Monregalese cade ormai quasi senza sosta da tre giorni, si è trasformata ieri sera in un nubifragio di rara violenza. La pioggia è caduta a ritmo battente per circa quattro ore, allagando strade e piazze di Mondovì, intralciando la circolazione pedonale e il traffico.

Acqui, mercoledì sera.

Nella serata di ieri un violento nubifragio con fulmini e tuoni si è abbattuto su Acqui città e su tutta la zona. Numerose case cittadine sono rimaste allagate. Vengono segnalati danni. Stamane il tempo sta rimettendosi al sereno.

Verbania, mercoledì sera.

Dopo un'altra notte di pioggia torrenziale la situazione dei centri rivieraschi sul lago Verbano che dal Cusio è formata press'a poco quella di 35 giorni fa, quando le acque del lago invasero parecchi centri rivieraschi. Nella notte il livello del Verbano è cresciuto di 18 centimetri. Il rapido aumento è stato provocato anche dalle forti piogge cadute in montagna fin oltre i 1500 metri e il conseguente scioglimento delle nevi cadute in precedenza. Le acque del lago hanno nuovamente invaso parte del viale della Magnolia a Pallanza, la Piana di Fondotoce e quella alta presso Luisago alla foce del fiume Toce. Allagamenti anche ad Arizzano, Bragadino e Cannobio. A Pallanza una vasta fascia di terreno nella depressione di Madonna di Campagna è coperta da una decina di centimetri di acqua fangosa fuoriuscita dalle rogge.

c. m.

Anche nella zona di Brescia ha imperversato in questi giorni il maltempo che ha provocato allagamenti. Ecco Pieve di Manerba invasa dalle acque (Tel. a «Stampa Sera»)

RACCHIUDE UN SEGRETO TESORO nel suo microscopico involucro la:

GEMMA ACUSTICA MAICO

la «TIMPANETTE» che s'introduce come una gomma sopra tutta dentro l'orecchio, senza filo, completamente invisibile. Più preziosa di un gioiello, la «TIMPANETTE» Vi dona un

UDITO PERFETTO

Non esitate a provarla gratuitamente in questo vastissimo assortimento di Occhiali e Montature Acustiche a prima di acquistare il Vostro apparecchio consultate la:

FILIALE MAICO DI TORINO
Via Magenta 20 - Telefono 41-767

ISTITUTO MAICO PER L'ITALIA
Sede Centrale - MILANO - Piazza Repubblica 8
Telefoni 861-960 - 832-872 - 867-069

SACERDOTTI
VIA PO 32 - VIA NIZZA 239
1.000 CAPPOTTI PURA LANA PER UOMO E SIGNORA
LIRE 5.900 - 9.900 - 12.900
STREPITOSO COLOSSALE SUCCESSO

se il fegato vuoi curar prendi

Epaclar

gradevoli sali digestivi e disintossicanti
a base di sali inorganici e Vitamine C e PP che esercitano una ben nota azione disintossicante.

si trova nelle Farmacie

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 6)

TRENTENNE aggiustatore, con esperienza in officina meccanica ed elettromeccaniche, cerca disegno, oculo prodotti nazionali offresi scopo miglioramento. Macchine serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8429 — Torino ». A30411

TRENTATREENNE ex ufficiale, maturità classica, patente II, disposta trasferirsi, impiegherebbesi segretario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2208 — Torino ».

LAUREATO superiore esercito riserva, due lauree, assume [illegible] ricerche in Roma assistenza in definizione qualsiasi pratica presso ministeri affini. Donnarullo Franchi, Piazza Duse 2 C, Roma.

VENTIQUATTRENNE maturità scientifica militesente offresi primo impiego. Telefonare 888-427. A30782

VENTIQUATTRENNE millenne 3ª ragioneria impiegherebbesi presso serio ditta. Telef. 890-046. A30849

VENTIQUATTRENNE, maturità classica, militesente, impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3300 — Torino ».

VENTIQUATTRENNE liceo classico, abilitazione magistrale, ottime referenze, offresi qualunque impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9190 — Torino ».

TRENTACINQUENNE provata, pratica lavori ufficio, trattamento clientela cerca serio occupazione anche [illegible]. Libera subito, eventualmente mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8303 — Torino ». A30064

DIPLOMATO, contabilità macroanalisi, stenodattilografia, secondo impiego, impiegherebbesi [illegible]. Telefonare 514-335.

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

A elementi marshalli trasferiti in Torino grande casa offre serio [illegible] di redditizio lavoro organizzato. Indispensabile lieto studio. "rasmiarsi via [illegible] interno 2, ore 16-18. 1118

A esperto disegnatore, [illegible] eseguire disegni domiciliati. Dettagliare studi, lavori eseguiti, prezzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9126 — Torino ».

A studio legale occorre dattilografa anche primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1295 — Torino ». A37697

A 25-35enni, diplomati scuola media superiore, ottime referenze, importante azienda offre possibilità particolarissima grazia corsi istruzione professionale, previa selezione mirante accertare predisposizioni direttore abili venditori. Ottima possibilità guadagno e carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1296 — Torino ».

ABBIGLIAMENTI confezionistica pratica contabilità [illegible] assume abilmente o allievo frequentando corso tenuta libri [illegible]. Telefonare 553-405. A30090

ABILE [illegible] coltura media, accordo impiego piccola industria cerca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1327 — Torino ». A29614

AD elementi buona cultura, [illegible] maggiorenni, possibilmente pratici vista clienti, anche parzialmente libera, offresi ottima possibilità guadagno immediato garantito. [illegible]rsi via Garibaldi 59 primo piano nobile. 24

ALFA Romeo concessionaria in Napoli cerca esperto dirigente tecnico amministrativo per avviata officina assistenza con annessa abitazione, richiedesi referenze di esperienza pluriennale nel ramo specifico. Scrivere dettagliatamente ditta Grilli. Via Partenope 12, Napoli.

AMMINISTRAZIONE casa cerca provetto ragioniere. Telefonare 537-128, 20-907.

APPRENDISTA impiegata, quindici-sedicenne, licenza commerciale, cercasi. Telefonare 55-721. A29071

ASSUMIAMO signorina [illegible] lavoro settimanale. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1290 — Torino ».

ASSUMIAMO subito ebanista giovane, attivo, ordinato, [illegible] abilitati contabili, dattilografo corrispondente, operatore Audit 502, capace assumersi responsabilità contabilità media industria. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 8328 — Torino ». A29741

ASSUMIAMO personale macchila resident Torino, età 21-45 anni, istato media cultura presenza, facilità parola, iniziativa. Previo corso professionale, elementi idonei hanno stipendio e assistenza previdenziale, base [illegible] nazionale. Possibilità interessante carriera. Inviare domanda referenziata a: « Pubblicità Stampa 63 — Torino ». 997

ASSUMIAMO elementi avviare carriera amministrativa inquadramento impiegatizio agli inizi al secondo mese attività. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9214 — Torino ». A30146

ASSUMO signorina bella presenza pratica trattare clientela abbigliamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8422 — Torino ». A27697

ATTRICI allievi cercasi realizzazione cortometraggi, provini gratuiti. Satellini Ariadne. [illegible] 35. A30035

CANTANTE cerca elementi per formare un quintetto. Telefonare 363-917.

CAPO magazziniere cerca ingresso. Telefonare 527-132. A27148

CAPO reparto 23-30enne pratico vendita maglierie, cerca importante ditta per negozio centro. Maglierie [illegible] posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2427 — Torino ». [illegible]

CERCASI commesse [illegible]. Requisiti indispensabili, istruzione media, presenza, predisposizione vendita, referenze. Presentarsi Vagnino, via Lagrange 3.

CERCASI aiuto commesse, impiegata 18-32enne, apprendista 16enne, per negozio centrale maglieria. Manoscrivere referenze, età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

CERCASI contabile per industria autoriparazioni sabbia Carignano, Telefonare ore pasti 642-764, 299-613. A29623

CERCASI dattilografa dicitura, esperta paghe, bella presenza, referenze, domanda manoscritta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3447 — Torino ». A30026

CERCASI dattilografa primo impiego. Telefonare 651-696. A27060

CERCASI dichiarante doganale preferibilmente pensionato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9129 — Torino ». A30408

CERCASI modella giovane bella presenza per noto studio d'arte. Telefon. 541-660.

CERCASI per studio tributario signorina stenodattilografa primo impiego. Telefonare 530-854. 1123

CERCASI ristoratore o ristoratrice friggitrice. Donaggio, via Monte Rosa 116.

CERCASI pensionato bancario abitante Moncalieri, Cumiana, Givoli, Venaria o dintorni per incarico fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9236 — Torino ».

CERCASI stenodattilografa 19-25enne, seria volenterosa disabile, anche 1° impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3235 — Torino ». A29856

DATTILOGRAFA 18-25enne primo impiego cercasi per studio tributario in Corso Casale, piazza Adriano 13. 436

DIRIGENTE progettista meccanico esi affidare studi macchine ed attrezzature relative costruzioni importante stabilimento [illegible]. Avvenire sicuro. Inutile presentarsi se non completo nuovo aggiornato. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1328 — Torino ».

DITTA assume subito dattilografa primo impiego Scrivere: « [illegible] Stampa 9138 — Torino ». A29127

DITTA commerciale assume impiegata [illegible], presenza, stenografia ufficiali, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3335 — Torino ». A29853

EDITRICE cerca propagandista pratica vendita diretta, stipendio, provvigioni. Telef. 534-004. A29940

ESPERTA contabile pratica partita doppia paghe, scrivere ditta assume mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8483 — Torino ». A9043

ESPORTATORE specialmente accreditato ha buone condizioni signorina diversa cultura [illegible] commercio per sua clientela ditta disposta trasferirsi Riviera. Specificare dati personali, età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9150 — Torino ». A25431

FATTORINI militesenti 20-35 anni residenti Alessandria, succursali, Casella 322 P, SIP, Milano. 28365

FATTURISTA stenodattilografa, massimo ventenne, seria, volenterosa, pratica assunzione stabilimento. Presentarsi Malgidio Kuby, Lagrange 29. 977

GIOVANE militesenti diplomati scuola tecniche professionali assume ditta meccanico-elettrica: praticano per servizi officina. Scrivere specificando curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8608 — Torino ». A30344

GIOVANE [illegible] conoscenza tranceuse cercasi. Telefonare 553-205 ore 9-12,30 [illegible]. A28710

GRANDE azienda metalmeccanica, cerca ingegnere elettrotecnico pluriennale esperienza impianti [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8317 — Torino ».

IMPORTANTE azienda industriale cerca giovane perito tecnico da avviare direzione stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9192 — Torino ». A28496

IMPORTANTE complesso industriale cerca elemento 26-45enne cui affidare le mansioni di capo reparto. Manutenzione [illegible], indispensabile esperienza di lavoro e di comando almeno decennale. Specificare posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9231 — Torino ». A30029

IMPORTANTE ditta cerca parrucchiera-barbiere per ufficio interno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8486 — Torino ».

IMPORTANTE industria metalmeccanica, zona Torino [illegible] cerca [illegible] per direzione commerciale, [illegible] conoscenza [illegible] per ufficio tecnico, [illegible] per ufficio acquisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1205 — Torino ».

IMPORTANTE Società, per ampliamento quadri e sino a copertura proprie necessità organizzative, assume numero limitato elementi sesi, attivi, in possesso buona cultura, sollecitudini, lunga residenza Torino, possibilmente pratici trattazione affari, liberi da qualsiasi impegno, anche parziale, da avviare stabile, redditizia attività ispettiva. Termine periodo istruzione e prova, inquadramento e possibilità rapida carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 39 — Torino ».

IMPORTANTE stabilimento torinese macchine utensili ricerca disegnatori primo e secondo categoria praticissimi del ramo. Massima riservatezza. Scrivere dettagliando curriculum vitae: « Pubblicità Stampa 1348 — Torino ».

IMPRESA edile cerca 30-35enne, pratica ufficio [illegible]. Telefonare 47-905 ore 12-13,30. A28435

INFERMIERA [illegible] cerca per Agenzia Torino impiegata, preferibilmente diplomata, lavori ufficio, magazzino, [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A27750

INDUSTRIA tessile elettrico cerca, elemento dinamico quale plastista per Torino, stipendio fisso ed incoraggiamento sindacale, ottime possibilità miglioramento. Precisare età, conoscenze ed pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1347 — Torino ». 99901

INDUSTRIA metalmeccanica, assume stipendio fisso più provvigioni, elementi presenza, millitesenti, massimo trentenni. Lunedì ore 9 in poi. Evasni, corso Vittorio Emanuele 12. A28192

INDUSTRIA confezioni Juvenilia cerca impiegata o impiegato esperti [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8475 — Torino ». A30049

INDUSTRIA assume personale impiegatizio per lavori esteri residente Alessandria. Scrivere: età e pesi occupati. Casella 322 P, SIP, Milano. 28365

INDUSTRIA meccanica in Collegno ricerca per organizzazione vendita perito elettromeccanico o equivalente conoscenza lingue. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9441 — Torino ». [illegible]

MAGAZZINO [illegible] cerca giovane signorina abile fatturista conoscenza contabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8477 — Torino ».

MAGLIFICIO lavorazione esterna uomo cerca dirigente produzione pratico organizzazione lavorazione sotto controllo ciclo produzione sorveglianza personale. Disegnino, eventuale, [illegible] completo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1330 — Torino ».

MAGLIFICIO cerca signora o signorina, anche anziana, [illegible] segretaria, corrispondenza ufficio specializzazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1290 — Torino ».

MEDIA industria assume subito ragioniere per affidargli responsabilità ufficio contabilità. Scrivere, dettagliando: « Pubblicità Stampa 9329 — Torino ».

RAGAZZA 14-18enne cercasi per alimentazione negozio specialità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8430 — Torino ».

RAGAZZE, ragazzi primo impiego cerca ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8456 — Torino ». A29013

RAGIONIERA 20-35enne, pratica contabilità, libri paga edilizia cercasi. Telefonare 512-833. A27124

RAGIONIERA capace lavoro indipendente bella rallegrata cercasi per due ore pomeridiane sera. Scrivere ora, posti occupati a: « Pubblicità Stampa 62 — Torino ». 6301

RAGIONIERA ditta, cerca abilissima ventenne, [illegible], pratica contabilità bollo, [illegible], Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

RIVISTA settimana civile, cerca elementi pratici [illegible]. Pubblicazione e raccolta pubblicità. Casella 316 P, SIP, Milano. 28365

SEDIA distinguentissima volenterosa intelligente lavori ufficio dattilografia cercasi. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 9181 — Torino ». A28210

SEGRETARIA dattilografa veramente capace 25-30enne cerca avvenire. Telefonare [illegible] ore ufficio. A29068

SIGNORA studio [illegible] facile parola. Telefonare [illegible] domenica. 834-180. A29035

SOCIETÀ [illegible] d'ufficio preferibilmente diplomata anche primo impiego, militesente cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8434 — Torino ». A29087

SOCIETÀ [illegible] cerca giovane signorina abile fatturista conoscenza contabilità. Telefonare 47-649. A29254

SOCIETÀ per Azioni cerca ragioniere contabile giovane capacità impostazione conti, tenuta giornale, bilanci. Esigesi esperienza e manuale esecuzione del lavoro. Presentare curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8387 — Torino ». A28865

SOCIETÀ trasporti internazionali cerca [illegible] pratica trasporti via mare or aeroplani internazionali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3402 — Torino ».

STABILIMENTO [illegible] Caserma Vica cerca giovane impiegato ineiso addetto ufficio amicali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1259 — Torino ». A29614

STUDIO notarile cerca signorina molto pratica, specialità pratiche successorie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8387 — Torino ». [illegible]

UFFICIO immobiliare sabbiadora valsusa stenodattilografia anche prima impiego. Presentarsi ore 15-20, portici Barbaroux 4, Gilette. 1041

[illegible] contabile specializzata articoli cancelleria, indicare posti occupati, pretese, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5430 — Torino ». A30013

[illegible] 1°, [illegible] lat, offresi stenotelia. massimissimo. Free, Diplome 4. A29027

GIOVANE gran proprio offresi manutenzioni, lavoro con auto. Telef. 893-548, [illegible] ore pasti.

GIOVANI coniugi con figlio cercano portineria possibilmente signorile refrigerazione, disposti [illegible]. Scrivere: Ventimiglia 11. A26166

GOVERNANTE bambini referenziata offresi mattino o pomeriggio, anche giorni alterni, sabato domenica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8711 — Torino ».

GUARDAROBIERA [illegible] offresi. Telefonare 290-422. A27068

IMPIEGATA diplomata 26enne cerca impiego presso clinica, ambulatorio studio medico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8412 — Torino ». A26119

IMPIEGATA [illegible] trentenne, buona cultura impiego presso clinica, ambulatorio, studio medico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8413 — Torino ».

IMPIEGATA professionale offresi ottimi, cerca assistenza malati domiciliare. Tel. 678-229 (14-16).

INFERMIERA [illegible] inverniera ospedale clinica, referenze controllabili, offresi subito. Telefonare 796-614. A27127

MADRE e figlia cercano portineria semplice pulizie. Telef. 688-346. A29039

MAGAZZINIERE italiano offresi Piemontese referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8230 — Torino ».

MEDICANICO socio unico sicurezza cerca lavoro. Telefonare 538-628. A29020

PENSIONATA offresi per pulizie uffici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8345 — Torino ». A29767

PENSIONATO 60enne ATM presenta attivo occuperebbesi massima garanzia meccanico fattorino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8144 — Torino ». A30414

RAGIONIERO già alla dipendenze di importante ditta [illegible]. Telef. 530-395. [illegible]

RAGAZZA 18enne robusta volenterosa occuperebbesi qualsiasi lavoro possibilmente in fabbrica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9118 — Torino ». [illegible]

RAGIONIERO diciannovenne privo avviamento offresi. Telef. 871-736. [illegible]

RETTIFICATORE provetto istituto assumerebbe qualsiasi lavoro libero pieni offresi. Telef. 898-863. A30096

RETTIFICATORE specializzato offresi serio ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8344 — Torino ». A30396

SARTA diplomata offresi presso sarta ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8438 — Torino ». A30072

SIGNORINA 20enne, conoscenza inglese, francese offresi occupaz. Telefonare 890-856 dalle ore 17.

SPECIALISTA [illegible] trentenne, buona cultura impiego presso clinica, ambulatorio, studio medico. [illegible] offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8413 — Torino ».

SPERIMENTATORE [illegible] offresi. Telefonare 290-422. A27068

SPERIMENTATRICE [illegible] 26enne cerca impiego presso clinica, ambulatorio studio medico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8412 — Torino ». A26119

SPERIMENTATRICE professionale offresi ambulatorio, cerca assistenza malati domiciliare. Tel. 678-229 (14-16).

SPERIMENTATRICE [illegible] inverniera ospedale clinica, referenze controllabili, offresi subito. Telefonare 796-614. A27127

STUDENTE [illegible] cerca lavoro qualsiasi ora. Telefonare 796-614. A27127

TRADUTTRICE [illegible] offresi. Telefonare 290-422. A27068

TRADUTTRICE [illegible] 26enne cerca impiego presso clinica, ambulatorio, studio medico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8412 — Torino ». A26119

TRADUTTRICE professionale offresi ambulatorio, cerca assistenza malati domiciliare. Tel. 678-229 (14-16).

TRADUTTRICE [illegible] inverniera ospedale clinica, referenze controllabili, offresi subito. Telefonare 796-614. A27127

**TRADUTTRIC

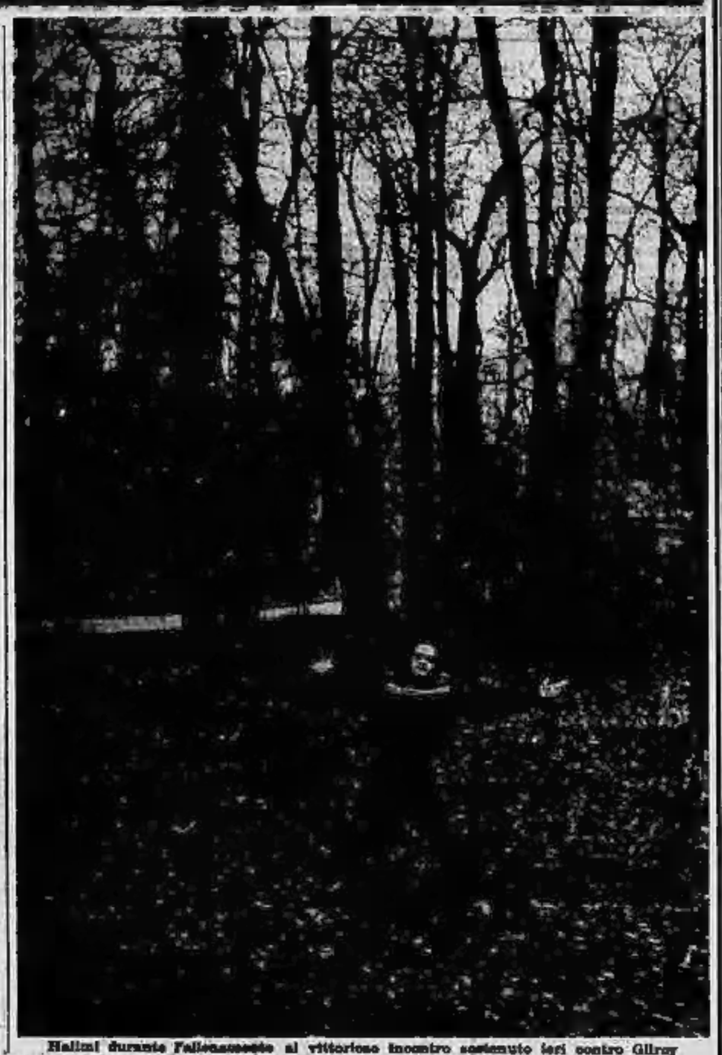
FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Una settimana intensa nel mondo della boxe

Sotto le luci del ring

● Ieri sera a Londra, Halimi ha battuto Gilroy per il titolo mondiale dei pesi gallo (versione europea); ● Roma «scopre» Duilio Loi; ● Per Amonti un «sergente di ferro»; ● Tra Dioni e Garbelli uno scontro selvaggio; ● Venerdì e sabato in gallo le «corone» dei leggeri e dei welters; ● Moore non è più campione del mondo?

Archie Moore (a destra nella foto durante gli allenamenti a Roma) secondo la N.B.A. non è più campione del mondo. La notizia è giunta stamane dall'America e in essa si precisa che l'organo pugilistico newyorkese ha tolto il titolo al vecchio Archie che non ha firmato il contratto per l'incontro col suo sfidante Eric Schoeppner entro il limite richiesto di trenta giorni. Moore, interpellato stamane a Roma, sostiene però che i contratti con Schoeppner sono stati firmati regolarmente e che il ritardo nella presentazione dei contratti stessi è imputabile solo all'organizzatore Pugnetti di provvedimento quindi è ingiusto. Da queste parti comunque la N.B.A. non c'entra: in Italia Moore è ancora il campione; al suo ritorno in America se lo vedrà lui con i dirigenti americani



Halimi durante l'allenamento al vittorioso incontro sostenuto ieri contro Gilroy

Trattano il titolo mondiale del «gallo» come se fosse una saponetta: stanno se ne prende una fetta. La prima è toccata ieri sera al francese Alphonse Halimi, vittorioso ai punti, sul ring londinese della «Empire Pool», sull'irlandese Freddie Gilroy. In un incontro che la Federazione pugilistica inglese, nel farlo apparire dell'E.B.U. riconoscerà valido per la successione del campione del mondo Joe Becerra, ritiratosi dall'attività. Il successo del francese doveva essere stato sanzionato sotto se un arbitro di casa come il belga De Bakker, in trovato il coraggio di sfidare i fischi del pubblico londinese per alzare il braccio di Halimi. In effetti l'ex campione del mondo, tornato in possesso (sia pure abusivamente) del suo titolo è venuto fuori alla distanza dopo un inizio favorevole all'irlandese. Superata l'«handicap» di una ferita al sopracciglio sinistro, Halimi ha poi combattuto in crescendo, allungando anche la vittoria per k.o. al tredicesimo round quando Gilroy, mosso a terra da un destro alla mascella, è stato salvato dal provvidenziale suono del gong.

A proposito di Gilroy, ma l'irlandese non era anche campione d'Europa? Halimi ha acquistato anche questo titolo, molto più legittimo dell'altro? Le cronache del match giunte da Londra non parlano di questa particolare: sia a vedere che, preoccupatissimi di arrivare primi a tagliarsi la loro fetta di titolo mondiale, sia Gilroy che Halimi se ne sono dimenticati.

* *

Allora Duilio Loi emigrerà a Roma, a metà novembre, per il campionato d'Europa dei pesi welters coi francesi Maurice Auzel. Saggia decisione. I milanesi, che conoscono a fondo Loi e non soltanto a fischiarlo per un combattimento mediocre, hanno già visto il trasloco prendere un sacco di botte quattro anni fa da Duilio e, malgrado i commoventi sforzi pubblicitari della RAI e dei suoi propagandisti, non possono lasciarsi convincere che Auzel, come il buon vino, sia migliorato invecchiando. Tanto più che il francese è stato battuto prima del limite due anni fa da Garbelli e nemmeno due mesi fa ha fatto una discreta figuraccia a Parigi contro il negro Bozgall.

A Roma invece Loi è ancora praticamente da scoprire, dal momento che sul «ring» della capitale l'attuale campione del mondo dei welters juniores si è esibito soltanto un paio di volte. Il suo nome è una garanzia quindi per qualsiasi organizzatore, anche nemmeno il mediocre Auzel, la cui scelta a sfidante del campione d'Europa — a dispetto dei maggiori diritti degli inglesi Corvis e Swift e degli italiani Vialetto e Munco — è un'altra prova del cervellotico modo di agire degli inefabili dirigenti dell'EBU.

* *

Per l'incontro con il tedesco Dog Fiesmas, previsto per domenica pomeriggio a Milano, il peso massimo bresciano Santo Amonti, bersagliere di leva, si è allenato ad Orvieto sotto la guida di un sergente, Polchi, altrettanto famoso dalla disastrosa sconfitta con Rinaldi, si era parlato dei disagi della vita militare come probabile causa del crollo del colosso lombardo, il colonnello di Amonti si è messo di puntiglio per dimostrare il contrario.

Un soggetto è stato appositamente inviatogli dal Comando del Centro Sportivo Militare di Orvieto, di seguire tutti i giorni il «footing» del pugile in allenamento, altri militari che praticano il pugilato hanno ricevuto l'ordine di collaborare agli allenamenti di Santo, il quale ha ottenuto per di più una licenza speciale per consentire la preparazione a Brescia sotto la guida del suo abituale istruttore Mariani. A Milano poi, sono già arrivate a Brescia in occasione del vittorioso incontro di Amonti col francese Magnette, sarà presente un ufficiale, distaccato appositamente da Orvieto per assistere al «match» con Fiesmas

* *

Garbelli-Dioni, ovvero «il seme della violenza». Questo in pratica il significato del match che domenica prossima al Palasport milanese rimpiazzerà lo sfumato confronto fra Loi ed Auzel. Michel Dioni è un peperino dai piedi piatti che, senza essere un campione nel vero senso della parola, ha aggressività, esperienza e potenza sufficienti per far fare brutte figure a chiunque: ha fermato la marcia ascendente di Marcel Pigou, cioè di uno dei più promettenti pugili transalpini, ha liquidato in sole cinque riprese quel Terry Downes che ora, dopo una vittoria su Joey Giardello, vanta addirittura aspirazioni mondiali.

Ora si appresta a collaudare le ambizioni del nostro Garbelli che, dopo le voci del probabile ritiro dal ring di Gustav Scholz, sente odore di titolo europeo. Prima di arrivare a battersi per la corona continentale, il milanese dovrà però eliminare dalla sua strada il roccioso negro del Senegal e chiedere in dicembre un altro «pass» nientemeno che al pugile Lauro Papp!

* *

Questa, per la boxe in Italia e nel mondo, è la «settimana del fuoco». Dopo il confronto di ieri sera a Londra, sono in palio venerdì e sabato in America due altri titoli mondiali (questa volta autentici!): a Los Angeles, il 28, il veterano Joe Brown metterà in gioco la corona dei «leggeri» contro il californiano Gioe Andrade, mentre il giorno dopo a New York il cubano Benny Paret si giocherà il titolo dei welters di fronte al negro argentino Frederick Thompson. Sabato è in programma a Roma l'incontrissimo fra Archie Moore e Rinaldi, mentre a Pesaro il peso medio Bruno Visentini, il più adatto fra i campioni d'Italia, ricorrerà l'assalto di Garbelli.

Domenica infine a Milano è prevista la rivincita con Garbelli-Dioni, che comprende il campionato italiano dei pesi leggeri fra Vecchiato e Campari e gli incontri fra pesi massimi Rocsano-Ritter e Amonti-Fiesmas, mentre a Cagliari Piero Rollo si misurerà con lo scozzese Bill Mallarky in un confronto in cui è in gioco (almeno così pare) una fetta del titolo mondiale dei pesi gallo. Nella stessa manifestazione sarda sono previsti il campionato italiano dei «mosca» fra Barrini e Manca e l'incontro professionistico dei campioni olimpionici Franco Musso, contro il peso piuma romano Della Porta. Sotto giorni di pugilato — come si vede — con incontri per tutti i gusti e su tutti i fronti.

GIANNI FIONATA

Per l'incontro "Interleghe" del 1° novembre

Quale sarà la nostra squadra a San Siro?

Qualche improvviso nelle convocazioni (e dopo) - Incertezze per Charles e Boniperti che però parteciperanno al raduno

Operazione Italia-Inghilterra: questa partita interleghe, in programma per il 1° novembre allo stadio di S. Siro, fu ideata e progettata parecchi mesi fa nell'intento di rendere concreti i rapporti calcistici fra le due leghe amiche, dopo che squadre francesi e svizzere si erano misurate con le nostre nella Coppa dell'amicizia franco-italiana e nella Coppa delle Alpi. L'elaborazione e la realizzazione dell'interessante confronto, intese anche ad esprimere meglio i valori dei rispettivi campionati, valori che non si riversano più integralmente nelle nazionali, sono state piuttosto faticose e perfino pesanti.

Mentre dall'Inghilterra giungevano notizie contraddittorie in merito ai criteri di selezione dei nostri prossimi avversari; la lega nazionale professionisti incominciava col designare nel commissario tecnico federale Giovanni Ferrari il selezionatore ed il preparatore della sua rappresentativa; ma gli impegni derivanti dalla partita del 2 novembre a Newcastle (Inghilterra-Italia «Under 23») inducevano all'esonerare di Ferrari «in tutt'altre faccende affaccendato».

Bisognava affidare la costituzione della «nuova» rappresentativa ad altri tecnici che fossero esperti in campo internazionale e soprattutto idonei a valutare saggiamente le doti e le caratteristiche del calcio britannico; fu notato, nella sede della Lega, un andirivieni di vai di allenatori in cerca di sistemazione e di rilancio, ma per una squadra che aveva la vita di un giorno, anzi di un'ora e mezzo (la partita di ritorno, nel 1961, potrà presentarsi sotto altri aspetti) non valeva davvero la pena di riportare alla ribalta personaggi messi in disparte.

La preferenza andarono allora a Viani ed a Foni, che subbene un po' riluttanti, dovettero accettare; al duo selezionatori fu aggiunto un allenatore attualmente disoccupato, Bonizzoni, probabilmente per l'affiatamento raggiunto con Viani nella guida tecnica del Milan. Uno degli scopi principali della partita interleghe Italia-Inghilterra è, come già accennato, quello di mettere in campo due compagini che rispecchiano in modo più fedele i valori dei rispettivi campionati, tenuto conto che nelle nostre squadre spiccano assi di scuola straniera che non possono essere utilizzati in Nazionale. All'atto pratico Viani e Foni hanno intesa rinunciare a qualche giocatore di primo piano, dovendo rispettare prima di tutto l'impegno già assunto dalla Roma (contro il Saint Gilloise per la Coppa Città delle Fiere), poi priorità delle designazioni fissate dal commissario tecnico federale Giovanni Ferrari (Inghilterra-Italia «Under 23») ed infine gli infortuni più o meno gravi verificatisi nel quinto turno del campionato.

Dei venti giocatori che Viani aveva annotato, sabato scorso, sul suo taccuino personale per tenerli o farli tenere sotto osservazione, ben otto sono risultati in questo momento indisponibili o comunque non utilizzabili (Picchi, Sarti, Lledholm, Zaglio, Colombo, Sivori, Skoglund e Stacchini).

Ne sono rimasti dodici (Buffon, Ghezzi, Maldini, Bernasconi, Emoli, Bergamaschi, Hamrin, Altafini, Angelillo, Boniperti, Charles e Tacchi) ai quali si sono aggiunti Castelletti, Marchesi e Robotti. Tra i prescelti, che entro le ore 19 di domani dovranno radunarsi presso il Centro tecnico federale di S. Maria a Cerreto in Firenze, figura anche il bravissimo Bergamaschi, che però lamenta una distrazione al muscolo quadricipite della coscia destra (da Genova è venuta però la notizia che l'infortunato sta migliorando e che in due o tre giorni potrà rimettersi).

Partiranno per Coverciano anche Boniperti e Charles della Juventus, ma i due bianconeri non sono in condizioni fisiche da giocare, per cui i tecnici della Lega professionale dovranno studiare di sostituirli il problema delle loro possibili sostituzioni. E' stato per il momento deciso di convocare anche Montuori.

Dopodomani il Lanerossi Vicenza collaudera il nuovo schieramento che, nonostante la indisponibilità lamentata, potrà sempre rispondere in pieno all'attesa, sul piano tecnico e sul piano spettacolare.

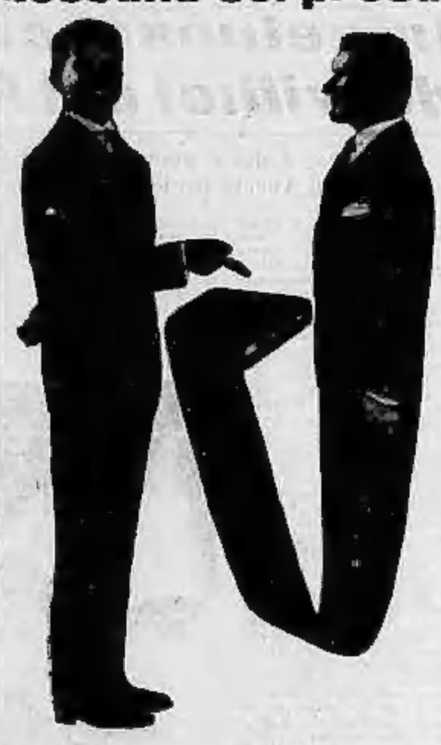
Inghilterra-Spagna per tv (ore 18,40)

La televisione trasmette oggi pomeriggio (in edizione speciale per l'Eurovisione) l'incontro calcistico internazionale Inghilterra-Spagna. La trasmissione avrà inizio alle ore 18,40.

L'Inghilterra si allineerà con: Springett; Armfield, Mc Neil; Robson, Swan, Flowers; Douglas, Greaves, Smith, Haynes, Charlton.

La Spagna giocherà così: Ramallets; Marquitos, Gracia; Ruis-Sana, Garay, Verges; Martes, Del Sol, Di Stefano, Suarez, Gento.

nessuna sorpresa!



Nessuna sorpresa con gli abiti Facis. Scelto nel tessuto che più piace, per colore e disegno, l'abito desiderato, si ha la certezza di indossarlo senza sorprese perchè si vede in stoffa già confezionata. Provare non costa nulla! Senza alcun impegno di acquisto, provate anche voi il vostro abito Facis presso qualsiasi negozio fornito della confezioni Facis.

FACIS GARDENA Lire 29.800
Abito classico per l'uomo moderno ed elegante in purissima lana pettinata o cheviot ed in tono e tartan vasia d'oro Rhodiatece

FACIS CORTINA Lire 24.700
l'abito in purissima lana pettinata allo stesso prezzo dell'abito sciive Facis Montecarlo

Tutti taglia, tutti i colori. Facis, la più grande casa italiana di confezioni maschili.

Facis

UNA NOTIZIA A SORPRESA PER LO SCI AZZURRO

La Chenal Minuzzo non si ritira

Continuerà a gareggiare almeno sino ai mondiali di Chamonix, in programma per il febbraio del 1962 - Primi allenamenti dei discesisti e delle discesiste

La Chenal Minuzzo (a destra) durante un allenamento

Il cav. uff. Giuliana Chenal Minuzzo ha fatto marcia indietro. Dopo aver annunciato, all'indomani delle Olimpiadi di Squaw Valley il suo ritiro definitivo dall'attività agonistica la «mascolina volante» ha avuto un ripensamento. Ha differito la data del suo ritiro, continuerà a gareggiare sempre come traguardo ultimo i campionati mondiali in programma a Chamonix nel febbraio del 1962. Comunque, nessuno si stupirà se Giuliana qualora, durante gli allenamenti, dovesse scoprire un nuovo astro, come tutti si augurano, modificasse ulteriormente la sua decisione, piuttosto d'accordo con il marito, e continuasse a cimentarsi sino al 1964, l'anno delle Olimpiadi di Innsbruck.

Giuliana Chenal Minuzzo non ha partecipato al primo allenamento collegiale indetto dalla Fisi a Orsiera per i discesisti e per le discesiste, allenamento che si è felicemente concluso martedì scorso. Ha chiesto e ottenuto di poterci aggregare alla squadra soltanto in occasione del secondo raduno che si terrà nel mese di novembre sulle nevi fuoriera, leggermente, non è stata scelta la località o la data; e in previsione dei terzo dello durata di una ventina di giorni in dicembre. Per quel l'ultimo raduno sono in ballottaggio tre località — Cervinia, Selva di Val Gardena e Cortina. Non è improbabile che il terzo «collegiale» venga deciso in due fasi di dieci giorni l'una in due differenti località.

La «mascolina volante» per il momento ha soltanto una preoccupazione, diametralmente opposta a quella che solitamente tortura i sonni degli atleti al termine del periodo di riposo: deve ingrassare. Gli altri, durante l'estate, tendono a superare settimanalmente i limiti di peso-forma, Giuliana invece dimagrisce a vista d'occhio. A Nervi, dove ebbe luogo l'assemblea della Fisi che fece registrare l'autentico trionfo del comm. Onaglia, riconfermato a grandissima maggioranza presidente federale, la Chenal Minuzzo non arrivava al 50 chili di peso. Troppo poco per una discesista!

Per una ragione Chenal Minuzzo che rimane, come una Carlina Marchetti ed una Vera Schenone che se ne vanno, anzi, che se ne sono andate. Difatti sia la Marchetti sia la Schenone sono state di parola. Avevano annunciato il loro ritiro e così è stato. Carlina è impegnata negli studi universitari. Ha dato un numero rappresentativo di esami all'università di Genova, facoltà di biologia, e ora mira esclusivamente alla laurea. Vera invece ha subito troppe delusioni in questi ultimi anni. Continuerà a sciare per proprio conto per divertimento, ma non è detto che, subbene lontana dalla «nazionale» non le debba capitare l'occasione in qualche gara minore di cimentarsi con le colleghe dei bei tempi della maglia azzurra.

A capo tutti Roberto Lacedelli, l'allenatore della nazionale femminile avrà a disposizione soltanto Giuliana Chenal Minuzzo, Pia Riva, Jerta e Jolanda Rolly, Tina Pelloni, Fiorenza Donetta, Inge Renoner e Licia Barbieri Bacconaghi. Quest'ultima però, potrà aggregarsi alla sola solo compatibilmente con i suoi impegni scolastici. Infatti la milanese non ha potuto partecipare, a differenza di tutte le altre, all'allenamento di Orsiera.

A Orsiera, agli ordini di Bruno Nogler, si sono pure i discesisti. Nessuna defezione in campo maschile, fatta eccezione per quella di Battista Perdon, il fortunato e sfortunato azzurro che ai ferri corti gravemente alla vigilia delle Olimpiadi sulle nevi di Squaw Valley e per il quale è parlamano prematuro parlare di ritorno all'attività. Saranno della partita, assieme agli anziani Bruno Alberti, Paride Milianti, Italo Pedroncelli, Felice De Nicolò, Ovvio ed Enrico Senoner, Cesco De Fanna ed Helmut Gartner anche i giovanissimi Umberto Corot, Gerard Mussner, Franco Arrigoni, Franco Vidi e Ivo Malfatti.

Per quanto riguarda l'attività della vera e propria attività agonistica, la tradizione sarà rispettata in tutto e per tutto. Gli azzurri debutteranno sulle nevi di Adelboden per poi passare a Wengen al «Lauberhorn». La stagione si concluderà con la «Arlberg» di Grindelwald.

GIORGIO BELLANI

Il Novara va meglio del previsto: non bisogna privarsi di Mentani

Questo il desiderio espresso da tutti i tifosi: e il presidente degli azzurri, di fronte al buon inizio di campionato, ha deciso di non vendere il giovane attaccante

Dal nostro corrispondente

Novara, mercoledì sera.

L'ottimo esordio, in questo campionato, di Mentani ha riaperto la sopita polemica sulla convenienza del giovane centrattacco: domenica scorsa il ragazzo di Cassano d'Adda ha ripreso a giocare dopo l'infortunio che l'aveva tenuto lontano dagli stadi per oltre un mese e, senza perdere tempo, si è subito messo in mostra segnando un bellissimo goal, quel goal che ha dato la vittoria al «Novara» che guida così (insieme col «Alessandria» e «Como») la classifica di serie B.

Nessuno, per la verità, a Novara alla vigilia del campionato avrebbe osato sperare tanto, anzi, le previsioni erano quanto mai nere: le vecchie scorbite nelle «amichevoli» di Biella e Alessandria erano suonate come campanelli d'allarme; sono venuti invece uno dopo l'altro, in questo scorcio di campionato, alcuni franchi successi, dirò tre vittorie consecutive, un paraggio in trasferta (a Palermo) contro una sola sconfitta (a Catanzaro).

Parlare dei pregi della squadra in cotline ai risultati acquisiti ci pare, però, sia un po' azzardato. Intendiamoci: il «Novara» non ha mai rubato niente, ma più che per merito proprio per le scadenti prestazioni degli avversari: questo diciamo non certo per minimizzare i successi degli «azzurri», ma per precisare che la squadra può far molto di più, almeno come qualità di gioco. Il dirigente comm. Marino è convinto di ciò, ma da quell'esperto che è non concede spazio alle fantasie e smentisce la non penso alla possibilità della promozione; la gran massa degli sportivi, invece, la crede possibile e comincia ad appassionarsi. Ed è per questo che alle voci riguardanti la cessione di Mentani la folla è insorta: «Ma come, proprio adesso che si presenta l'occasione di tornare in Serie A, vogliamo deliberatamente rinunciare!?».

Di fronte a una tale levata di scudi il presidente, comm. Piccari, si è affrettato a dichiarare: «Mentani non si cede neppure per cento milioni». Che il giocatore sia stato richiesto è vero, che negli ultimi tempi "Genoa" e "Torino" siano tornati alla carica è altrettanto vero, e che fino a domenica lo stesso presidente fosse più che disposto alla cessione è pure una verità; ma il comm. Piccari lo teneva a malincuore, pensando dal pessimo pessimo della scheda. Ora che il pericolo del Coni sembra una realtà, il privarsi di Mentani non è più una necessità: «Lo cederemo, ma a fine stagione, dopo che avrà dimostrato appieno le sue capacità, realizzando certamente il doppio di quanto ci hanno offerto sinora».

Dal canto suo il ragazzo di Cassano d'Adda non sa che pesci pigliare: non essendo ricco, il premio di trasferimento gli farebbe comodo, ma se ne andrebbe anche lui a malincuore, legato com'è da vincoli affettivi ai compagni di squadra e soprattutto all'allenatore Facchini che è stato capace di infondergli fiducia in un momento particolare e che era lo sta ripagando al suo migliore «stand».

Va infine rilevato che, anche se lo scambio Molinari-Passarin non è stato ancora concluso, il «Venezia» ha attualmente Molinari ad allenarsi col «Novara» in vista di un'eventuale sostituzione, e il giocatore è già stato a Novara ieri, iniziando subito la preparazione.

PIERO BASSI

Il salvataggio in alto mare

Brumel a 2 centimetri dal record del mondo

MOSCA, mercoledì sera.

Il giovane atleta sovietico Valerij Brumel (che alle Olimpiadi fu secondo con m. 2,10) ha compiuto ieri ad Osigorod nell'Ucraina dal Sud una sensazionale prodezza portando il record europeo di salto in alto a m. 2,26.

Brumel ha poi tentato (senza fortuna) di superare il record del mondo detenuto da Thomas con 2,23, fallendo tutti e tre i tentativi.

Valerij Brumel è nato diciotto anni fa a Cittadella, è alto metri 1,86 e pesa 77 kg. In un anno ha progredito, sulla specialità del salto in alto, di ben 19 centimetri.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

LE TRASMISSIONI DELLA TV

Enza Sampò allo specchio nella sua casa torinese (foto Moisio)

Enza Sampò ci parla della sua vita calabrese

Tra Torino e Vibo Valentia per presentare "Campanile sera,, - Fiori, cortesia e molta amicizia - Il pietoso caso di una bimba che ha commosso un grande chirurgo I doni affettuosi di una piccola amica - Impegnato l'onore dell'intera Calabria

Abituata ormai a presentare «Campanile Sera» a Vibo Valentia, Enza Sampò si sente quasi calabrese onoraria. Ma ogni venerdì mattina cede al richiamo torinese della famiglia e, affrontate le otto ore del tratto Vibo-Roma, supera in aereo la seconda parte del viaggio, e viene a trascorrere alcuni giorni a Torino. Tremila chilometri la settimana: sono la cura contro la nostalgia. Appunto a Torino, l'abbiamo trovata, nella imminenza di ripartire per il sud: era appena uscita dal coiffeur (che sempre la rimprovera di avere gusti troppo sportivi) e doveva sbrigare ancora parecchi preparativi di viaggio, ma ci narrò egualmente alcune impressioni sulla sua attività di presentatrice.

A Vibo, come già a Semigallia e a Pescia, fu subito accolta come un'amica sopratutto per l'atmosfera creata in ogni famiglia dai piccoli spettatori che fin dal Pinlolo sono stati assidui del «Circolo dei Castori», la rubrica di cui è stata la presentatrice. Ovunque incontra fanciulli che la festeggiano come una sorella maggiore; una bimba di Vibo trova modo di restarle accanto durante l'intera trasmissione: «Alla fine, prima di salutarmi, mi offre un piccolo regalo: piccoli scorpioni, un pesciolino di vetro; la settimana precedente, un bambocciolo».

Nella duplice veste di presentatrice di «Campanile Sera» e del «Circolo dei Castori» a Vibo, assieme a numerose altre lotterie, ne ricevette una commovente. Le era stata scritta da due umilissime signorine che nella cittadina calabrese, impiegandosi tutte le loro postanze, hanno creato un istituto per accogliere fanciulli in condizioni molto penose, che non potrebbero essere né curati, né assistiti in nessun altro posto. E' un organismo che, sebbene di modestissime proporzioni, fa pensare al Vaticinio, sia per la categoria disperata dei casi cui si dedica, sia per i principi amministrativi sui quali si basa: non ha capitali e fa affidamento per intero su ciò che giorno per giorno invia la Provvidenza: è una fiducia che finora non è andata delusa. (A proposito, per chi desiderasse inviare assegni bancari, ecco l'indirizzo: Casa della Carità, Vibo Valentia, prov. di Catanzaro). La lettera diceva in sostanza: «Una trentina di piccoli amici, che la conoscono senza che lei li abbia mai visti, sarebbero lieti di salutarla. Venga a trovarci».

Enza Sampò, accompagnata dal portavoce di Vibo, avv. Murmura, andò a visitare quei piccini. Apprese storie terribili. Dolorosa più di ogni altro è il caso di una bimba di due anni e mezzo che, avvolta dalle fiamme nella culla quando aveva un anno, è stata atrocemente ustionata; carbonizzate le mani ora sono ridotte a moncherini. Vinta l'ondata di emozione suscitata in lei dalla vista della piccola sofferente, Enza si domandò se sia possibile fare qualcosa per mitigare il destino della sfortunata. Un'amica milanese, alla quale descrisse quanto aveva visto, ha ottenuto l'intervento gratuito di un grande specialista di chirurgia plastica.

Si potrebbero narrare innumerevoli episodi che documentano due realtà: l'affabile spontanea cortesia di Vibo Valentia; e l'impegno dell'intera cittadina nel conseguire la vittoria. Codesto sentimento è fortissimo in tutti gli abitanti, pervasi dalla convinzione che il successo di Vibo ha un significato per l'intera Calabria. La famiglia che si dimostra così brava nell'indovinare i premi attribuisce un'importanza enormemente maggiore alla conquista del punto a favore della città che non al vantaggio degli oggetti ricevuti in dono.

Enza non ebbe mai tanti omaggi di fiori come da quando è presentatrice di «Campanile-Sera»: gladioli e rose a Semigallia, orchidee e garofani a Pescia (una delle metropoli della floricoltura italiana), dalliarine meravigliose a Vibo. Inoltre la cittadina calabrese, famosa per le ceramiche, ogni settimana le invia qualche pezzo di questa produzione — una pennellata artistica nella luminosa camera, affacciata sul mare, dell'antostello ove risiede. Le chiediamo: «Nella sua stanza lei reca un tocco personale?». «Sì, il disordine» lei risponde ridendo. E' un innocente disordine, dovuto al ritmo serrato delle giornate fitte di lavoro.

f. f.

OGGI SUL VIDEO

13 —: Telescuola: Corso di avviamento professionale a tipo industriale e agrario. Prima, seconda e terza classe.

17-18: La tv dei ragazzi: Guardiamo insieme: Panorama di notizie, fatti e curiosità - La storia di topo Gigio: «Topo Gigio in Cina», fiaba sceneggiata di Guido Stagnaro.

18,30: Telegiornale - Gong.

18,40: Cronaca registrata in Eurovisione di un avvenimento agonistico.

20,15: Tempo europeo: Una stretta per Helsingör.

20,30: Telegiornale - 20.45: Carosello.

21 —: Tribuna elettorale (Trasmissione dei partiti per le elezioni amministrative). Partito Socialista Democratico Italiano; conversazione dell'on. Giuseppe Saragat.

21,15: Canzonissima. Gente che va, gente che viene. Testi umoristici di tutti i tempi adattati per la televisione da Fiorin Cancogni, Fiorenzo Fiorentini, Belisario Randone. Musiche di Enzo Macricone. Scene di Sergio Palmieri. Regia di Enzo Trapani.

22,10: Azzurri alle Olimpiadi (Terza puntata), a cura di Bruno Benek.

22,40: Musica per due: Programma di canzoni con il complesso diretto da Aldo Buonocore. Regia di Maria Maddalena Yon.

23,10: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 12: Telescuola - 17: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Vecchio e nuovo sport - 19: Passaporto - 19,30: Quattro passi tra le note - 19,55: La tv degli agricoltori - 20.30: Telegiornale - 20.45: Carosello - 21: Tribuna elettorale - 21,10: Campanile Sera - 22,30: Dall'«Odeon» di Firenze: serata di gala pro Croce Rossa Italiana con anteprima del film «Tutti a casa» - 23: Arti e scienze - 23.30: Telegiornale.

Gente che va, gente che viene

Si conclude la rubrica di racconti umoristici

Roma, mercoledì sera.

(a. m.) *Gente che va, gente che viene; e «Gente che va» si intitola appunto la settima ed ultima puntata di questa rubrica che, per essendo nata senza eccessive ambizioni, è riuscita ad ottenere un indice di gradimento notevole e a mostrare che talvolta — alla saperle individuare — anche normali possibilità di tradurre in linguaggio televisivo le opere degli autori più diversi.*

La puntata di stasera si aprirà con una specie di lettera degli attori al pubblico, alla quale seguiranno il «Corso d'obbligo (Eh,..!! gabbuloo)» e Le due amiche di Avercenko. Poi una conclusione ricchissima per la mano quando lo fu in diverso modo due settimane fa il bruno sceneggiato di Jansco: saranno sceneggiate tre «cautronovelle» di Anton Germano Rossi, intitolate Curiosità cittadina, Il terribile pirata e Il prode capitano; poi L'assente di Mosca e un cartoon animato russo, La balia in Giappone.

Chiuderanno la trasmissione alcuni brani di un testo inglese del Seicento che elenca i doveri degli attori: posare la segatura in platea, dormire nei palchi e così via. Doveri che, a solo tre secoli di distanza dalla loro enunciazione, ormai ogni attore generalmente trascura.

Jula De Palma e Latilla presentano «Musica per due»

Stasera la rubrica «Musica per due» sarà presentata da Jula De Palma e Gino Latilla e avrà come ospite d'onore la Carla Boni. Interpreteranno una selezione di motivi portati al successo da Doris Day in canzoni Lia Scutari, Rosella Rist, Nicki Davis. Allo spettacolo partecipa il complesso diretto dal maestro Aldo Buonocore. Regia di Maria Maddalena Yon.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

I virtuosi di Roma suonano *alle 21,10* sul programma Nazionale - Il posto di Napoli, *canzoni versi e memorie di Salvatore di Giacomo (Secondo, ore 20,30)*

MERCOLEDI' 26 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 457,8. Torino m.f. I) — Ore 14-14,15: Giornale - Eros di Milano - 14,15-15,05: Trasmissioni regionali - 15,30: Corso di lingua inglese - 16: Per i ragazzi: «L'orticello di Cicero Pinarello», radiofiaba di Mario Pompei - 16,30: Corriere dall'America: risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani - 16,45: Università internazionale Guglielmo Marconi (da Londra): L'uomo conosce l'uomo: (II) W. Grieg Walter: Lo specchio della mente.

Ore 17: Giornale - 17,30: Bella pagina di opera comica, a cura di Andrea Della Corte e Lidia Carbonatto - 18,15: Rubrica di quesiti legali - 18,30: Profili antichi: Nicola Terzaghi: Virgilio; Giacomo Parlionano: La politica estera italiana dal 1871 al 1914.

Ore 19: Cognizioni e progressi economici - Personalità di Parigi - 19,15: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite - 19,30: La spada delle arti - 20: Musiche da film e riviste - 20,30: Giornale - 21: Tribuna elettorale (trasmissione dei partiti per le elezioni amministrative) Partito socialista democratico italiano: conversazione dell'on. Giuseppe Saragat.

Ore 21,10: **Concerto del Complesso «I Virtuosi di Roma»**, diretto da Renato Fasano. Vivaldi: Concerto in re minore per oboe, archi e cembalo di ripieno: Allegro, Largo, Allegro (Renato Zanfini, oboe); Concerto in sol maggiore per due mandolini, archi e cembalo di Paisiello: Allegro, Andante, Allegro (Giuseppe Aneello, Flavio Consoccio, mandolini) - 22,40: Il convegno dei cinque.

Ore 23,20: **Caffè Concerto**: a cura di Rosalba Oletta. Questo programma si propone di fare un quattro cantonate ed assemblé della epoca dei caffè-concerto, dai suoi straordinari lipi e dalle sue canzoni satiriche, sentimentali, drammatiche e patriottiche. Naturalmente, vengono rievocati i primi caffè-concerto parigini dell'Ottocento, esternati dei moderni «music-halls», per arrivare a quelli italiani che sorsero ai principi del '900, ingmantochè la tradizione dei caffè «chantant» italiani (il Greco o l'Aragno a Roma, il Florio a Torino, il Pedrocchi a Padova, il Cova a Milano ecc.) era di natura essenzialmente letteraria e artistica e indugiari patriottica, più che musicale - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 397,2. Torino m.f. II, Alessandria Bialla Cuneo m. 190,1) — Ore 14: Canzonissima cercasi... - 14,05: Motivi in cartolina - 14,30: Giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre - Gioco e fuori gioco - 15: Canzoni a buonumore - 15,30: Giornale - 16,40: Fantasia da operetta - 18,15: Canta Sergio Conti - 18,30: Auditorium: rassegna di musiche e di interpreti - 17: Album di canzoni.

Ore 17,30: Tutto Rampoli: spettacolo di varietà - 18,03: Giornale del pomeriggio - Parata d'orchestre - 19,20: Attualità musicale - Una risposta al giorno - 20: Radiosera - 20,20: Zig-Zag.

Ore 20,30: **Il posto di Napoli**: canzoni, versi, memorie di Salvatore Di Giacomo nel centenario della nascita. Programma a cura di Antonio Ghirelli con Paolo Ciglione, Aldo Giuffrè e Achille Millo - 21,30: Radiosera.

Ore 21,45: **I Concerti del Secondo Programma**: La meravigliosa avventura della sinfonia. Mozart: Sinfonia in sol minore n. 40 K. 550; Sinfonia in do maggiore n. 41 K. 551. Orchestra sinfonica RAI diretta da Arturo Toscanini - 22,45: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 315,5. Torino m.f. III) — Ore 17: Musiche di Ravel e Prokofieff - 18: La Rassegna: studi religiosi - 18,30: Musiche di Schönberg - 19,15: Panorama delle idee: scienze di persone: letterari - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera: musiche di J. S. Bach, Méhul e Smetana.

Ore 21: Il giornale del Terzo - 21,30: «Vivere è difficile», racconto per voci di T. Spaziani. Regia dell'autore - 23,05: Musiche di Beethoven - 23,45: Congedo: lirica di Mistral, Jasmes e Fiori.

GIOVEDI' 27 OTTOBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 9: Canzoni napoletane classiche - 9,30: Concerto del mattino - 11: Orchestra Radiosera - 11,50: Cronaca in veloce - 12,30: Album musicale - 13: Giornale - 13,30: Le canzoni tradotte - 14: Giornale - Borsa Milano - 14: Programma per i ragazzi - 15,30: Piano di Nicolò - 16,45: La Francia nell'era atomica - 17: Giornale - 17,30: Pagnanini e i suoi interpreti - 17,40: Ai giovani lavori - 18: Radiosoccorso della nuovissime scienze - 20,30: Classe unica - 19,30: Club - 20: Tempi e valori culturali - 20,30: Giornale - 21: Tribuna elettorale - 21,10: «I Mardarca», opera di E. Porrino - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Notizie del mattino - 10: Canzonissima dell'altro ieri - 11: Musica per voi che lavorate - 12: Il signore delle 13 - 12,30: Primo giornale - 14,05: Musica in pochi - 14,30: Secondo giornale - 15: Lelio Luttazzi parliamo di Sud - 15,30: Terzo giornale - 15,40: Breve romanzo - 16,30: Passeggiate italiane - 17: Album di canzoni - 17,30: Musica operistica - 18,30: Giornale del pomeriggio - Musica in blanco e nero - 19,20: Attualità musicale - 20: Radiosera - 20,20: «Amore e ragazzi» di Schisler - 23: Radiocotta - 23,15: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: La Sonata per violino e pianoforte - 18: La Rassegna - 18,30: Musiche di Schoenberg e Bettinelli - 19,15: Vita culturale a Trieste - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: La rivoluzione scientifica di Galileo - 22,30: La letteratura francese - 23: Libri ricevuti - 23,15: Piccola antologia poetica - 23,30: Congedo.

CIRCOLO DELLA STAMPA — Questa sera, mercoledì, alle 21.15, apre la serie delle collezioni autunno-inverno la Casa di alta moda Badolato. Cappelli di Maria Volpi; calzature di Aldo Bacchetti. Presenta la signora Elsa Rossetti. Prenotazione tavoli presso la Segreteria. I Soci possono richiedere un biglietto d'invito nominativo per un familiare.

Venerdì, alle ore 21, saranno ospiti del Circolo della stampa gli attori del Teatro dell'Officina per un incontro con i Soci. Nell'occasione il direttore, Italo Alfaro, illustrerà il programma e le finalità del suo teatro. Un limitato numero di biglietti d'invito è a disposizione dei Soci della Sportiva.

"La Mosceta,, ieri sera allo Stabile

Impetuosa comicità dei villici del Ruzante

I personaggi dei contadini inurbati usciti dalla vigorosa fantasia di Angelo Beolco in uno spettacolo vario e colorito

Due case pencolanti su un vicolo che sbocca in uno slargo orlato da un angusto portichetto: è un caratteristico angolo della Padova cinquecentesca ricostruito da Mischa Scandella nella bella scena che ha ideato per «La Moscheta», e sulla quale ieri sera sono tornati a rivivere i personaggi dei contadini inurbati usciti dalla vigorosa fantasia di Angelo Beolco detto il Ruzante.

Per la compagnia del Teatro Stabile è stato un ottimo inizio di stagione: «La Moscheta» ovvero «La commedia del parlar fino», ancora non molti decenni fa sconosciuta ai più, ha confermato la sua alta teatralità e la sua irresistibile «vis» comica. Gianfranco De Bosio, che l'ha messa in scena, l'aveva già presentata nel 1950-51 con il Teatro dell'Università di Padova. Anche nella nuova edizione, già ascolta da schietti consensi durante la recente «tournée» sudamericana dello Stabile, egli ha rispettato, senza compromettere l'intelligibilità grazie ad alcuni accorti ritocchi, il testo in lingua pavana; e, nello stesso tempo, ha compiuto un minuto lavoro di scavo non solo per dare spicco all'impetuosa e feroce allegria della commedia, ma per cogliere anche la dolorante umanità, e tragicità, che si celano dietro le girandole dei lazzi.

La figura del Ruzante, ordito e ingannatore di se stesso prima che degli altri, della sua moglie vogliosa, del loro scaltro compare Menato, del borioso e ridicolo soldato, hanno così assunto, passando per il filtro della sensibilità moderna del regista, toni quasi barocchi, spagneteschi diremmo, che forse non erano quelli più crudi e più schiettamente plebei dell'originale, ma erano tuttavia coerenti con la concitazione drammatica che il De Bosio ha impresso alla rappresentazione. Si può dissentire questa interpretazione, del resto contenuta in limiti tali da non inquinare la vena comica del testo, ma non si può non lodare la felice riuscita di uno spettacolo vario, colorito, scattante e condotto, nonostante qualche indugiata compiacenza nelle ultime scene, con lucido equilibrio e ammirevole rigore di stile.

Ricca di belle intuizioni e di ingegnose ma non sempre azzeccate soluzioni, la rappresentazione ha poi avuto un validissimo sostegno in tutti gli interpreti: da Franco Parenti, eccellente protagonista, a Edda Albertini, gagliarda e veemente; da Virgilio Zernitz, che ha recitato con la febbre (non soltanto artistica), a Gianni Manzoni, che ha dello suo autorità il difficile prologo, ad Alessandro Esposito infine, quasi una rivelazione nel corposo personaggio del mercenario bergamasco.

Lo spettacolo ha ottenuto un successo oltremodo lusinghiero. Il pubblico che gremiva il Gobetti si è divertito, ha riso, e alla fine ha calorosamente applaudito, chiamandoli ripetutamente alla ribalta, gli interpreti e il regista. Le repliche cominciano quindi da stasera sotto favorevoli auspici.

a. bl.

Edda Albertini interpreta il personaggio di Betia, la moglie del Ruzante

Macario al Carignano in «Vedovella e scapoloni»

Questa sera, alle 21,15, la compagnia Macario - Campanini recita in scena al teatro Carignano una novità comica di Mario Amendola: «Vedovella e scapoloni». Le repliche della commedia proseguiranno fino al 6 novembre.

STASERA VA IN SCENA "LA BELLA ADDORMENTATA NEL BOSCO,,

Il marchese De Cuevas in lettiga a Parigi per la «prima» del suo balletto

Gravemente ammalato, ha voluto ugualmente seguire la compagnia - Sarà forse l'ultima rappresentazione della celebre "troupe,, - L'allestimento è costato oltre centotrenta milioni di lire

Cannes, mercoledì sera.

Il marchese de Cuevas l'ha spuntata coi suoi medici curanti: ha ottenuto il permesso di partire in aereo, disteso in lettiga, accompagnato da un dottore e dalla sua infermiera abituale, per assistere alla «prima» parigina del suo balletto *La bella addormentata nel bosco*, tratto dall'opera di Ciaikowski. Centotrenta milioni di lire, 160 costumi, 45 ballerini, tra i quali sette «stelle»: nessuna compagnia di balletti aveva mai fatto una sfoggio simile.

De Cuevas è stato un mecenate accessionale: ha dato alla sua passione per la danza classica un'infinità di denaro, la sua salute, il suo tempo. Ormai, gravemente ammalato sarà costretto, dopo la «tournée» de *La bella addormentata*, a sciogliere la «troupe» che però è probabile si riformi automaticamente attorno al suo direttore e amministratore generale Oracio Guerrico. L'Argentina sembra la nazione più interessata ad annetterni la compagnia.

Ci è voluta la grande passione di Juan de Cuevas per riportare sulle scene questo balletto eccezionale che ebbe la sua «prima» assoluta nel 1890 a Pietroburgo, con la collaborazione diretta del coreografo di allora Marius Petipa e del compositore Ciaikowski e con un successo immenso. Le esigenze tecniche — gran numero di personaggi principali, difficoltà della coreografia — impedirono la volgarizzazione di questo balletto le cui rappresentazioni conserveranno sempre un carattere eccezionale. Esse si ripeteranno al Teatro del Champs Elysées fino alla fine dicembre e poi è probabile che la *troupe* parta per gli Stati Uniti per tornare a Cannes in febbraio e darvi gli ultimi spettacoli sotto la egida del marchese De Cuevas. «Non ho più la forza, ha detto, di occuparmi di questa troupe ed è con la morte nell'anima che debbo risolvermi a sciogliarla e a rendere la libertà ai miei artisti». Ma, come s'è detto, la *troupe* si rifarà.

La salute del marchese è migliorata nelle ultime due settimane, egli ha seguito cure nuove e ha ottenuto dai medici il permesso di affrontare la non lieve fatica del viaggio in aereo e del soggiorno in città, in mezzo al trambusto organizzativo degli ultimi giorni. Il suo desiderio era tanto vivo che alla fine i suoi dottori si sono resi conto che la sofferenza di restare lontano dalla troupe proprio in questa circostanza, che in fondo è la chiusura la bellezza di venti anni appassionanti dedili alla danza classica, avrebbe danneggiato la salute di Cuevas assai più che non lo strapazzo materiale di un breve viaggio e l'emozione gioiosa di ritrovarsi in mezzo alla «sua gente».

A Parigi egli ha ritrovato anche i suoi più cari amici, Serge Lifar, Georges Skibine, la Begum che mentre era animalato lo andavano a trovare a Cannes e che si riunirano attorno a lui stasera quando il Tout-Paris si darà convegno al «Théâtre des Champs Elysées» per giudicare il balletto e decretare alla *Bella addormentata* il successo che sembra già assicurato. «Per questo balletto abbiamo fatto l'impossibile, ha detto ieri il marchese Cuevas all'aeroporto di Nizza aspettava di essere portato sull'aereo di Parigi, il resto è in mano di Dio».

m. f.

Rosella Hightower e Nicolas Fedjeskio nella «Bella addormentata nel bosco» (Telefoto)

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti azienda La Bianca, *v. Roma ang. v. Berthie, tel* 53-113

Alfieri: da domani, ore 21.15, Checco Rissaglia «Belinda e Lindoro» di Carlo Goldoni.

Carignano: ore 21.15 Macario-Campanini «Vedovella e scapoloni» novità di Mario Amendola.

Il Ridotto del Romano: ore 22 «L'ostaggio» di Brendan Behan.

Nuffel: «Storie del circo» Rivista con Mario Ferrero - Lia Grifi - Paola Certini ore 18.15 e 21.15.

Teatro Stabile: 21.15 «La moscheta» del Ruzante con Franco Parenti, Edda Albertini, G. Manfoni.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-18.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-823): 17-18-21 I Compl. Mc Lanfranco con A. Corioni e F. Corona. **Arlecchino Danze** (telef. 597-197): ore 21.15 Bruno Martino.

Augustus Danze: 21 Remo Gallo. **Castellino Danze:** 21 Dante Boys. **Edea Danze:** ore 21 Orch. Fabrizi. **Fox Danze:** ore 21 Franco Willy. **Gaudio Danze:** 15.30 e 21 A. Nova. **Gay Sala Invernale** (via Pomba 7): ore 17 e 21 Orchestra Franchi. **La Cicala Danze:** ore 21 Ferrarone. **La Furia Danze:** 21 Silvano Pesti. **Maulin Rouge** (p. Carlina t. 44-270) 22-4 attrac.: Dalilah e Bentybair Orch. «I Campioni» e Rossolet. **Principe Danze:** 21 Compl Fasano. **Trocadero:** ore 21-2 Righi e Saitto.

Circ. Lonia, P. Tommaso 5: attrac. **Colombo Danze:** 22-4 attrazioni. **Esterli Club:** ore 22-4 attrazioni. **Le Perroquet** (via Cotto n. 18): ore 21 Orchestra «I 5 Duca». **Moulin Rouge** (p. Carlina t. 44-270) 22-4 attrac.: Dalilah e Bentybair Orch. «I Campioni» e Rossolet.

SPETTACOLI A TORINO

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il letto di spine» in tech. con Richard Burton, Barbara Rush e Jack Carson. Vietato min. **Astor:** «Ma non per me» con Clark Gable, Carroll Baker, Lilli Palmer e L. J. Cobb.

Corso: «Gli inesorabili» con Burt Lancaster e Audrey Hepburn.

Cristallo: «Ritratto in nero» col., Lana Turner, A. Quinn e S. Dee.

Doria: «Hôtel Adlon» con Nadja Tiller e Sebastian Fischer.

Ideal: «Can-Can» in Todd-ao tech con Frank Sinatra, Shirley Mac Laine, Louis Jourdan. Ult. 22.30

Lux: «Rocco e i suoi fratelli» di L. Visconti. Orario: 14.30-18-21.30

Regent: «Dalla terra» in sc. col., Paul Newman, Joanna Woodward

Romano: «Fino all'ultimo respiro (A' bout de souffle) con Jean Seberg, J. P. Belmondo. Vietato min. Orario: 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30

Vittoria: «Risate di gioia» di Mario Monicelli con Totò, A. Magnani

Ariston: «Non mangiate le margherite» sc. col., D. Niven, D. Lay

Arlecchino: «I dolci inganni» con Christian Marquand. Vietato min.

Augustus: «La lunga notte del '43» con Belinda Lee, Gabriele Ferzetti, E. M. Salerno, G. Cervi. Viet. min

Metropol (via Pr. Tommaso 6, tel. 652-476): «Le sataline» B. Lafont, A. Stewart, F. Brion. Vietato min

Nazionale: «Adua e le compagne» Simonet, Mastroianni. Viet. Ult. 22

Torino: «Napoleone ad Austerlitz» col., C. Cardinale, Rossi Ap 10

Alessandro: «Whisky e gloria» tech., A. Guinness, J. Mills e D. Price. **Capitol:** «Whisky e gloria» tech., A. Guinness, J. Mills e D. Price.

Farat: «Whisky e gloria» tech., A. Guinness, J. Mills e D. Price. **Fiamma:** «Una strega in paradiso» tech., J. Stewart, Lemmon, Novak

Hollywood: «David e Betsabea» tech., G. Peck e Susan Hayward.

Moffel: «Storie del circo» rivista M. Ferrero-L. Grifi-P. Certini 16.15 e 21.15: Film: «Paris Holiday».

Massimo: «In pieno sole» tech., Alain Delon, M. Laforet, Ronet. Orfeo (p. Carlina): «David e Betsabea» tech., G. Peck, S. Hayward

Principe: «David e Betsabea» tec., G. Peck, S. Hayward, R. Massey.

Statuto: «Sentiero della giungla» (Foreste della Cina) in technicolor

Adriano: «Duello a Bitter Ridge» tech., Lex Barker e Mara Corday.

Alaska: «Inferno d'acciaio» a fil. N. Turso-R. Madia 16,15-21,15.

Alpi: «Liana figlia della foresta». **La Perla:** «Labbra rosse» G. Ferzetti, J. Valerie, Kauffmann. Vist.

Regina: Carosio al marito» col., W. Chiari, Vianello, B. Mondaini.

Astì: «Carica dei cosacchi» col., E. Bistrittzkaia, R. Glebov. Ap. 10.

Olimpia: Totò Vittorio e dott.ssa. **Pe:** «Tamburi lontani» in tech. con Gary Cooper e Mary Aldon.

Festa Mobile: «Tigri nella nebbia» e «Grilli», Agneri, ore 16. **San Felice:** «Diamanti dal re» in technicolor con Fernando Lamas.

Superga Fantasmi e ladri, Toguzzi

Giardino: «Uomini S.» scope tech. **Italbasa:** «The e simpatia» scope tech., Deborah Kerr, John Kerr

Mirafiori: Operaz. Scotland Yard

S. Rita: «Tom e Jerry» al 2° round

Vinzaglio: «Vampiri del sesso» Magali Noël, R. Rossin. Vietato.

Eliseo: «Labbra rosse» G. Ferzetti, J. Valerie, G. Albertazzi. Vist. Fridiani: «Oltre il confine» con Jack Palance e Anita Ekberg.

Nuova: «Il 3° uomo» J. Cotten.

S. Paolo: «Un dollaro di fifta tec., U. Tognazzi, W. Chiari, Chanel.

Solgio: «Mercante di donne».

Cerallo: «La grande guerra» A. Sordi, V. Gassman. Ap. 19; ult. 21,45.

Eridano: «La dolce vita» di Fellini con M. Mastroianni, A. Ekberg, N. Gray. Ultimo spett. 21,30.

La Salle: «Il nodo del carnefice» in technicolor con Randolph Scott

Orpea: «La febbre del delitto».

Radium: «La dolce vita» di Fellini con Anita Ekberg. Or. 16,30 e 21,45

Vittoria Venetia: «Mistero della piramide» con Gianni e Pinotta.

Astra: «La terza voce» cinescope con E. O'Brien e Julie London.

Bernini: «Quercia gigante, tech. **Eliseo:** «Uomini terra selvaggia».

Excelsior: Nonnel chiama Cairo. A. Hoven, E. Müller, Van Eyck.

Massaua: «Finestra sul cortile» tech., James Stewart, Grace Kelly

Odeon: «10 secondi col diavolo» J. Palance, P. Chandler, M. Carol.

Star: «Un dollaro di fifta» colori, Tognazzi, W. Chiari, Carotenuto.

Adua: «Capitano nero» Barkley.

Ambra: «La valle dei dannati» con John Wayne e M. Noel.

Broccia: «Eva, confidenze di una minorenne» R. Schneider. Vist.

Edelweiss: «Il magistrato Suarez

Fortino: Figlio Robin Hood, Wilde

Lanterna: «Allegri ponta Crik-Crok

Miar: Prigioniero del gratticielo con Van Johnson, Hildegarda Knef

Nord: «Avventura a Capri» scope colori con M. Arena e T. Moiaur.

Palermo: Ruggito del topo, Sellers

Sociale: «Mostro del cielo Morrow

Zenit: «Psicanalista per signore» con Fernandel e Sylva Koscina.

Baretti: «La maschera di ferro».

Cabiria: «Quel tipo di donna» con Sophia Loren.

Colosseo: «Labbra rosse» G. Albertazzi, G. Ferzetti, J. Valerie.

Continental: «Circo e tre piste» in technicolor con Dean Martin, Jerry Lewis e Eva Bar Hebor.

Flora: «La ragazza del peccato» con Brigitte Bardot. Vietato min.

Italia: «Maschera dei vendicatore» tech. con John Derek, A. Quinn.

Moderno: «Giungla di spie» e «Psicanalista per signore».

Piemonte: «Jim della giungla» con Johnny Weissmüller. Segue: cartoni animati a colori.

San Carlo: «Uomini coccodrillo e».

Spezia: Lelia figlia della tempesta.

Dinas: «Questa è la mia donna».

Dora: «La strada della violenza».

Roma: «Ombre bianche» in tech.

Alba: «Congiura di Montecristo».

Ambra: «Alla larga dal mare» scope col., Glenn Ford, Cia Scala.

Apollo: «Eroi e soci al fo rounda. Premio Oscar cartoni anim. colori

Cafasso: «Conquista del West» T. Cooper e cartoni anim. colori.

Edera: «La casa dei fantasmi».

Lucento: «Amanti al chiaro di luna» scope tech., Brigitte Bardot

Luisetta: «Vendetta di Ercole» tech., E. Forrest, B. Crawford.

Splendor: «Kitty» tech., Rossy Schneider e Vincent Price.

Rivoli: «Labbra rosse» G. Ferzetti, J. Valerie, G. Albertazzi. Vist. Fridiani: «Oltre il confine» con Jack Palance e Anita Ekberg.

Nuova: «Il 3° uomo» J. Cotten.

S. Paolo: «Un dollaro di fifta tec., U. Tognazzi, W. Chiari, Chanel.

Solgio: «Mercante di donne».

Cerallo: «La grande guerra» A. Sordi, V. Gassman. Ap. 19; ult. 21,45.

Eridano: «La dolce vita» di Fellini con M. Mastroianni, A. Ekberg, N. Gray. Ultimo spett. 21,30.

La Salle: «Il nodo del carnefice» in technicolor con Randolph Scott

Orpea: «La febbre del delitto».

Radium: «La dolce vita» di Fellini con Anita Ekberg. Or. 16,30 e 21,45

Vittoria Venetia: «Mistero della piramide» con Gianni e Pinotta.

Astra: «La terza voce» cinescope con E. O'Brien e Julie London.

Bernini: «Quercia gigante, tech.

Eliseo: «Uomini terra selvaggia».

Excelsior: Nonnel chiama Cairo. A. Hoven, E. Müller, Van Eyck.

Massaua: «Finestra sul cortile» tech., James Stewart, Grace Kelly

Odeon: «10 secondi col diavolo» J. Palance, P. Chandler, M. Carol.

Star: «Un dollaro di fifta» colori, Tognazzi, W. Chiari, Carotenuto.

Adua: «Capitano nero» Barkley.

Ambra: «La valle dei dannati» con John Wayne e M. Noel.

Broccia: «Eva, confidenze di una minorenne» R. Schneider. Vist.

Edelweiss: «Il magistrato Suarez

Fortino: Figlio Robin Hood, Wilde

Lanterna: «Allegri ponta Crik-Crok

Miar: Prigioniero del gratticielo con Van Johnson, Hildegarda Knef

Nord: «Avventura a Capri» scope colori con M. Arena e T. Moiaur.

Rivoli: «Labbra rosse» G. Ferzetti, J. Valerie, G. Albertazzi. Vist. Fridiani: «Oltre il confine» con Jack Palance e Anita Ekberg.

Nuova: «Il 3° uomo» J. Cotten.

S. Paolo: «Un dollaro di fifta tec., U. Tognazzi, W. Chiari, Chanel.

Solgio: «Mercante di donne».

Cerallo: «La grande guerra» A. Sordi, V. Gassman. Ap. 19; ult. 21,45.

Eridano: «La dolce vita» di Fellini con M. Mastroianni, A. Ekberg, N. Gray. Ultimo spett. 21,30.

La Salle: «Il nodo del carnefice» in technicolor con Randolph Scott

Orpea: «La febbre del delitto».

Radium: «La dolce vita» di Fellini con Anita Ekberg. Or. 16,30 e 21,45

Vittoria Venetia: «Mistero della piramide» con Gianni e Pinotta.

Astra: «La terza voce» cinescope con E. O'Brien e Julie London.

Bernini: «Quercia gigante, tech.

Eliseo: «Uomini terra selvaggia».

Excelsior: Nonnel chiama Cairo. A. Hoven, E. Müller, Van Eyck.

Massaua: «Finestra sul cortile» tech., James Stewart, Grace Kelly

Odeon: «10 secondi col diavolo» J. Palance, P. Chandler, M. Carol.

Star: «Un dollaro di fifta» colori, Tognazzi, W. Chiari, Carotenuto.

Adua: «Capitano nero» Barkley.

Ambra: «La valle dei dannati» con John Wayne e M. Noel.

Broccia: «Eva, confidenze di una minorenne» R. Schneider. Vist.

Edelweiss: «Il magistrato Suarez

Fortino: Figlio Robin Hood, Wilde

Lanterna: «Allegri ponta Crik-Crok

Miar: Prigioniero del gratticielo con Van Johnson, Hildegarda Knef

Nord: «Avventura a Capri» scope colori con M. Arena e T. Moiaur.

MOSTRE D'ARTE

Cinesi e giapponesi d'avanguardia espongono alla «Bussola» e alla «Galatea»

Ed ecco [illegible] nuove l'arte dell'Estremo Oriente fa sentire le suggestione delle sue forme, non meravigliera che l'[illegible] cinese e giapponese — nascondo quasi come una sfida convenzionale, dettate dalle 'e logiche del segno» che procede dall'intelligenza oltreché dalla sensibilità — abbia saputo tras

ULTIME NOTIZIE

La conferenza-stampa di Salan

L'ex-comandante delle forze francesi in Algeria durante la conferenza-stampa di ieri a Parigi nel corso della quale ha polemizzato con «le mene sovversive e criminali di una minoranza più che mai al soldo dello straniero». Il servizio d'ordine era tenuto da giovinastri poujadisti con la coccarda all'occhiello (Telefoto a «Stampa Sera»)

MENTRE LO SCIA' FESTEGGIA IL SUO QUARANTUNESIMO COMPLEANNO

A Teheran sembrano tutti sicuri che l'erede nascerà entro oggi

Il medico che assiste Farah Diba ha dichiarato stamane: "Le condizioni della regina sono eccellenti. Non c'è altro da fare che attendere„ - La folla si addensa lungo il percorso, dal palazzo all'ospedale, che sarà seguito dalla "Rolls-Royce„ imperiale

Teheran, mercoledì sera.

Oggi Farah Diba darà alla luce il tanto atteso erede al Trono dei Pavoni. Almeno questa è la convinzione diffusa delle migliaia di persone che affluiscono verso il Palazzo Imperiale per avere la prima notizia dell'evento. Si sa infatti che, alle prime doglie, la sovrana dell'Iran lascerà il Palazzo di Khak Gheranieh e, a bordo della «Rolls Royce» dello Scià, raggiungerà la clinica materna dell'Ospedale della Carità situato in un popolare quartiere della capitale. Nessuno vuole ammettere che possa nascere una principessina. Dopo due matrimoni non allietati dalla nascita del sospirato erede, è nel cuore di tutti la certezza che Allah, a cui sono state rivolte fervide preghiere, esaudirà il voto di tutti: garantirà la continuità della dinastia dei Pahlevi. Che il figlio dello Scià debba nascere proprio oggi è un desiderio che si può chiaramente spiegare: oggi il Sovrano compie 41 anno. Quale miglior regalo la sua giovane sposa potrebbe offrirgli se non il sospirato erede?

Alla clinica materna, costruita fra case di povera gente, in una via polverosa quasi ai margini del deserto, tutto è pronto per il lieto evento. La camera riservata a Farah Diba è al primo piano dell'edificio, verso il giardino. Si tratta di una delle sette camere d'ospedale con un lettino di ferro smaltato di colore verde, due sedie e un armadietto di metallo. A pochi passi è la sala da parto.

La graziosa consorte dello Scià è in eccellenti condizioni fisiche. Anche le ansie che nei giorni addietro la turbavano si sono dissipate ed esse attende serenamente di poter offrire al consorte il suo primo figlio. Il dottor Jahandah Saleh, il più eminente ginecologo iraniano, il quale assisterà la sovrana, ha dichiarato ancora stamane: «Le condizioni della regina sono eccellenti. Il bimbo può nascere da un momento all'altro. Non c'è altro da fare che attendere». Il dottor Saleh, un medico cinquantacinquenne, laureato negli Stati Uniti, avrà al suo fianco altri due eminenti specialisti di Teheran.

All'Ippodromo di Amjadieh una batteria di artiglieria è pronta ad annunciare al popolo il lieto evento: con 21 colpi se si tratterà di un maschio e con 31 di una femmina. Attorno al Palazzo imperiale, all'Ospedale della Carità e lungo il tragitto che sarà percorso dalla «Rolls Royce» e dalle macchine del seguito, reparti dell'esercito e della polizia curano il mantenimento dell'ordine e la disciplina del traffico. Il tempo è incerto, ma questo non trattiene la folla che si addensandosi lungo il percorso del breve corteo di macchine. Già si sa che l'automobile imperiale sarà preceduta da due «jeep» della polizia e affiancata da dodici motociclisti della Guardia.

Farah Diba ha oggi 23 anni e sposò Reza Pahlevi il 21 dicembre dello scorso anno. Come si ricorderà furono nozze fastose e pittoresche, per celebrare le quali vennero indetti festeggiamenti durati una settimana. L'unione fra lo Scià e la bella Farah esaltò i cuori di tutto il popolo iraniano e dei khedi, i consiglieri musulmani dello Scià, i quali più volte avevano avuto motivo di temere che egli potesse impalmare una «infedele».

Mohamed Reza Pahlevi, il capo del più antico impero che sia al mondo, salì al trono nel 1941 quando inglesi e russi, impegnati nella guerra contro i tedeschi, mandarono in esilio suo padre, dopo aver occupato la capitale. Da due anni Mohamed Reza aveva sposato la principessa Fausia, sorella maggiore di re Faruk. Da questo matrimonio nacque solo una figlia: la principessa Shanaz, ora ventenne. Nel 1948 il re divorziava e tre anni dopo passava a nuove nozze con Soraya Esfandiari. La «principessa dagli occhi verdi» non diede neppure essa il tanto atteso erede al trono e, con una decisione drammatica e dolorosa, il sovrano la ripudiò nel marzo del 1958.

Il sovrano non lasciò mai trapelare le sue intenzioni, anche grande fu la sorpresa quando, nell'ottobre dello scorso anno, si diffuse la notizia che egli aveva deciso di sposare una giovanissima studentessa della facoltà di architettura di Parigi: si trattava di Farah Diba.

W. E.

Molti abitanti di Teheran hanno trascorso la notte all'aperto in attesa del lieto evento (Telefoto a «Stampa Sera»)

SULL'OPERA GOVERNATIVA DELLA D.C.

Moderata polemica di Moro con Einaudi

Nenni (nel suo discorso alla tv) replica a Togliatti, affermando che il psi è l'unico partito che "voglia e sia in grado di attuare una svolta a sinistra„ - Protesta di Pajetta al giornale socialista che lo chiamò "calunniatore„ - Il pensiero di Malagodi sulle municipalizzazioni

Roma, mercoledì sera.

Moro in un discorso a Bologna ha confermato che la dc intende mantenere l'attuale formula di governo anche dopo il 6 novembre. Saragat, parlando ai rappresentanti della stampa estera, ha ripetuto che oggi non esistono le condizioni per realizzare il centro-sinistra.

Via via che ci si avvicina alla scadenza elettorale le azioni del gabinetto Fanfani continuano a guadagnare punti. La politica bivalente dei socialisti ha evidentemente raffreddato gli entusiasmi di quanti speravano di realizzare in autunno un allargamento dell'area democratica e un mutamento dell'attuale equilibrio politico.

In due giorni Moro ha tenuto tre discorsi: a Venezia, a Treviso e a Bologna. Di quello di Venezia si è già detto ieri. A Treviso il segretario della dc ha affermato che «con l'attuale governo si è realizzata una situazione politica stabile, non una soddisfacente soluzione, nell'immediata realtà politica, dei problemi del paese». A Bologna tornando su questo tema, ha detto che «i tempi non sono maturi per una più larga valutazione delle prospettive di ampliamento dell'area democratica».

Nel discorso bolognese Moro si è anche lungamente occupato della politica dei psi. Anche se non si può parlare di un'alleanza generale tra psi e psi, subito, egli ha detto, un «frontismo di fatto». In ogni caso i fatti recenti dimostrano che «non è il tempo per una valutazione positiva della assenza un non provata disponibilità democratica dei psi».

Un'altra importante affermazione di Moro riguarda la posizione della dc nei confronti delle due estreme. «Pure consapevoli della maggiore incidenza e portata del comunismo — egli ha detto — non vogliamo fare differenza tra i due pericoli di sinistra e di destra». L'affermazione, riportiamo, è importante, giacchè in passato, anche dopo la caduta di Tambroni, la maggior parte degli oratori della dc ha presentato il pericolo fascista come minore, mentre ha indirizzato verso il comunismo la gran parte del fuoco polemico.

Alle affermazioni di questo genere Moro, evidentemente, vuole chiudere la strada ad accordi locali tra la dc e le destre, accordi che qualche organizzazione periferica del partito di maggioranza sembra non escludere, nonostante le precise direttive venute dal centro.

Una misurata polemica con Einaudi ha concluso il discorso di Moro. L'ex-presidente della Repubblica, in una lettera agli «amici liberali» pubblicata dalla Tribuna (il settimanale del pli) aveva osservato che per gli elettori non dovrebbe esservi altra alternativa che quella tra partito liberale e socialdemocrazia. «In tal modo — ha detto Moro — ci si dimentica della realtà storica e si limita la scelta in termini estremamente razionali.

«Siamo da quindici anni presenti nella vita del Paese — ha detto il segretario della dc — il quale non ha mai fatto capitalmente il nome di Einaudi, limitandosi ad accennare a una "voce autorevole" — ed è inutile dimenticare che abbiamo fatto della libertà una forza inevitabile delle masse popolari».

Nenni ha aperto il secondo ciclo delle trasmissioni elettorali alla Rai-tv, tenendo un breve discorso (otto minuti) in cui ha riparcorso le linee essenziali dell'esposizione fatta nella conferenza-stampa di venerdì scorso. In più Nenni ha chiarito che la svolta a sinistra chiesta dai socialisti è più un fatto sociale che politico: garanzia di lavoro per tutti, sistema efficiente di assistenza dalla culla fino alla tomba, soluzione organica del problema della scuole, rimedi radicali per l'agricoltura, lotta a fondo all'arretratezza del Sud e delle Isole.

«Di questa svolta a sinistra — ha affermato Nenni — noi socialisti siamo i soli a parlarne, siamo i soli a volerla e a poterla attuare». In tal modo il «leader» socialista ha voluto indirettamente rispondere anche a Togliatti, il quale nella sua conferenza stampa radiotelevisiva aveva affermato che la svolta a sinistra dei socialisti e quella dei comunisti vanno sostanzialmente nella stessa direzione.

Gli ambiziosi obiettivi che i comunisti hanno nel Sud sono stati confermati da Togliatti nel discorso tenuto ieri a Taranto. «Napoli — ha detto fra l'altro il segretario del pci — può essere conquistata dalle forze popolari di sinistra. Taranto deve tornare ad essere amministrata dai partiti dei lavoratori».

Così, come nel discorso di domenica a Napoli, Togliatti ha partito di spinta dal Mezzogiorno per un rinnovamento della situazione politica nazionale, ammettendo che i comunisti puntano le loro carte più grosse fra i sottoproletari del Sud, una massa elettorale eternamente vertibile, dall'accento milanese: Mario Marcolongo, proprietario di un'officina meccanica a Milano. Anche il Marcolongo si diceva in procinto di partire per l'Isola di Ceylon e chiedeva di spedire nel porto di Combo la sua auto, una «Appia» targata Milano 467135.

Le due vetture venivano imbarcate sulla motonave «Australia», in servizio sulla linea Genova-Sidney, la mattina del 23 settembre. Ma un'ora prima che la nave salpasse, sostanzialmente a mezzogiorno, lo scalandrone si riempiva di ufficiali e sottufficiali della Finanza e il comandante, con una scorta di guardie, faceva irruzione nella nave, ordinando il sequestro delle due automobili.

In quelle ultime ore la Guardia di Finanza di Genova — che da tempo era sulle tracce di una grossa organizzazione contrabbandiera — aveva avuto la matematica certezza che le due autovetture erano imbottite di lingotti d'oro. Tra la più viva curiosità dei passeggeri della nave e dei personale di bordo, le due automobili furono marcate e la nave potè partire con poche ore di ritardo sull'orario.

Portate a terra, in un'officina, le due macchine furono perquisite. La prima fu lane in stoffa che la rivestiva all'interno. Qui furono ritrovati 159 chilogrammi d'oro. In totale fra le due macchine: due quintali e settantasette chili.

Da quel momento iniziavano le indagini in tutt'Europa. La Guardia di Finanza di Genova avvertì l'Interpol, che spedì nella capitale ligure due agenti specializzati nella caccia ai contrabbandieri d'oro. Polizia, carabinieri e tutti i posti di frontiera vennero informati, ma l'Anafi e il Marcolongo riuscivano ad attraversare il territorio italiano.

Oggi si è saputo che l'Anafi è caduto nelle mani della giustizia. La polizia di Tel Aviv l'ha sorpreso in un locale notturno. Probabilmente verrà tradotto a Genova non appena l'Interpol avrà ultimato le indagini e gli interrogatori.

Com'è noto i lingotti sequestrati a Genova sono stati incamerati dallo Stato e depositati nei forzieri della Banca d'Italia a Genova.

c. m.

Da 14 a 12 mila lire

Quasi certo il ribasso del canone per la tv

Roma, mercoledì sera.

La commissione centrale dei prezzi, riunitasi ieri per prendere in esame la revisione delle quotazioni dell'olio combustibile, il canone di abbonamento alla Rai-tv ed i prezzi di numerose specialità medicinali, ha concluso la discussione approvando alcuni ritocchi che saranno oggi esaminati e quasi certamente approvati dal Cip (Comitato interministeriale prezzi).

La nuova riduzione dell'abbonamento radiotelevisivo (che dovrebbe andare in vigore dal 1° gennaio prossimo nella misura di duemila lire) giunge ad appena due anni dal precedente analogo ribasso. Nel 1958 infatti la tariffa era di 18 mila lire annue; dal 1° gennaio 1959 il canone veniva ribassato a 14 mila annue. Dal prossimo gennaio, dunque, sarà di lire duemila.

Ovviamente, una proporzionale riduzione sarà operata anche alle tariffe per i versamenti trimestrali e semestrali. Gli argomenti che hanno consigliato una ulteriore diminuzione del canone televisivo, sono stati essenzialmente due: il notevole aumento dei telabbonati e l'incremento della pubblicità.

Lo sciopero dura da 17 giorni

Ore di tensione ad Aosta per la vertenza della Cogne

Gli operai continuano ad occupare lo stabilimento entrando ed uscendo ad ogni turno ma attendono con ansia di riprendere il lavoro - La defezione degli "equiparati„, era prevista ma ha tuttavia delusa

dal nostro corrispondente

Aosta, mercoledì sera.

Eravamo alla Cisl, alle 22 di questa sera, intenti ad intervistare il vice-segretario regionale dei liberi sindacati Valerio Benefforti, sulle nuove prospettive offerte dalla ripresa dei contatti fra i rappresentanti degli operai e quelli della direzione Cogne. Benefforti era in piedi, alla destra della scrivania, lontana dal telefono. Le sua conversazione, di solito assai vivace, tipica dei forestieri, era stanca e scialba. Stava pranzando su un angolo di scrivania nel timore che la telefonata decisiva da Roma giungesse proprio nei pochi minuti in cui si fosse fatto sostituire a guardia dell'apparecchio. La suoneria squillò ed il sindacalista scattò verso il telefono, ma, inciampando in una sedia, ricadde di sbieco contro lo spigolo del termosifone. Era una interurbana dalla Capitale infatti, ma annunciava soltanto il rinvio delle trattative alle 10 di stamane. Benefforti si rovesciò sulla sedia, ancora una volta deluso.

E' un episodio alquanto banale, questo, ma può servire meglio di ogni discorso a descrivere lo stato di estrema tensione che si è impadronito ormai di tutti.

Non solo gli operai, ma anche tutto il resto della popolazione, vivono in un'atmosfera di eccitazione, anche se all'apparenza tutto sembra normale e la gente ostenta una calma esemplare. La vertenza in corso ha logorato i nervi alla massa delle maestranze e della loro famiglie, non risparmia tuttavia a nessuno la resistenza, che continua nonostante tutto e malgrado non si sappia per quanto tempo ancora si protrarrà.

Gli operai non hanno cambiato tattica: occupano lo stabilimento, entrando e uscendo secondo i turni regolari, ad una volta dentro incrociano le braccia. D'altronde, grazie nessuno in questo momento potrebbe lavorare, perchè l'altoforno, che costituisce il punto di partenza e il cardine di tutta la produzione, è ormai inattivo da venti giorni. Di minuto in minuto si spera che la fabbrica possa riprendere al più presto l'attività, ed ogni volta è una nuova delusione: durante la conferenza di ieri sera con la Capitale, il vice-segretario della Cisl ha riportato l'impressione che sia ancora lungo il tratto in alto mare e che le posizioni siano così distanti da far temere una nuova rottura.

Ieri c'è stato l'episodio degli «equiparati», che hanno preso posizione, almeno nella maggioranza, a favore della direzione della società. I sindacati non fanno troppo assegnamento su di loro, ma la decisione ufficiale degli «equiparati», che sono usciti dal riserbo mantenuto nei giorni scorsi, ha inferto un duro colpo alla lotta condotta dalle maestranze.

Una soluzione tuttavia, è sempre possibile. Oggi è il diciassettesimo giorno di sciopero, ma c'è da scommettere che se proprio oggi a Roma si producesse il fatto nuovo in grado di risolvere la situazione, ad Aosta e in Valle il numero diciassette, sacro per la sua nefasta influenza, si ribalterebbe in un colpo solo.

l. r.

Una lumaca a Napoli nella bottiglia del latte

Napoli, mercoledì sera.

Continua a Napoli la serie dei ritrovamenti di corpi estranei nelle bottiglie del latte. Ieri mattina, la professoressa in lettere signora Laura Zeson, domiciliata in via Giacinto Gigante 20, rinveniva in una busta di cellophane da mezzo litro di latte, nel mentre lo versava in una caffettiera, una lumaca. La prof. Zeson ha provveduto ad informare la polizia che svolge indagini sul grave fatto.

Ad un mese dalla scoperta del contrabbando su una nave in porto

Uno dei trafficanti d'oro di Genova catturato dall'Interpol a Tel Aviv

E' un cittadino turco, a nome Saadel Anafi: è stato sorpreso in un locale notturno - Con la complicità di un milanese, certo Mario Marcolongo, ancora latitante, aveva fatto caricare sulla motonave "Australia„ due auto nelle quali erano abilmente celati ben 277 chili di oro - Ma un'ora prima della partenza del piroscafo la Finanza scopriva tutto

dal nostro corrispondente

Genova, mercoledì sera.

La Guardia di Finanza di Genova ha informato che Saadel Anafi, uno degli autori del clamoroso tentativo di contrabbando d'oro scoperto a Genova un mese fa a bordo della motonave «Australia», è caduto nella rete dell'Interpol, a Tel Aviv.

Dal momento in cui la Guardia di Finanza scoprì che sotto lo «chassis» dell'automobile dell'Anafi carinata sulla nave erano abilmente celati 118 chilogrammi d'oro massiccio in lingotti di un chilogrammo l'uno, per un valore di oltre 100 milioni di lire, il contrabbandiere non aveva più avuto tregua. Attorno a lui ed al suo complice, ancora latitante, il milanese Mario Marcolongo, proprietario dell'altra automobile carica d'oro, si era stesa una fitta rete, che ha dato ora parzialmente i suoi frutti.

La segnalazione partita dalla Guardia di Finanza di Genova era finita all'Interpol di Londra e in tutti gli uffici di polizia d'Europe. E' toccato però alla polizia di Tel Aviv assicurare alla giustizia l'Anafi. Egli è un cittadino turco, di religione israelitica, piccolo di statura, con due sottili baffetti.

Le uniche persone che in avevano visto a Genova furono gli impiegati dell'«Expresso bagagli» della stazione marittima, ai quali egli si era presentato mercoledì 21 settembre, consegnando la sua Volkswagen targata Zurigo 9482. Dopo aver ordinato la spedizione a Colombo, nell'isola di Ceylon, e pagato la regolare bolletta, affermava che egli non si sarebbe imbarcato sulla nave, ma avrebbe raggiunto Colombo in aereo. Due ore dopo, nello stesso ufficio dell'«Expresso bagagli», si presentava un giovanotto elegantemente vestito, dall'accento milanese: Mario Marcolongo, proprietario di un'officina meccanica a Milano. Anche il Marcolongo si diceva in procinto di partire per l'Isola di Ceylon e chiedeva di spedire nel porto di Combo la sua auto, una «Appia» targata Milano 467135.

Le due vetture venivano imbarcate sulla motonave «Australia», in servizio sulla linea Genova-Sidney, la mattina del 23 settembre. Ma un'ora prima che la nave salpasse, sostanzialmente a mezzogiorno, lo scalandrone si riempiva di ufficiali e sottufficiali della Finanza e il comandante, con una scorta di guardie, faceva irruzione nella nave, ordinando il sequestro delle due automobili.

In quelle ultime ore la Guardia di Finanza di Genova — che da tempo era sulle tracce di una grossa organizzazione contrabbandiera — aveva avuto la matematica certezza che le due autovetture erano imbottite di lingotti d'oro. Tra la più viva curiosità dei passeggeri della nave e dei personale di bordo, le due automobili furono marcate e la nave potè partire con poche ore di ritardo sull'orario.

Portate a terra, in un'officina, le due macchine furono perquisite. La prima fu lane in stoffa che la rivestiva all'interno. Qui furono ritrovati 159 chilogrammi d'oro. In totale fra le due macchine: due quintali e settantasette chili.

Da quel momento iniziavano le indagini in tutt'Europa. La Guardia di Finanza di Genova avvertì l'Interpol, che spedì nella capitale ligure due agenti specializzati nella caccia ai contrabbandieri d'oro. Polizia, carabinieri e tutti i posti di frontiera vennero informati, ma l'Anafi e il Marcolongo riuscivano ad attraversare il territorio italiano.

Oggi si è saputo che l'Anafi è caduto nelle mani della giustizia. La polizia di Tel Aviv l'ha sorpreso in un locale notturno. Probabilmente verrà tradotto a Genova non appena l'Interpol avrà ultimato le indagini e gli interrogatori.

Com'è noto i lingotti sequestrati a Genova sono stati incamerati dallo Stato e depositati nei forzieri della Banca d'Italia a Genova.

c. m.

Suicida a Napoli un noto radiologo

È il prof. Aldo Piergrossi, docente all'università - S'è avvelenato con i barbiturici - L'addio alla moglie e agli amici

Napoli, mercoledì sera.

(a. g.) Stamane, nell'ospedale del «Pellegrini», dove era stato ricoverato nel pomeriggio di ieri in preda a grave avvelenamento da barbiturici, è deceduto l'illustre radiologo napoletano prof. Aldo Piergrossi, libero docente di radiologia alla nostra università e radiologo dell'Istituto dei tumori «Fondazione Pascale».

Il prof. Piergrossi, nel pomeriggio di ieri, dopo il consueto giro di visite aveva fatto ritorno nella sua abitazione, in via Salvatore Tommasi 12, e dopo avere pranzato s'era ritirato nel suo studio. La moglie, signora Adele Massa, non avendolo più visto uscire, entrava nello studio e rinveniva il professore riverso su una sedia, privo di sensi. Subito la signora Massa provvedeva a chiamare due sanitari, amici e colleghi del marito, i quali, constata la gravità del caso, curavano personalmente il trasporto del prof. Piergrossi all'ospedale del «Pellegrini». Qui, veniva affidato alle cure del direttore dell'ospedale, professor Alfonso Chiariello. Nonostante ogni premuroso intervento però, stamane, come abbiamo detto, il radiologo decedeva.

Immediatamente, in seguito alla segnalazione del «drappello» ospedaliero, interveniva il commissariato di P. S. «Avvocata», ed il dirigente, dott. Vincenzo Famiglietti, provvedeva alle indagini del caso. In casa del prof. Piergrossi il funzionario di polizia sequestrava due lettere, una diretta alla moglie, signora Massa, e l'altra ad amici canitari. In esse il radiologo esprimeva il desiderio di morire «perchè non si sentiva più di vivere». Il prof. Piergrossi era affetto anche da prostatite. Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Troise, in base al rapporto della polizia ha autorizzato la sepoltura.

Il gas uccide una ballerina ed avvelena il suo amico

Stresa, mercoledì sera.

Una giovane ballerina tedesca è stata rinvenuta cadavere stamane alla pensione Vidoli nella camera recante il n. 5, in cui aveva preso alloggio ieri pomeriggio. La camera stessa era occupata dal quarantatreenne Giulio Petroni da Roma, pure trovato rantolante, completamente nudo, ai piedi del letto sul quale giaceva ormai cadavere la ragazza. Lore Jughe Blum di 21 anno da Baden Baden, ingaggiata come ballerina una quindicina di giorni fa dal night stresiano Maxim.

Dagli accertamenti in qui condotti dai carabinieri e dalle risultanze scaturite dall'esame del cadavere e dalle condizioni del Petroni, risulterebbe trattarsi di disgrazia provocata dal gas sprigionatosi da una stufetta che i due avevano acceso nella stanza e che nessun funzionava al momento in cui la proprietaria della pensione, impensierita dal silenzio dei due clienti, aveva, dopo avere invano bussato alla porta, avvertito i carabinieri. Le condizioni del Petroni, ricoverato all'ospedale, permangono gravissime.

Altre prodezze in via Veneto

La bella Nadine balla in sottoveste

Con l'irrequieta attricetta svizzera la polizia ha denunciato il figlio di Di Cristianza e tre fotografi - L'accusa è di atti osceni

Roma, mercoledì sera.

Un'irrequieta attricetta svizzera, Nadine Bourquin, di vent'anni, è stata denunciata ieri per atti osceni in luogo pubblico; con lei sono stati denunciati, per concorso nello stesso reato, il giovane Araldo Di Cristianza (che proprio ieri è stato condannato a sei mesi di reclusione dalla Corte d'Appello per falso continuato) e tre fotografi specializzati nel ritrarre le scene piccanti di via Veneto.

Ed ecco come si sono svolti i fatti, secondo la ricostruzione della polizia: la bella Nadine, reduce dalle esibizioni pubblicitarie al Festival Cinematografico di Venezia, dove si buttò nuda nelle acque della laguna, ha tentato l'altra notte di ripetere le sue prodezze in «strip-tease» davanti ad una edicola di giornali in via Veneto. L'avvenente e sventata cittadina elvetica era accompagnata da Araldo Di Cristianza, figlio dell'ex-ministro fascista dei Lavori Pubblici e marito sfuggente spasimato dell'attrice americana Costance Smith. Ad un certo momento la ragazza è stata presa di mira dai fotografi. Al primo lampo Nadine si toglieva il manto di velluto, restando abbigliata in un abito da sera generoso quasi quanto una camicia da notte. I fotografi la incitavano ad usare di più, facendo tanto baccano da richiamare l'attenzione degli agenti di polizia cui il commissario di Castro Pretorio, dr Emilio Santillo, ha affidato il compito di contenere la intemperanze del curioso pubblico di via Veneto. Costoro, constatata una certa licenziosità negli abiti e soprattutto negli atteggiamenti di Nadine, la invitavano a seguirli, assieme al suo accompagnatore, nella sede del Commissariato.

La giovane ed il Cristianza venivano redarguiti, ammoniti ad astenersi dalle «esibizioni» e quindi rimessi in libertà.

I due giovani però non si sono arresi e, una volta arrivati all'abitazione della Bourquin, hanno concertato una nuova impresa. Araldo Di Cristianza è tornato in via Veneto, ha interpellato tre fotografi e insieme con loro è ritornato nell'appartamento occupato da Nadine in via Barnaba Tortolini. Il «servizio fotografico» mezz'ora dopo era fatto, con doviziè di pose generose. Ma non bastava, i tre fotografi hanno voluto andare oltre. Infatti pochi minuti dopo si sono recati di nuovo a via Veneto, dove Nadine veniva fotografata in una sottana assai succinta.

Un secondo intervento della polizia costringeva i cinque protagonisti a tornare al commissariato. Il dott. Santillo, al termine di un breve interrogatorio, li denunciava a piede libero: la Bourquin per atti osceni in luogo pubblico; i fotografi Kravchanko, Bonifazi ed un terzo in via di identificazione per concorso nel medesimo reato nonchè ad Araldo Di Cristianza.

Morente il diciottenne avvelenatosi in un bar

Asti, mercoledì sera.

Le condizioni del giovane Vitale Viola, di diciotto anni, residente a Portacomaro, che ieri sera si è avvelenato in un bar del centro ingerendo anticrittogamico ed altri barbiturici, permangono assai gravi. Il giovane è ricoverato nel reparto medicina del nostro ospedale immerso in un profondo coma, spiegabile con la forte dose di barbiturici ingerita.

Il tragico gesto del giovane è stato compiuto in un momento di sconforto, a causa delle dolorose condizioni familiari: infatti nel giro di tre mesi il Viola ha perduto i genitori per malattia e un fratello in un incidente stradale. Gli rimangono ancora un fratello ed una sorella, che vivono però per proprio conto essendo entrambi sposati.

Sirmione semiallagata

Salò, mercoledì sera.

Il livello delle acque del lago, in seguito alla violenta pioggia che imperversa senza interruzione da circa 24 ore, è salito a metri 1,82 sopra lo zero idrometrico. L'acqua ha, pertanto - trascinato in quasi tutti i lungolaghi. Specialmente preoccupante è la situazione di Sirmione che è in gran parte allagata.

Per il momento non si segnalano inconvenienti gravi, tuttavia numerosi alberghi hanno dovuto chiudere i battenti a causa dell'allagamento di tutti gli scantinati

GIULIO DE BENEDETTI
GERENTE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 300 per parola

(Continua da pag. 11)

DONNA istitutrice cercasi moralità, referenze. Rivolgersi ore 9-12 Lou, via Cesare Battisti 16. A29567

DONNA istitutrice robusta cerca piccolo albergo. Telefonare pomeriggio 41-561.

DONNA pratica principalmente cucina cercasi da famiglia con altro personale. Specificare età referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9237 — Torino ».

ESPERTO preventivi cercasi. Telefonare 670-816. A29123

FRANCESI provetti cerca Colli, corso Brunelleschi n. 29. A30179

ELETTRICISTA 20-30enne, Reverenziato, Palermo auto. Bella presenza. Cercasi per manutenzione apparecchi illuminazione presso industrie torinesi. Dettagliare a: « Pubblicità Stampa 3214 — Torino ». A29701

FABBRI specializzati costruzione serramenti in tubolare cercansi. Buone referenze. Rivolgersi ore 9-12 Lou, via Cesare Battisti 16. A29567